

A large, abstract image of a modern building with a grid-like facade, rendered in shades of blue and white. The building is viewed from a low angle, looking up. The image is semi-transparent, allowing the text to be overlaid.

**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2006**

Indice

Organi statutari.....	1
Relazione sulla gestione.....	4
Allegati alla Relazione sulla gestione.....	9
• 1. Lo scenario previdenziale.....	10
• 2. Le attività istituzionali.....	14
• 3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione.....	17
• 4. La gestione previdenziale e assistenziale.....	32
• 5. Lo scenario economico e i mercati.....	37
• 6. La gestione del patrimonio.....	39
• 7. La struttura amministrativa.....	46
• 8. Il sistema informativo.....	48
• 9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio.....	49
• 10. Il bilancio riclassificato.....	51
IL BILANCIO DI ESERCIZIO.....	54
• Stato patrimoniale.....	55
• Conto economico.....	57
NOTA INTEGRATIVA.....	59
RENDICONTO FINANZIARIO.....	94
Allegati.....	97
Relazione del Collegio dei revisori dei conti.....	112
Relazione della Società di revisione.....	121

Organi statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Arch. Paola Muratorio *

Vice Presidente

Dott. Ing. Mauro di Martino *

Consiglieri

Dott. Ing. Mario Cassano

Dott. Ing. Massimo D'Onofrio

Dott. Ing. Franco Gidoni

Dott. Ing. Claudio Guanetti

Dott. Ing. Giuliano Mazzaglia

Dott. Ing. Giuseppe Enrico Oriella *

Dott. Arch. Enrico Rudella

Dott. Arch. Giuseppe Santoro *

Dott. Arch. Guido Tassoni *

*Membri della **Giunta Esecutiva**

* * * * *

Collegio dei Revisori dei Conti

Presidente

Dott.ssa Gabriella Galazzo

Sindaci ministeriali

Dott. Francesco Antonio D'Agostini

Dott.ssa Silvia Sereni

Sindaci elettivi

Dott. Ing. Giuseppe Berizzi

Dott. Arch. Saverio Mustur

Sindaci supplenti

Dott.ssa Antonina Zaccuri

Dott.ssa Angelina Martone

Dott.ssa Emanuela Ronzitti

Dott. Arch. Francesco Greco

Dott. Arch. Antonio Licciardello

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Ingegneri

ADDIS Michelino	Olbia-Tempio	FORLEO Maurizio	Pistoia
AIELLO Giorgio (dal 20/9/2006)	Parma	FRANCHETTI ROSADA Giorgio	La Spezia
ALEMAIO' Teclè	Prato	GAETA Vittorio	Salerno
ALESSI Totuccio	Caltanissetta	GARLATI Luisella	Como
ALONGI Ugo Maria	Enna	GERMANINO Giampiero	Novara
AMBROSIO Aldo	Potenza	GHINI Mauro	Grosseto
BALICE Michelangelo	Barletta-Andria-Trani	GIBIINO Calogero	Catania
BARUCCA Gianni Guglielmo	Ancona	GIDONI Franco	Belluno
BASSO Francesco	Ferrara	GIRAUDO Livio	Savona
BATTAGLINI Paolo	Perugia	GUANETTI Claudio	Varese
BECCHERE Primo Pasquale	Nuoro	ISOLA Lorenzo	Vercelli
BENETTI Flaminio	Sondrio	LANGFELDER Mauro	Milano
BERIZZI Giuseppe	Bergamo	LOSITO Giovanni	Matera
BERNA Pietro	Firenze	LUCHINI Leonardo	Siena
BIAGINI Franca	Bologna	LUCINI Marco (fino al 27/03/2006)	Parma
BRODOLINI Mario Francesco	Macerata	MASI Angelo	Taranto
CACCAVALE Nicola	Bari	MAZZAGLIA Giuliano	Latina
CALDA Massimo	Roma	MELLO RELLA Paolo	Biella
CANÈ Giovanni Paolo	Isernia	MORSIANI Renato	Pesaro Urbino
CANTAMESSA Ferruccio	Asti	NARDI Stefano Andrea	Reggio Emilia
CAPELLO Riccardo	Cuneo	NATALUCCI Umberto	Pordenone
CAPOCCIA Umberto	Oristano	NESPECA Paolo	Ascoli Piceno
CARESTIA Amedeo Attilio	Foggia	NIGRO Mario	Crotone
CARINI Enrico	Lodi	ORIELLA Enrico Giuseppe	Vicenza
CASSANO Mario	Genova	PAGANI Stefano Maria	Verbania
CEOLA Ivan Antonio	Venezia	PALAZZOLO Domenico	Padova
CICERO Giuseppe	Ragusa	PAPALEO Francesco	Catanzaro
CIONI Carlo	Pisa	PASQUALE Claudio	Campobasso
CLARELLI Sergio	Lecco	PERNETTI Francesco	Pavia
COLUCCIA Giuseppe	Lecce	PETRINI Gian Luigi	Imperia
CORPINO Roberto	Carbonia-Iglesias	PILIA Giorgio	Ogliastra
COSENTINO Matteo	Viterbo	PIRAS Massimiliano	Medio Campidano
CROCE Aristide	Roma	PISANO Giuseppe	Avellino
CURSARO Ilario	Torino	PLACENZA Giuseppe	Trapani
D'AURELIO Amedeo	Pescara	PORCHEDDU Antonio	Sassari
DE CECCO Gianni	Udine	POZZATI Franco	Rovigo
DE MARINO Matteo (fino al 4/2/2006)	Napoli	PREGLIASCO Piero	Massa Carrara
DE SALVO Giuseppe	Cosenza	QUATTRUCCI Enzo	Frosinone
DEGNI Pasquale Andrea	Vibo Valentia	RANIERI Antonio (fino al 29/12/2006)	Reggio Calabria
DI FAZIO Alberto	Rieti	RATINI Marco	Terni
DI LORETO Renato	L'aquila	ROTA Sandro	Alessandria
DI MARTINO Mauro	Cagliari	RUTILI Ester Maria	Fermo
DI MINO Salvatore	Agrigento	SAJEVA Antonello	Palermo
DOMENICHELLI Marina	Monza-Brianza	SBROZZI Mario	Modena
D'ONOFRIO Massimo	Caserta	SCIACCA Salvatore	Messina
D'ORAZIO Lucio	Chieti	SENESE Marco (dal 1/6/2006)	Napoli
DORIGHELLI Alessandro	Trento	SINDONA Sebastiano	Siracusa
DORIGO VIANI Maurizio	Rimini	SINTONI Agide	Ravenna
FABIANI Fabio	Aosta	STAMPAIS Franco	Piacenza
FACCHINI Paolo	Brescia	SUFFREDINI Tiziano Sergio	Lucca
FAGIOLI Silvia A.V.	Milano	TACCHI Riccardo	Livorno
FARALLI Alessandro	Arezzo	TESSER Lanfranco	Treviso
FERRANTE Tommaso	Mantova	TIPALDI Pasquale	Benevento
FERRANTE Pierpaolo	Trieste	TOMASSI Goffredo	Teramo
FERRARO Gioacchino	Brindisi	VALENTINI Giuseppe	Gorizia
FIETTA Franco	Bolzano	ZOCCA Mario	Verona
FLAMIGNI Federico	Forlì - Cesena		

Architetti

AGOSTINETTO Gianfranco	Belluno	GRIGNASCHI Fernando	Novara
ANGELI Emanuela	Ancona	GUGLIARA Salvatore	Enna
BARBACINI Mauro	Parma	GUGLIELMINI Antonio	Vicenza
BASSI Francesco	Nuoro	LEON Gerardo Antonio	Potenza
BECCHI Giuliano Mario	Torino	LI VIGNI Sebastiano	Trapani
BIANCON Claudio	Venezia	LICCIARDELLO Antonio	Catania
BIFARELLA Aldo	Caltanissetta	LUBIANI Elia	Sassari
BISELLI Carlo	Carbonia-Iglesias	MADIA Giuseppe	Catanzaro
BONARDI Achille	Bergamo	MALACARNE Andrea	Ferrara
BORGHI Carlo	Trieste	MARTINENGO Giuseppe	Savona
BOSI Marco	Pavia	MARTINOTTI Marina	Vercelli
BRANDIMARTE Luciano	Teramo	MARZOLA Maurizio	Padova
CALESELLA Natale	Rovigo	MENE' Giovanni Mario	Chieti
CALIGIORE Antonio	Messina	MORELLI Andrea	Massa Carrara
CAMERINI Vittorio	Bologna	MUGGERI Carlo	Vibo Valentia
CANTUCCI Cesare	Arezzo	MURATORIO Paola	Imperia
CAPRIO Pasquale	Salerno	MUSTUR Saverio	Lucca
CASTELLI Ubaldo	Como	NASSO Fulvio	Reggio Calabria
CATANI Vanni	Forli'- Cesena	NAVONE Stefano	Olbia-Tempio
CATONI Luciano	Grosseto	PALMERI Antonino	Agrigento
CHIOVINI Pierluigi	Verbania	PAOLUCCI Alessandro	Rieti
CINCIRIPINI Francesco	Ascoli Piceno	PARERE Gaetano	Pescara
CINGOLANI Gabriele	Macerata	PASQUINUCCI Luca	Pisa
CINI Roberta	Livorno	PETECCA Erminio	Avellino
CIOTOLI Maurizio	Frosinone	PIERONI Giulio	Perugia
COLOMBO Guido	Varese	PRESTIFILIPPO Cinzia	Ogliostra
COMBI Alfredo	Lecco	RAMADORI Maria Evelina	Fermo
CONTINI Enzo	Siena	RENI Maria Giovanna	Verona
CORTINOVIS Laura	Monza-Brianza	RICCI Gian Luigi	Ravenna
COSTABILE Pasquale	Cosenza	RUDELLA Enrico	Cuneo
CROBE Antonio	Latina	RUTICA Lucio	Foggia
DARIS Roberto	Gorizia	SANNA Rossella	Oristano
DE LUCA Evasio	Treviso	SANTORO Giuseppe	Siracusa
DEL FABBRO Clara	Udine	SCAVUZZO Mario	Palermo
DELITALA Gianni	Cagliari	SCHETTINO Fausto	Benevento
D'ERRICO Nicola	Campobasso	SCIARRA Carlo	Brindisi
D'ERRICO Nazario	Pesaro - Urbino	SCOLLO Salvatore	Ragusa
DITURI Francesco	Isernia	SENZALARI Cesare	Lodi
DRAGO Giuseppe	Crotone	SERAFINI Ancilla	Medio-Campidano
DURANTE Aldo	Pordenone	SINISI Vincenzo	Barletta-Andria-Trani
DUSI Giampaolo	Brescia	SIROTTI Massimiliano	Rimini
FANTONI Filippo	Modena	STEFANELLI Nicola	Sondrio
FARASSINI Sergio	Biella	STRUZZI Mario	Terni
FEDI Roberto	Pistoia	TASSONI Guido	Reggio Emilia
FIUME Andrea	Bari	TOMASI Andrea	Trento
FOSSA Enrico	Genova	TRAPE' Mauro	Viterbo
FRANCHETTI ROSADA Filippo	La Spezia	TRISCIUOGLIO Pompeo	Torino
FUSCO Fabrizio	Caserta	VALENTI Alessandro	Mantova
GALLI Angelo Raffaele	Taranto	VIARENGO Lucia Matilde	Asti
GALVANI Giacomo	Aosta	VISONE Beniamino (dal 21/2/2007)	Napoli
GENTILINI Giovanni	Cremona	VISONE Onorato (fino al 30/8/2006)	Napoli
GIORGI Gianni	L'aquila	VITI Alessandro	Alessandria
GORGOGNONE Vincenzo	Prato	VOZZI Angelo	Matera
GORRA Luigi	Piacenza	ZURETTI Romano	Bolzano
GRECO Francesco	Lecce		

Relazione sulla gestione

Signori Delegati,

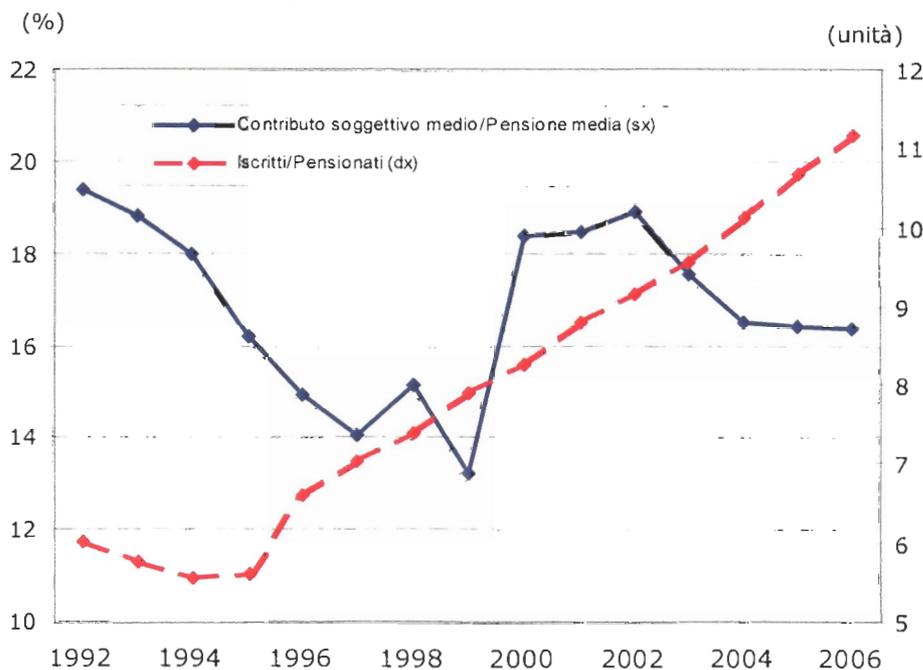
Il Bilancio 2006, con un Avanzo di esercizio di 415.401.357 euro assolutamente in linea con le stime del Bilancio Preventivo, presenta il miglior risultato mai raggiunto da Inarcassa, che nell'ultimo quinquennio ha più che raddoppiato l'utile conseguito.

Contestualmente il Patrimonio Netto raggiunge la quota di 3.772.539.532 euro, con un incremento del 65,6% nel quinquennio e del 12,4% rispetto al valore del 2005, risultato questo che influenza positivamente anche gli indici correlati. Se lo si esamina in relazione alle finalità di copertura statutariamente previste, il Patrimonio Netto supera il limite minimo di cinque annualità delle pensioni in essere, fissato dall'art. 6 dello Statuto per la riserva legale. L'indice di copertura, parametrato alle pensioni in essere a fine 2006 si attesta infatti a 18,1 annualità, in miglioramento rispetto a quello del 2005 (17,1 annualità) e lo stesso dato, rapportato alle annualità in essere a fine 1994, raggiunge le 48,3 annualità.

Le importanti performance che caratterizzano la nostra Cassa sono innegabilmente e fortemente influenzate dal numero e dalla composizione anagrafica dei nostri 131.095 iscritti, caratterizzati ad oggi da un vantaggioso rapporto tra contribuenti attivi e pensionati.

Tale positiva contingenza, e cioè il rilevante numero di nuovi ingressi di giovani professionisti, è però inevitabilmente destinata a trasformarsi in un evento negativo compromettendo la sostenibilità nel lungo periodo, in quanto ad ogni nuovo ingresso corrisponde un debito previdenziale implicito.

DINAMICA DEL RAPPORTO ISCRITTI-PENSIONATI E CONTRIBUTO MEDIO/PENSIONE MEDIA, 1992-2006

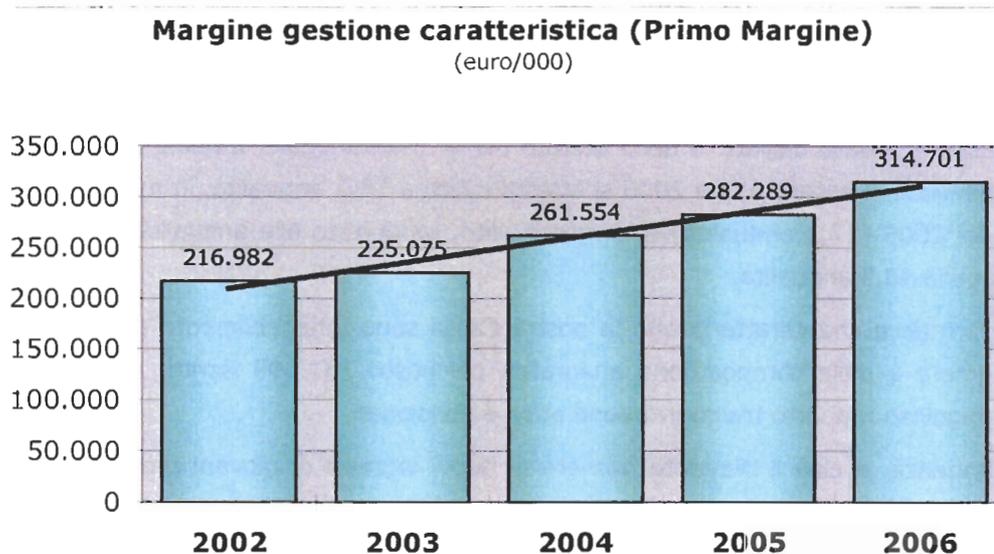


Fonte: Inarcassa

Rispetto allo scorso esercizio il tasso di crescita degli assicurati è del 6,4% mentre quello dei pensionati, molto più contenuto, è pari all' 1,8%. L'effetto combinato dei due andamenti influenza positivamente il rapporto contribuenti attivi/pensionati, che nel 2006 si attesta ad 11,2 contro il

10,7 del 2005. Questo, unitamente ad una bassa età media anagrafica, apporta significativi margini al nostro conto economico.

Il primo margine, dato dalla differenza tra contributi e costi per prestazioni istituzionali e rappresentato nel grafico che segue, presenta una crescita media annua nel quinquennio del 9,7%.



Fonte: Inarcassa

Nel contesto attuale gli elementi descritti si pongono quali componenti fondamentali del successo dei nostri bilanci ma nel lungo termine l'incremento dell'età media anagrafica ed il conseguente peggioramento del rapporto contribuenti attivi/pensionati potrebbero tradursi in un'importante limitazione alla sostenibilità della Cassa. Infatti, anche se oggi Inarcassa, rispetto agli enti previdenziali privatizzati di maggiore dimensione per numero di iscritti, presenta il rapporto iscritti/pensionati più elevato, non si può dimenticare che contemporaneamente sta assumendosi un rilevante e crescente debito che interessa anche le nuove generazioni, in quanto i contributi previdenziali non saranno sufficienti a coprire l'onere delle prestazioni. Inoltre nel lunghissimo periodo, il processo di invecchiamento della popolazione (fenomeno comune a tutte le economie europee) ed il calo demografico previsto per l'Italia nei prossimi decenni, comporterà inevitabilmente un progressivo deterioramento del rapporto iscritti/pensionati con il rischio di un sostanziale squilibrio, in assenza di adeguati e tempestivi correttivi normativi. Per questo motivo è stato sottoposto al Comitato Nazionale il tema della sostenibilità, che ha visto svilupparsi un importante ed approfondito dibattito ad oggi ancora in corso.

Va però sottolineato come, oltre alla caratterizzazione degli assicurati, abbiano significativamente contribuito alla positiva performance le azioni di governo e di gestione poste in essere dal Consiglio di Amministrazione.

In relazione al primo dei due aspetti, uno sguardo all'andamento dei mercati mobiliare ed immobiliare nel 2006 evidenzia una situazione abbastanza complessa.

Il mercato mobiliare è stato infatti caratterizzato da particolari turbolenze, che hanno interessato sia il comparto obbligazionario sia quello azionario, ed in generale da elevata volatilità. Ad una importante crescita dei mercati nei primi mesi dell'anno sono seguite infatti consistenti flessioni

nel corso dell'estate e successivi segnali di decise riprese settoriali, come ad esempio nel comparto azionario.

Non sarà sfuggito l'alterno andamento della redditività illustrato in occasione degli appuntamenti istituzionali relativi all'esame dell'asset allocation e del budget, né può essere sottaciuta l'importante sofferenza subita nell'anno dalla classe obbligazionaria, cui sono giunte in soccorso le performance della classe azionaria e degli alternativi.

In questo contesto il bilancio ha comunque registrato redditi da attività finanziarie in crescita rispetto al precedente esercizio, a conferma della solidità della costruzione del nostro portafoglio mobiliare, che può essere a ragione annotata tra i valori oggi presenti in Inarcassa e sui quali essa può contare.

Per il mercato immobiliare il 2006 è stato un anno difficile, che ha visto nel terziario la significativa contrazione dell'offerta, caratterizzata peraltro da prezzi elevati e, conseguentemente, da rendimenti contenuti.

Purtroppo la situazione generale caratterizzata da alta liquidità e da scarsità di offerta non ha creato quelle condizioni base necessarie al perseguimento degli obiettivi di composizione di portafoglio, che Inarcassa ha orientato verso immobili che assicurino, in funzione anche di pregi intrinseci, adeguato reddito a garanzia della conservazione del capitale. Nel corso dell'anno, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato numerose proposte immobiliari alle quali, dopo approfondite analisi e con il fine di salvaguardare il patrimonio e la sua redditività, si è ritenuto di non dovervi dar seguito sia per l'onerosità delle richieste, sia per la loro ridotta redditività. Sono invece state portate a termine le attività di dismissione in blocco di tre degli immobili in portafoglio non strategici, due delle quali concluse anche finanziariamente nell'esercizio.

Ebbene, pur in presenza di situazioni particolari, ma ciclicamente presenti sui mercati, l'esercizio si è concluso con un lusinghiero tasso complessivo di rendimento contabile netto del nostro patrimonio del 2,91%, non lontano dunque dal rendimento di medio periodo implicito nella nostra asset allocation.

Sotto il profilo gestionale l'attenzione degli amministratori è stata finalizzata alla continua ricerca della crescita dell'efficienza e dell'efficacia della struttura.

Sul fronte del ciclo attivo (contributi) si è alacramente lavorato sui processi tesi al recupero del credito, intraprendendo contestualmente azioni tese a garantire l'acquisizione dei massimi volumi di ricavo.

Tutto questo ha consentito, da un lato, di ottenere i primi segnali positivi sul credito in termini di miglioramento dell'anzianità e della sua composizione, dall'altro ha fatto registrare, grazie all'allineamento con i dati di dichiarazione disponibili presso l'Anagrafe Tributaria, un significativo incremento dei ricavi (+9,7%).

Anche i costi sono stati monitorati e gestiti attraverso una molteplicità di iniziative volte alla ricerca di una crescente efficienza. A titolo esemplificativo, a fronte di una contrazione del costo del personale del 4,8% si è registrato un incremento del rapporto iscritti/dipendenti del 7%.

Una particolare attenzione è stata riservata alla ricerca della massima efficacia delle azioni. A tal fine ci si è posti l'ambizioso obiettivo di fissare e monitorare i tempi massimi di evasione delle

pratiche, obiettivo il cui raggiungimento ha consentito di registrare importanti recuperi che hanno indotto ad estendere ulteriormente l'applicazione del metodo.

Un particolare riconoscimento va sicuramente anche a quanti del personale hanno fatto propri quotidianamente i problemi e gli obiettivi della Cassa, contribuendo con slancio positivo al rinnovamento ed al miglioramento delle prestazioni. Su tale punto c'è comunque consapevolezza che il percorso da compiere è ancora lungo e passa attraverso un rinnovato stile di relazioni e coinvolgimento ai destini della Cassa.

Alla luce dei risultati innanzi esposti, e più in dettaglio descritti negli Allegati a questa Relazione sulla gestione, Vi invito ad approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2006 di cui riporto di seguito i principali aggregati.

CONTO ECONOMICO PER GRANDI AGGREGATI E PATRIMONIO NETTO, 2005 e 2006

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Variazione %
Proventi del servizio	570.022.310	645.886.695	13,3
Costi del servizio	-282.175.332	-300.220.019	6,4
Proventi ed oneri finanziari, rettifiche di valore e partite straordinarie	105.187.180	82.078.580	-22,0
Imposte dell'esercizio	-12.126.060	-12.343.900	1,8
Avanzo Economico	380.908.098	415.401.357	9,1

PATRIMONIO NETTO, 2005 e 2006

<i>importi in euro</i>	Consuntivo 2005	Consuntivo 2006	Variazione %
Totale ATTIVO	3.411.369.148	3.826.580.789	12,2
Totale PASSIVO	54.230.973	54.041.257	-0,3
Patrimonio Netto	3.357.138.175	3.772.539.532	12,4

CONSISTENZA DI FINE ANNO DEL PATRIMONIO TOTALE, 2005 e 2006

<i>importi in euro</i>	Consistenza al 31.12.2005	Consistenza al 31.12.2006	Composizione % 2006
TOTALE PATRIMONIO	3.030.618.152	3.397.198.067	100
PATRIMONIO IMMOBILIARE	704.149.305	688.372.318	20
PATRIMONIO MOBILIARE	2.326.468.847	2.708.825.749	80
MONETARIO	512.828.253	465.453.199	14
OBBLIGAZIONARIO	1.012.084.683	1.167.856.939	34
AZIONARIO	361.524.209	635.042.185	19
ALTERNATIVI	440.031.702	440.473.426	13

RENDIMENTO NETTO DEL PATRIMONIO INVESTITO, 2006

<i>importi in euro</i>	Giacenza media	Proventi netti	Rendimenti netti (%)
TOTALE PATRIMONIO	3.159.013.274	91.982.782	2,91
PATRIMONIO IMMOBILIARE (*)	650.686.000	15.831.000	2,43
PATRIMONIO MOBILIARE	2.508.327.274	76.151.782	3,04
MONETARIO	390.492.824	5.566.713	1,43
OBBLIGAZIONARIO	1.160.712.445	17.973.454	1,55
AZIONARIO	518.920.766	39.276.127	7,57
ALTERNATIVI	438.201.239	13.335.489	3,04

(*) Rendimento al lordo degli ammortamenti.

Allegati alla Relazione sulla gestione

1. Lo scenario previdenziale

1.1 Lo scenario pensionistico italiano

Il processo di invecchiamento della popolazione è destinato ad assumere dimensioni rilevanti nei prossimi decenni in tutte le maggiori economie europee, mettendo a rischio la tenuta dei sistemi previdenziali. Per l'Italia, le previsioni demografiche indicano scenari particolarmente critici: tra il 2004 e il 2050, è attesa una riduzione della popolazione di oltre 4 milioni e l'indice di dipendenza degli anziani dovrebbe passare dall'attuale 29% al 62%, superiore di ben 10 punti percentuali rispetto alla media europea (cfr. tab. 1).

TABELLA 1 – LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI, 2004-2050

	Popolazione totale (in milioni)		Popolazione attiva (1)		Popolazione anziana (2)		Rapporto di dipendenza degli anziani (3)	
	2004	2050	2004	2050	2004	2050	2004	2050
Francia	59,9	65,1	65,1%	57,5%	16,4%	26,7%	25,0%	46,0%
Germania	82,5	77,7	67,3%	57,9%	18,1%	30,0%	27,0%	52,0%
Italia	57,9	53,8	68,2%	54,5%	19,2%	33,8%	29,0%	62,0%
Regno Unito	59,7	64,2	65,7%	58,9%	15,9%	26,5%	24,0%	45,0%
EU15	382,7	388,3	66,7%	57,0%	17,0%	29,4%	26,0%	52,0%

(1) Popolazione compresa fra 15 e 64 anni come percentuale della popolazione totale.

(2) Popolazione con età pari ad almeno 65 anni come percentuale della popolazione totale.

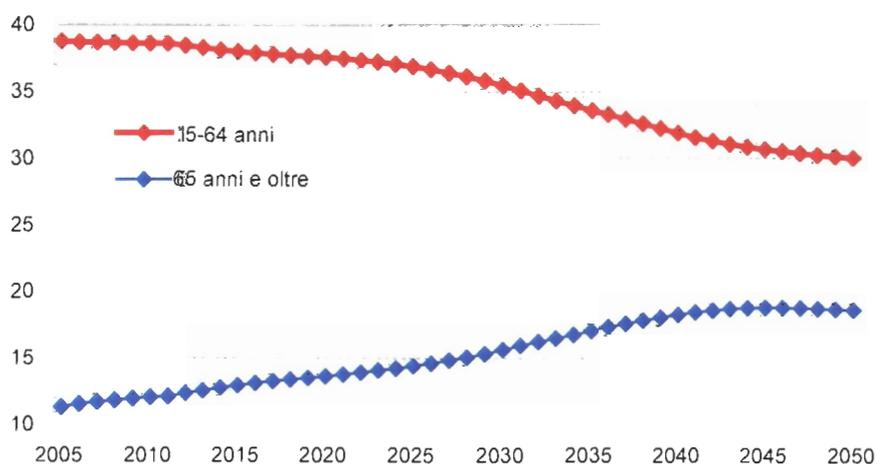
(3) Popolazione anziana (con età pari ad almeno 65 anni) come percentuale della popolazione attiva.

Fonte: Commissione europea (2006)

Nello stesso periodo, secondo le proiezioni elaborate dall'Istat, si dovrebbe registrare una diminuzione di quasi 9 milioni della popolazione attiva (tra i 15 e i 64 anni) e l'aumento, di oltre 7 milioni, della popolazione con età pari ad almeno 65 anni (cfr. fig. 1).

FIGURA 1 - LE PREVISIONI DEMOGRAFICHE ISTAT, 2005-2050

(in milioni)



Fonte: Istat, Previsioni demografiche nazionali 2005-2050 (2006)

Le tendenze di lungo periodo dell'onere pensionistico, pubblicate nel consueto Rapporto annuale della Ragioneria Generale dello Stato (dicembre 2006), mostrano un aumento dell'incidenza sul Pil fino al 2038 (dall'attuale 14% a circa il 15,2% nel 2038, +1,2 punti di Pil) e una graduale flessione nel periodo successivo, fino al 13,8% nel 2050, alla luce sia degli effetti della legge 243/2004 che stabilisce, dal 2008, l'aumento dell'età richiesta per la pensione di anzianità da 57 a 60 anni (da 58 a 61 anni per gli autonomi) sia della revisione dei coefficienti di trasformazione, previsti dalla legge 335/95 per la conversione del montante dei contributi in rendita pensionistica. Si tratta tuttavia di due temi al centro dell'attuale dibattito politico, la cui non attivazione determinerebbe un aumento della spesa per pensioni pari a oltre 2 punti di Pil intorno al 2038, nel momento di massimo picco.

Nella Finanziaria per il 2007 (legge 296/2006) sono state inserite alcune misure in materia di previdenza obbligatoria, che riguardano l'aumento dell'aliquota contributiva previdenziale, per i dipendenti (dal 32,7% al 33% a partire dal 2007, con un aumento dello 0,3% a carico del lavoratore), per gli autonomi (artigiani e commercianti) e per gli iscritti alla gestione separata presso l'Inps. Per gli autonomi, l'aliquota contributiva ai fini pensionistici risulta elevata al 19,5% dal 2007 e al 20% dal 2008 (le aliquote previste dalla precedente normativa per gli artigiani e i commercianti erano del 17,6% e del 17,9% nel 2007 e del 17,8% e del 18,1% nel 2008). Per la gestione separata, a partire dal 2007 l'aliquota è elevata dal 17,9% al 23% per i non iscritti ad altre forme pensionistiche obbligatorie, dal 10% al 16% per quelli coperti da altra forma obbligatoria e dal 15% al 16% per i titolari di pensione diretta.

In materia di previdenza complementare, la Finanziaria per il 2007 ha anticipato di un anno l'entrata in vigore del decreto 252/2005, al 1° gennaio 2007.

1.2 Il sistema delle Casse

La previdenza dei liberi professionisti evidenzia dinamiche diverse rispetto al sistema complessivo. L'esame dei dati presentati in occasione del Decennale AdEPP (23 novembre 2006) e relativi a nove Casse di previdenza, mostra il positivo andamento dei principali indicatori, con saldi attivi e in crescita dalla privatizzazione ad oggi: il rapporto iscritti/pensionati e il rapporto fra entrate contributive/spesa per pensioni sono andati progressivamente aumentando (cfr. tab. 2).

Il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale (NVSP), pur mettendo in luce la positiva situazione delle Casse, riconduce in buona parte questi favorevoli andamenti alla fase relativamente "giovane" delle Casse, caratterizzate da iscritti con bassa età anagrafica e da un numero contenuto di pensioni. Per questo motivo l'attenzione, secondo il NVSP, deve essere spostata al lungo periodo, per cogliere gli effetti del processo dell'invecchiamento e della naturale "maturazione" delle gestioni. Il Nucleo ritiene pertanto necessari interventi normativi, come ad esempio il passaggio al metodo contributivo, e l'unificazione di più Casse, anche per ridurre i rischi di schemi previdenziali a ripartizione riferiti a singole categorie, connessi agli andamenti occupazionali di uno specifico settore.

TABELLA 2 - SISTEMA CASSE DI PREVIDENZA: PRINCIPALI INDICATORI (1)*(in milioni di euro)*

	1995	2005
Contribuenti	565.949	825.668
Pensionati	140.632	178.777
Contribuenti/Pensionati	4,0	4,6
Entrate per contributi	939	2.544
Uscite per pensioni	727	1.523
Entrate per contributi/Uscite per pensioni	1,3	1,7

(1) I dati si riferiscono a: Ente Medici e Odontoiatri (Fondo Generale Quota A), Cassa Ingegneri e Architetti, Cassa Forense, Cassa Geometri, Ente Farmacisti, Cassa Dottori Commercialisti, Ente Veterinari, Ente Consulenti del Lavoro, Cassa Notariato.

Fonte: elaborazioni Inarcassa su dati AdEPP

Per quanto riguarda Inarcassa, la Corte dei Conti, nella Relazione periodica relativa al controllo svolto sull'Ente per gli esercizi 2000-2005, avanza qualche considerazione sulla sostenibilità futura della Cassa. In particolare, la Corte sottolinea l'importanza di proseguire nel processo di modifica del sistema previdenziale, per garantire l'equilibrio nel lungo periodo e l'equità fra generazioni.

Con riferimento agli equilibri di lungo periodo, la legge Finanziaria per il 2007 ha introdotto alcune norme specifiche per le Casse privatizzate all'art. 1, comma 763, che di seguito si riporta.

"All'articolo 3, comma 12, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il primo e il secondo periodo sono sostituiti dai seguenti: "Nel rispetto dei principi di autonomia affermati dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, e con esclusione delle forme di previdenza sostitutive dell'assicurazione generale obbligatoria, allo scopo di assicurare l'equilibrio di bilancio in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 509 del 1994, la stabilità delle gestioni previdenziali di cui ai predetti decreti legislativi e' da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni. Il bilancio tecnico di cui al predetto articolo 2, comma 2, e' redatto secondo criteri determinati con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale. In esito alle risultanze e in attuazione di quanto disposto dal suddetto articolo 2, comma 2, sono adottati dagli enti medesimi, i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del pro rata in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni. Qualora le esigenze di riequilibrio non vengano affrontate, dopo aver sentito l'ente interessato e la valutazione del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, possono essere adottate le misure di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509". Sono fatti salvi gli atti e le

deliberazioni in materia previdenziale adottati dagli enti di cui al presente comma ed approvati dai Ministeri vigilanti prima della data di entrata in vigore della presente legge.”

In tema di previdenza complementare, il nuovo quadro normativo consente infine alle Casse privatizzate di istituire fondi pensione, che possono essere costituiti, oltre che come soggetti giuridici, anche nell'ambito di ciascun singolo Ente, mediante la formazione di un patrimonio di destinazione separato e autonomo.

2. Le attività istituzionali

2.1 L'attività dell'Associazione di categoria delle Casse Privatizzate (AdEPP)

A novembre 2006 si è svolto il Decennale AdEPP, che è stata un'occasione per riflettere sull'autonomia normativa e gestionale delle Casse professionali e per confrontarsi sulle strategie per il futuro della previdenza professionale.

Nel corso del 2006, per quanto attiene più specificatamente l'attività associativa si è proceduto:

- alla definizione degli aspetti tecnici e operativi legati all'applicazione dell'istituto della Totalizzazione e alla definizione della convenzione con l'Inps, per il pagamento delle pensioni derivanti da Totalizzazione, attività conclusasi a marzo 2007;
- al rinnovo della parte economica del CCNL dei dipendenti delle Casse associate per il biennio 2006-2007, che è stato oggetto nel corso del 2006 di trattativa fra l'AdEPP e le organizzazioni sindacali e si è concluso con l'accordo siglato a inizio 2007.

Inoltre alcune delle Casse aderenti all'AdEPP hanno costituito un fondo per la previdenza complementare, "Fondo Pensione Professional Welfare", hanno proceduto all'aggiudicazione della gara per la polizza sanitaria a favore degli iscritti, in forma obbligatoria o facoltativa in funzione di quanto previsto dalle Casse aderenti a EMAPI (Ente di Mutua Assistenza Professionisti Italiani).

Nel 2006 è nato il portale AdEPP, che, oltre a rappresentare il sito istituzionale dell'Associazione, dovrebbe diventare un portale dedicato alla previdenza dei liberi professionisti (www.adepponline.it).

2.2 Le attività degli Organi Collegiali di Inarcassa

IL COMITATO NAZIONALE DEI DELEGATI

Nel 2006 il Comitato Nazionale dei Delegati si è riunito complessivamente quattro volte, per un totale di otto giornate, nei mesi di aprile, giugno, ottobre e novembre, per l'approvazione del Bilancio consuntivo, dell'*Asset Allocation* Strategica e del Bilancio di previsione, e per trattare specificatamente di tematiche previdenziali.

I temi più significativi hanno riguardato:

- la sostenibilità del sistema previdenziale di Inarcassa: è stato il tema sul quale si è accentrato il lavoro del Comitato Nazionale dei Delegati, per valutare quali modifiche introdurre per garantire la sostenibilità di lungo periodo;
- la revisione dello Statuto: il Comitato Ristretto, nominato nel 2005, ha predisposto una proposta di modifica dello Statuto, con l'obiettivo di separare le norme a carattere propriamente statutario da quelle regolamentari;

- la previdenza complementare: a novembre 2006, l'Assemblea ha deliberato di promuovere un fondo all'interno di Inarcassa ai sensi del D.lgs. 252/2005, secondo gli indirizzi proposti dal Comitato Ristretto;
- la totalizzazione dei periodi assicurativi: sono stati equiparati i trattamenti di vecchiaia da totalizzazione con quelli di vecchiaia di Inarcassa, con conseguente estensione del diritto alle prestazioni supplementari reversibili anche ai pensionati di vecchiaia per totalizzazione.

Per quanto attiene la previdenza complementare, ad aprile, il Comitato, dopo aver esaminato la proposta elaborata in sede AdEPP, relativa all'istituzione di un Fondo Pensione per i liberi professionisti, ha deliberato la costituzione di un Comitato Ristretto, con il compito di verificare la fattibilità economica di un fondo interno ad Inarcassa. Il Comitato Ristretto ha esaminato i principali aspetti, ponendo particolare attenzione al ruolo cruciale del regime dei costi e della comunicazione, elementi essenziali per risultare competitivi con i prodotti alternativi presenti sul mercato (fondi aperti e piani individuali). In base alle valutazioni espresse dal Comitato Ristretto nella Relazione conclusiva, il Comitato, nell'assemblea del 22 e 23 novembre, ha deliberato di promuovere un fondo per la previdenza complementare all'interno di Inarcassa, incaricando gli Uffici di predisporre il progetto esecutivo.

A novembre è stato eletto il Comitato Ristretto sulla Rappresentatività di Inarcassa.

Nel corso dell'anno, inoltre, si sono insediati, in seguito ad elezioni suppletive, i nuovi Delegati Ingegneri per le province di Parma e Napoli.

In occasione dei Comitati Nazionali dei Delegati di aprile, giugno e ottobre sono stati organizzati tre Workshop. I primi due hanno affrontato il tema della sostenibilità previdenziale, con riferimento sia ai sistemi previdenziali in generale sia a quello di Inarcassa. In occasione del Workshop di giugno, sono stati presentati i risultati della "Indagine sugli Ingegneri e Architetti liberi professionisti iscritti a Inarcassa". Il terzo Workshop è stato dedicato al tema della previdenza complementare.

Nel 2006 si sono svolti quattro incontri con gli iscritti di diverse province d'Italia (Cremona, Lecco, Messina, Potenza) ai sensi dell'art.46 dello Statuto di Inarcassa; si tratta, come sempre, di un'occasione utile a favorire il contatto con gli associati e a fornire risposte alle loro richieste.

Nel corso dell'anno, Inarcassa ha messo a disposizione della Corte dei Conti la documentazione richiesta per il consueto controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente, che ha interessato gli esercizi dal 2000 al 2005. La Relazione, con cui la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, è stata deliberata a dicembre 2006 e trasmessa al Parlamento nel febbraio del 2007. La Corte evidenzia, tra le altre cose, i positivi risultati economico-patrimoniali realizzati dalla Cassa nel periodo in esame e le favorevoli dinamiche di tutti gli indicatori gestionali e di bilancio. Osserva che la redditività netta del patrimonio immobiliare appare tuttavia modesta e sottolinea la necessità di monitorare l'indice medio annuo di locazione delle superfici immobiliari e le spese di manutenzione; richiede inoltre di porre la massima cura in ordine alla riduzione della massa creditoria verso gli iscritti. Questo tema è in corso di soluzione e nel 2006, come descritto nel successivo paragrafo 3.4, sono già stati ottenuti risultati più che soddisfacenti.

Nella riunione del 22-23 giugno 2006, il Comitato ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. Con successiva nota del 31 ottobre 2006, il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ha designato la dott.ssa Gabriella Galazzo quale rappresentante del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale nel Collegio dei Revisori di Inarcassa, in sostituzione del Rag. Roberto Trovato; ha inoltre designato la dott.ssa Antonina Zaccuri quale sindaco supplente. Nella riunione del 26 gennaio 2007, il Comitato, preso atto delle designazioni da parte del Ministero del lavoro, ha deliberato conseguentemente la presa d'atto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2006 il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa si è riunito dieci volte, per quindici giornate di lavoro, occupandosi di argomenti di natura gestionale, previdenziale e assistenziale.

Tra i temi affrontati e le iniziative più rilevanti si evidenziano:

- l'incarico per la predisposizione del progetto di adeguamento dei sistemi informativi, per garantire l'affidabilità e la continuità dei processi informatizzati (progetto Alta Affidabilità);
- nuovi strumenti per il potenziamento e il miglioramento dei contatti e dei servizi agli iscritti;
- le Società di Ingegneria aderenti all'OICE (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria, di Architettura e di Consulenza tecnico-economica) e il connesso obbligo contributivo nell'ambito delle attività di progettazione e realizzazione di impianti;
- l'approvazione dell'Albo Fornitori;
- il rinnovo della Convenzione con Banca Popolare di Sondrio per il servizio di cassa, di conto corrente agli iscritti e ai dipendenti e dei mutui a favore degli iscritti e dei dipendenti;
- la modifica del "Regolamento per l'ammissibilità ai mutui fondiari-edilizi agli iscritti" che prevede l'aumento dell'importo massimo erogabile da 200.000 euro a 300.000 euro;
- il rinnovo del contratto del Call Center con attribuzione di nuovi compiti;
- la nomina di propri rappresentanti in seno alla Commissione paritetica Inarcassa-Unisalute, per la risoluzione delle controversie relative alle polizze sanitarie;
- le modalità di intervento a favore dei professionisti residenti nelle località colpite da calamità naturali;
- la revisione dello Statuto e separazione dello Statuto dal Regolamento.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva si è riunita undici volte per provvedere, tra le altre cose, alla liquidazione delle prestazioni, procedere alle nuove iscrizioni e deliberare l'impiego dei fondi secondo i criteri deliberati dal Comitato Nazionale dei Delegati. Dal 2007 l'attività di impiego dei fondi è svolta dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE

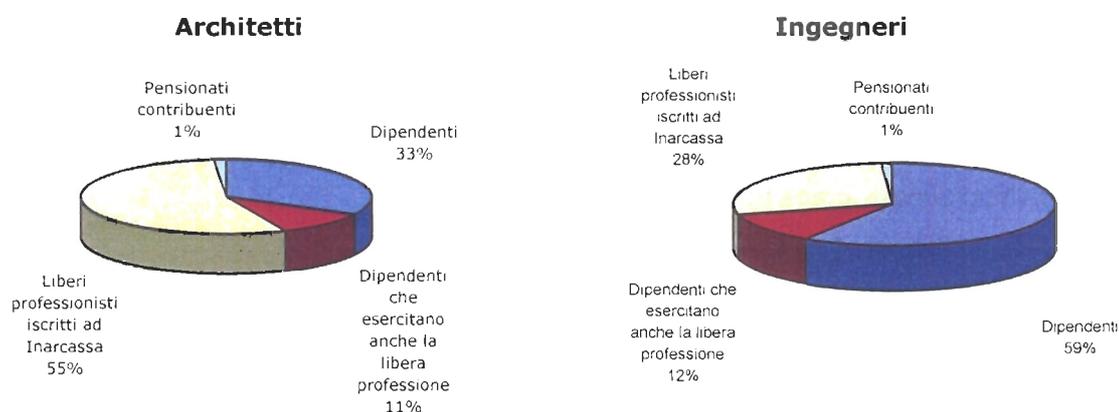
Si rinvia a quanto esposto nella Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio.

3. Gli iscritti, le dinamiche reddituali e la contribuzione

3.1 Le caratteristiche evolutive degli iscritti

Nel 2006 il numero degli Ingegneri e degli Architetti iscritti agli Albi professionali è ulteriormente aumentato del 5,3% rispetto al 2005, fino a raggiungere quasi la cifra di 328.000 (128.747 Architetti e 199.121 Ingegneri). In merito alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa degli iscritti agli Albi (cfr. fig. 2), nel 2006 non si osservano modifiche di rilievo rispetto al 2005. I liberi professionisti iscritti ad Inarcassa (inclusi i pensionati contribuenti) sono stati il 56% fra gli Architetti e il 29% fra gli Ingegneri, i lavoratori dipendenti, che nel 2006 hanno svolto anche la libera professione, l'11% fra gli Architetti e il 12% fra gli Ingegneri, mentre coloro che hanno svolto esclusivamente attività di lavoro dipendente sono stati il 33% fra gli Architetti e il 59% fra gli Ingegneri.

FIGURA 2 - ARCHITETTI E INGEGNERI: MODALITÀ DI ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, 2006



Fonte: Inarcassa

A fine 2006 gli iscritti alla Cassa hanno raggiunto le 131.095 unità (cfr. tab. 3), con un incremento del 6,4% rispetto al 2005, lievemente inferiore alla crescita media annua registrata nel quinquennio 2000-2005 pari al 7,3%.

TABELLA 3 - ISCRITTI AD INARCASSA: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO, 2000-2006

Anni	Architetti				Ingegneri				Totale			
	M	F	Totale		M	F	Totale		M	F	Totale	
			Numero	Var. %			Numero	Var. %			Numero	Var. %
2000	34.230	14.078	48.308	-	36.333	1.968	38.301	-	70.563	16.046	86.609	-
2001	36.575	15.859	52.434	8,5	38.330	2.279	40.609	6,0	74.905	18.138	93.043	7,4
2002	38.710	17.657	56.367	7,5	40.556	2.663	43.219	6,4	79.266	20.320	99.586	7,0
2003	40.631	19.377	60.008	6,5	42.834	3.232	46.066	6,6	83.465	22.609	106.074	6,5
2004	43.062	21.819	64.881	8,1	46.275	3.970	50.245	9,1	89.337	25.789	115.126	8,5
2005	45.213	23.917	69.130	6,5	49.384	4.666	54.050	7,6	94.597	28.583	123.180	7,0
2006	47.417	25.786	73.203	5,9	52.550	5.342	57.892	7,1	99.967	31.128	131.095	6,4

Fonte: Inarcassa

Degli 8.431 nuovi assicurati alla Cassa (cfr. tab. 4) (gli ingressi del 2005 erano stati 8.482 e nel periodo 2000-2005 la media su base annua 8.854) l'84% presenta un'età fino ai 35 anni.

TABELLA 4 - NEOISCRITTI (1) PER CLASSE DI ETÀ, 2002-2006

Classe di età (in anni)	2002		2003		2004		2005		2006	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Fino a 30	2.294	1.292	2.381	1.444	2.846	1.705	2.389	1.394	2.400	1.500
31 - 35	2.023	1.028	2.353	1.131	3.046	1.534	2.206	1.205	2.068	1.121
36 - 40	505	184	609	240	744	306	560	249	562	252
Oltre i 40	504	67	583	65	679	94	404	75	451	77
Totale	5.326	2.571	5.926	2.880	7.315	3.639	5.559	2.923	5.481	2.950

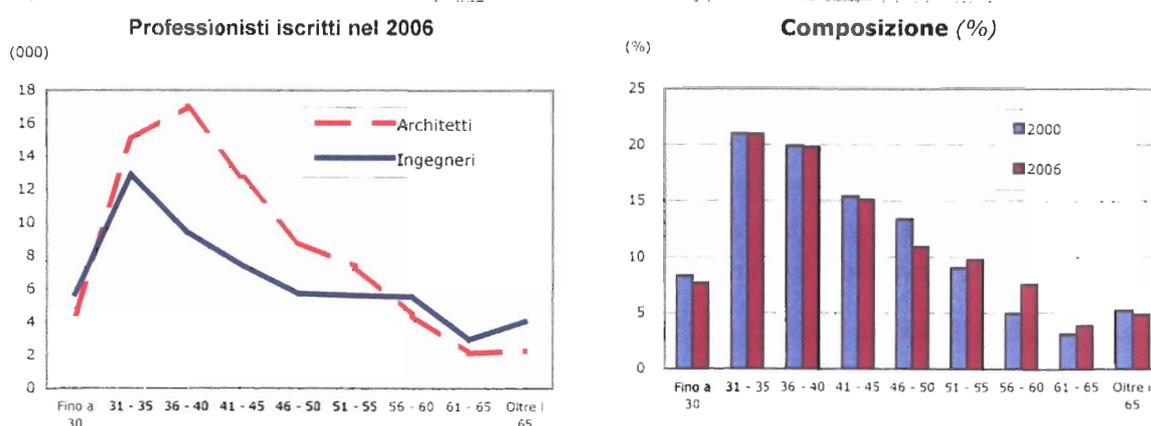
(1) Iscritti alla Cassa per la prima volta nell'anno di riferimento.

Fonte: Inarcassa

Alla fine del 2006, gli Architetti iscritti erano 73.203, in crescita del 5,9% rispetto al 2005, e gli Ingegneri 57.892, in aumento del 7,1%. Le donne hanno presentato tassi di crescita più sostenuti anche nel 2006 (8,9% rispetto al 5,7% degli uomini), in linea con quanto avvenuto nel quinquennio precedente (l'incremento medio annuo è stato del 12,2%, in luogo del 6% degli uomini).

Il consistente afflusso di giovani ha contribuito a mantenere la composizione degli associati spostata verso basse età anagrafiche. Nel 2006 il 49% degli Architetti e il 47% degli Ingegneri presenta un'età fino ai 40 anni (cfr. fig. 3). La percentuale più elevata si colloca per gli Ingegneri nella fascia di età 31-35 anni (21,7%), per gli Architetti in quella immediatamente successiva, compresa fra 36 e 40 anni (23%). Nelle fasce di età più elevate gli iscritti evidenziano un *trend* decrescente fino ai 65 anni, per risalire lievemente in corrispondenza di età superiori (4,8% sul totale). Rispetto al 2000, si osserva un lieve aumento degli iscritti nelle classi di età fra i 51 e i 65 anni (dal 17% nel 2000 al 21% nel 2006).

FIGURA 3 - ISCRITTI ALLA CASSA: DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, 2000 E 2006



Fonte: Inarcassa

Nella seconda metà del 2006, è stata effettuata una verifica qualitativa dei requisiti di iscrizione per quei soggetti che, pur in assenza di comunicazione all'Associazione, sono risultati in possesso di partita Iva e di redditi professionali in base ai dati dell'Anagrafe Tributaria. Sono state pertanto inviate 1.612 comunicazioni agli interessati, che hanno determinato l'iscrizione di 1.207 professionisti, di età media pari a circa 54 anni.

Questa attività risulta dettagliata al successivo punto 3.3.

Nella tabella 5 si evidenzia, in analogia agli iscritti alla Cassa, la distribuzione per classi di età delle pensioni di vecchiaia e di anzianità a fine 2006. Per la vecchiaia, il 20% delle pensioni è compreso nella fascia di età fra i 65 e i 69 anni, mentre nella classe con 85 anni e oltre si concentra l'11% delle pensioni; per le pensioni di anzianità, pari al 6% di quelle di vecchiaia, il 46,3% delle pensioni è riconducibile alla classe compresa fra i 59 e i 64 anni di età.

TABELLA 5 – NUMERO DI PENSIONI A FINE 2006 PER CLASSE DI ETÀ

Classe di età (in anni)	Vecchiaia (a)			Anzianità (b)			Totale (a+b)	
	Totale		% di Maschi	Totale		% di Maschi	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %		Numero	Comp. %			
58				5	1,4	100,0	5	0,1
59-64				170	46,3	88,2	170	2,6
65-69	1.233	20,0	90,6	118	32,2	89,0	1.351	20,7
70-74	1.243	20,2	91,0	52	14,2	88,5	1.295	19,8
75-79	1.528	24,8	93,5	19	5,2	89,5	1.547	23,7
80-84	1.476	23,9	94,9	3	0,8	100,0	1.479	22,6
85 e oltre	687	11,1	97,4				687	10,5
Totale	6.167	100,0	93,2	367	100,0	88,8	6.534	100,0

Fonte: Inarcassa

3.2 Le dinamiche reddituali

L'ammontare complessivo dei redditi relativi ai professionisti iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2005 ha registrato una crescita del 2,8% in termini nominali, di gran lunga inferiore a quella evidenziata l'anno precedente pari al 12,2%. Il reddito medio del 2005 è pressoché uguale, in termini reali, a quello del 2000 (espresso in euro 2005), con un andamento lievemente diverso per classi di età (cfr. fig. 5): in via generale, fino a circa 55 anni il reddito 2005 è sui livelli del 2000 (espressi a prezzi 2005), mentre per età superiori, salvo che per alcune età, il reddito 2005 è più elevato dei livelli del 2000.

Tuttavia, nel 2005 il reddito medio di 30.342 euro, rispetto al reddito medio 2004 di 31.410 euro, ha registrato una diminuzione del 3,4% in termini nominali (e quindi di oltre il 5% in termini reali), con una riduzione più consistente per gli Ingegneri (-4,4%) rispetto agli Architetti (-2,3%).

TABELLA 6 - REDDITO E VOLUME D'AFFARI MEDIO: DISTRIBUZIONE PER TITOLO E SESSO¹, 2000-2005
(importi in euro)

Anni	Reddito medio						Volume d'affari medio					
	Architetti		Ingegneri		Ingegneri		Architetti		Ingegneri		Ingegneri	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
2000	21.372	24.727	13.390	34.101	35.055	17.401	32.344	38.424	17.893	50.120	51.794	20.849
2001	22.903	26.720	14.499	36.770	37.936	18.529	34.009	40.883	18.878	52.871	54.877	21.503
2002	23.405	27.399	14.985	37.551	38.811	19.361	35.134	42.627	19.343	54.726	56.957	22.542
2003	24.170	28.456	15.488	38.300	39.742	19.949	35.705	43.581	19.746	54.431	56.960	22.263
2004	25.049	29.897	15.826	39.410	41.138	19.996	36.066	44.656	19.715	54.334	57.236	21.735
2005	24.462	29.192	15.837	37.695	39.469	19.405	35.391	44.088	19.515	51.968	54.988	20.840

(1) Per il 2005, dati rilevati in base alle informazioni disponibili a inizio marzo 2007.

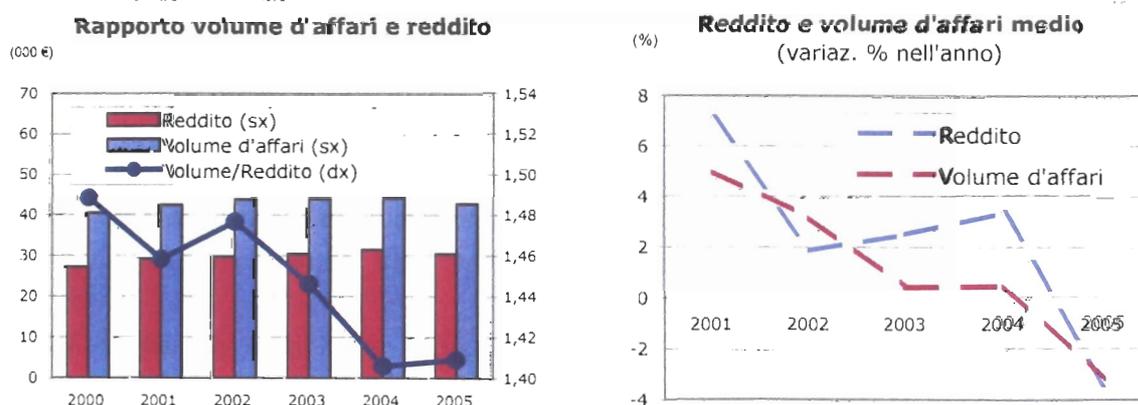
Fonte: Inarcassa

Persiste il divario di oltre 13.000 euro tra il reddito medio degli Architetti di 24.462 euro e quello degli Ingegneri di 37.695 euro (cfr. tab. 6).

Oltre al valore medio del reddito, risulta interessante il valore mediano, ossia quel reddito che consente di dividere esattamente a metà la popolazione dei professionisti dichiaranti, che nel 2005 si è collocato sul modesto importo di 18.226 euro.

In analogia alla dinamica del reddito professionale, nel 2005 il volume di affari medio ha registrato una riduzione del 3,2% (-4,4% per gli Ingegneri e -1,9% per gli Architetti). Il rapporto tra volume d'affari e reddito (cfr. fig. 4), che negli anni più recenti aveva evidenziato una tendenza alla diminuzione, rimane nel 2005 invariato rispetto ai livelli del 2004 (1,41).

FIGURA 4 - REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI IVA MEDI, 2000-2005

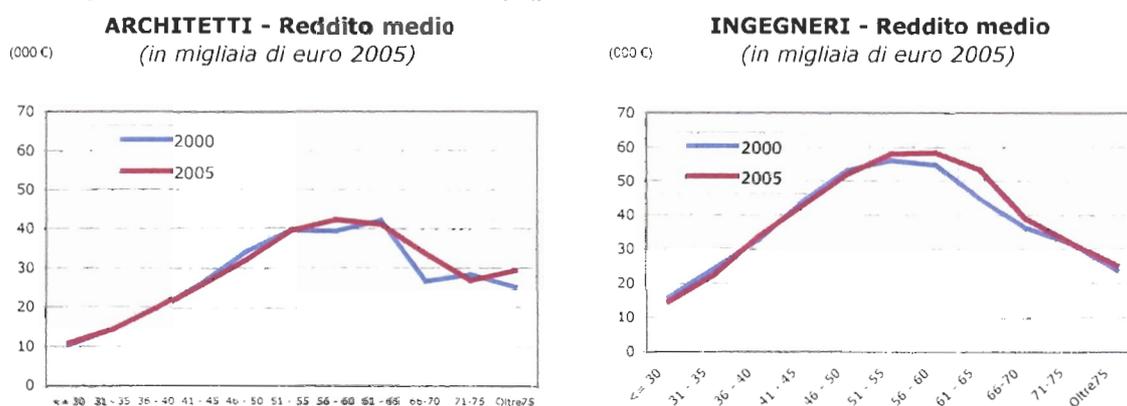


Fonte: Inarcassa

Il livello piuttosto contenuto registrato dal reddito medio nel 2005 riflette, da un lato, lo sfavorevole andamento dell'economia nell'anno; dall'altro, la composizione della platea degli iscritti a favore di basse età anagrafiche. Nel 2005 il reddito medio, che evidenzia un profilo crescente fino alla fascia di età compresa fra i 50 e i 60 anni (cfr. fig. 5), è stato di 13.197 euro in corrispondenza di età fino a 30 anni (10.946 euro per gli Architetti e 14.910 euro per gli Ingegneri), di 51.555 euro nella classe di età compresa fra i 56 e i 60 anni (42.394 euro per gli Architetti e 58.411 euro per gli Ingegneri). Per le fasce di età superiori, il reddito medio evidenzia un andamento in costante riduzione per gli Ingegneri, fino a 25.120 euro per gli iscritti con oltre 75 anni, mentre per gli Architetti, il reddito medio decresce fino ai 75 anni (26.860 euro) e risale lievemente per età superiori (29.408 euro), fenomeno collegato al numero ridotto di professionisti nella classe di età in esame e alla presenza di alcuni redditi particolarmente elevati.

Dall'esame della distribuzione degli iscritti dichiaranti per classi di reddito, emerge che nel 2005 il 34,1% ha dichiarato un reddito inferiore a 11.350 euro, il 41,8% ha dichiarato redditi compresi fra 11.351-38.250 euro, il 10,5% fra 38.250-57.650 euro, il 5,3% fra 57.650-76.650 euro e l'8,3% oltre i 76.650 euro.

FIGURA 5 - REDDITO PROFESSIONALE MEDIO: DISTRIBUZIONE PER ETÀ, 2000 e 2005



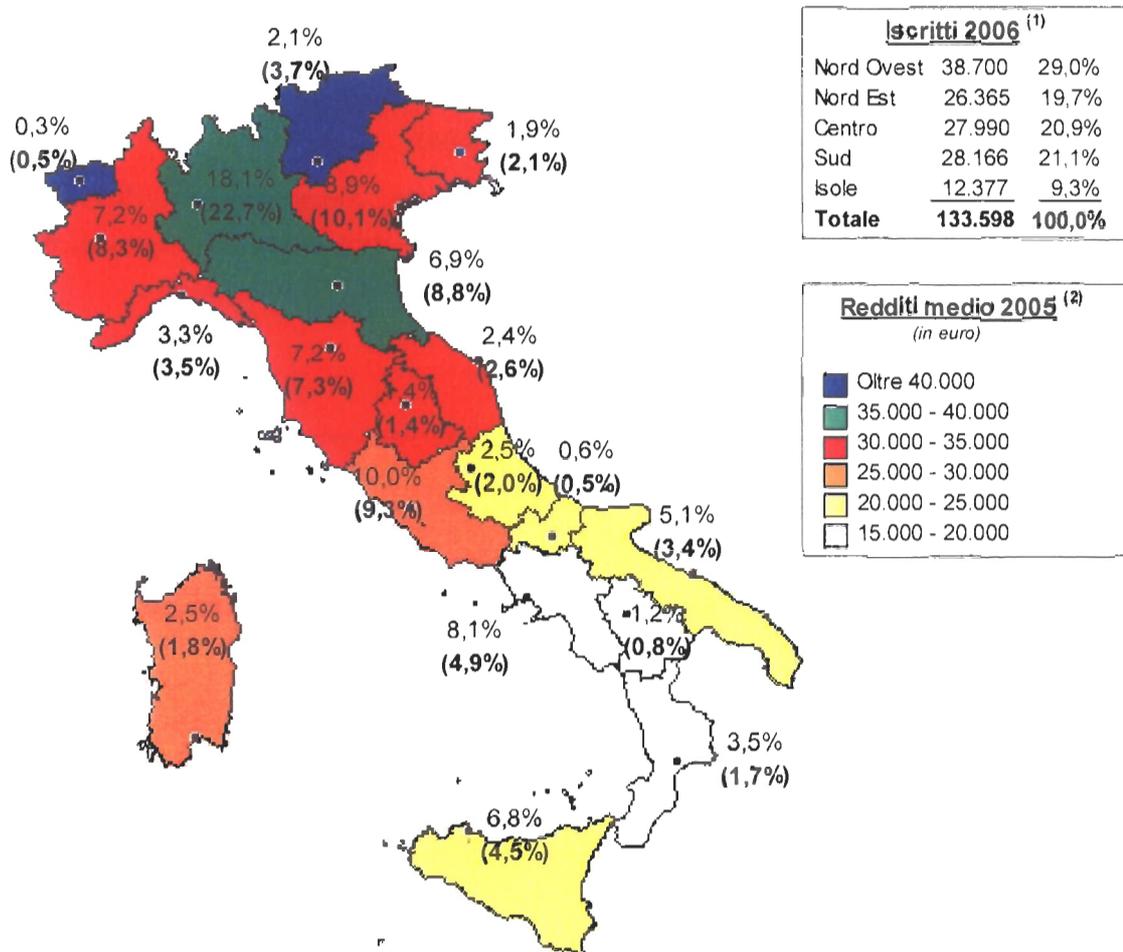
Fonte: Inarcassa

La figura 6 evidenzia la distribuzione degli iscritti per area geografica: la percentuale più elevata degli iscritti è concentrata nelle regioni del nord ovest (29%); i rimanenti iscritti sono distribuiti in maniera pressoché uniforme nelle altre circoscrizioni geografiche (19,7% nelle regioni del nord est, 20,9% in quelle del centro, 21,1% nel sud; mentre nelle isole risiede il 9,3% degli iscritti). Rispetto al 2005, non si evidenziano modifiche significative nella distribuzione geografica degli iscritti.

Quanto ai livelli reddituali, le regioni che hanno presentato i redditi medi più elevati sono il Trentino Alto Adige e la Valle d'Aosta, benché siano state anche le regioni che hanno fatto registrare le diminuzioni più consistenti del reddito medio, dell'ordine del 14%. Rispetto al 2004, nel 2005 il reddito medio ha registrato un aumento del 6% nel Molise, si è mantenuto pressoché costante in termini nominali nel Lazio, mentre è diminuito nelle restanti regioni.

FIGURA 6 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI ISCRITTI E DEI REDDITI

(percentuale degli iscritti e, in parentesi, del reddito di ciascuna regione rispetto al totale degli iscritti e al totale del monte redditi)



(1) Iscritti almeno un giorno nel 2006.

(2) Il reddito medio è riferito a coloro che hanno presentato la dichiarazione per l'anno 2005.

Fonte: Inarcassa

3.3 La contribuzione

Nel 2006 il volume complessivo dei proventi istituzionali (comprensivo cioè dei contributi totali pari a 568.672.000 euro e delle sanzioni contributive pari a 35.223.000 euro) è stato di 603.895.000 euro, in aumento del 14,2% rispetto ai 528.888.000 euro del 2005.

Questo rilevante risultato è stato generato da alcune operazioni che hanno sensibilmente impegnato la struttura e che si sono espresse sul versante del recupero del "pregresso" (contribuzione dovuta a fronte di dichiarazioni mancanti, variazione redditi a fronte di rettifiche sulle dichiarazioni e relativa notifica di contribuzione dovuta).

I contributi soggetti e integrativi correnti ne rappresentano la quota principale (500.512.000 euro) (cfr. tab. 7). Essi hanno registrato una crescita del 5% rispetto al 2005, inferiore all'incremento medio annuo del 9,9% evidenziato negli anni 2001-2005. La diminuzione della

crescita dei contributi correnti è dovuta principalmente all'andamento del conguaglio, cresciuto nel 2006 solo del 3% per il soggettivo e dell'1% per l'integrativo, rispetto al 9,7% e all'8,9% delle rispettive medie annue nel periodo 2001-2005. Questa dinamica, a fronte di una crescita degli iscritti in linea con gli anni precedenti, è stata generata dal calo del reddito professionale e del volume d'affari IVA dichiarato nel 2005 (-3,4% il primo e -3,2% il secondo, contro un incremento medio annuo del 3,7% e del 2,2% nel periodo 2000-2004).

All'aumento dei contributi soggettivi e integrativi del 2006, concorrono per il 5,2% i contributi soggettivi e per il 4,7% quelli integrativi, versati oltre che dagli iscritti ad Inarcassa, anche dagli iscritti all'Albo titolari di partita IVA e dalle Società di Ingegneria (cfr. tab. 7).

TABELLA 7 - CONTRIBUTI CORRENTI, 2001-2006

(importi in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Variazione % rispetto all'anno precedente	
							2005	2006
Contributi soggettivi	223.840	250.420	269.747	297.139	324.648	341.615	9,3	5,2
Contributi integrativi	102.553	114.109	126.252	138.179	151.819	158.897	9,9	4,7
<i>di cui</i>								
<i>Iscritti Inarcassa</i>	77.246	85.675	93.951	101.589	109.886	113.866	8,2	3,6
<i>Iscritti solo all'Albo</i>	12.883	13.623	12.983	13.399	13.753	15.244	2,6	10,8
<i>Società di ingegneria</i>	12.424	14.811	19.318	23.191	28.180	29.787	21,5	5,7
TOTALE	326.393	364.529	395.999	435.318	476.467	500.512	9,5	5,0

Fonte: Inarcassa

I rimanenti contributi, pari a 68.160.000 euro, sono costituiti da voci che presentano un'elevata variabilità su base annua: i contributi di maternità, i contributi arretrati di anni precedente, in ultimo, i riscatti e le ricongiunzioni.

Il volume complessivo dei proventi istituzionali relativo al 2006 è stato influenzato significativamente dalla rilevante attività svolta dagli uffici e che ha riguardato:

a) L'allineamento data base istituzionale con le informazioni dell'Anagrafe Tributaria.

Nel corso del 2006 è stato raggiunto l'allineamento temporale degli archivi dell'Associazione con i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria fino al 2004 incluso, ultimo anno reso disponibile dall'Anagrafe Tributaria alla data di elaborazione, in relazione ai redditi professionali dichiarati dall'associato al Ministero delle Finanze. Nel corso del mese di dicembre, sono state effettuate due operazioni in parallelo, sostanzialmente analoghe a quelle di fine 2005:

- aggiornamento contributivo e sanzionatorio (registrazione dei redditi mancanti, prescrizione delle obbligazioni, eliminazione delle poste irrisorie, registrazione delle dichiarazioni definite, etc.);
- comunicazione a tutti gli interessati delle difformità tra quanto dichiarato all'Associazione e agli Uffici finanziari.

E' stato quindi raggiunto il "modello" ricercato negli anni passati, ovvero di avere sempre e solo un anno di aggiornamento da elaborare rispetto alle informazioni che annualmente l'Anagrafe trasmette all'Associazione, con ovvie conseguenze in termini di riduzione della numerosità di notifiche e degli effetti "di ritorno" correlati a queste operazioni (sul call center, sulla corrispondenza in ingresso, etc.).

L'attività di allineamento gestita nel 2006 ha infatti riguardato 11.460 notifiche per complessivi 13.900.000 euro di accertato per maggiori contributi e 22.563 notifiche per complessivi 17.600.000 euro di accertato per sanzioni. Le comunicazioni relative alle difformità, tra quanto dichiarato all'Anagrafe Tributaria e ad Inarcassa, sono state 16.837 e, nel caso di conferma dei dati da parte degli interessati, genereranno o addebiti a titolo di contribuzione dovuta e relative sanzioni o la restituzione per la contribuzione versata in eccedenza.

b) L'iscrizione d'ufficio di professionisti che pur in presenza di iscrizione all'Albo, possesso di partita IVA e redditi professionali dichiarati non hanno mai segnalato la propria posizione ad Inarcassa.

Nel corso del secondo semestre del 2006 è stata avviata, e conclusa nel mese di dicembre, una importante attività di verifica delle condizioni di iscrivibilità di professionisti, iscritti all'Albo professionale, in possesso di partita IVA mai dichiarata all'Associazione e che, per gli anni 2000 - 2004, avevano dichiarato redditi professionali agli Uffici Finanziari. Agli interessati è stata inviata preventivamente una comunicazione nella quale sono state illustrate le condizioni per essere iscritto o esonerato, i dati reddituali dichiarati e le modalità per autocalcolare il contributo dovuto. Coloro i quali non hanno rispettato le scadenze per fornire i necessari chiarimenti in merito alla iscrivibilità, sono stati iscritti d'ufficio.

A carattere generale (includendo quindi anche le restanti attività, diverse dagli allineamenti massivi), gli importi oggetto delle notifiche di addebito, siano essi relativi a procedimenti di iscrizione o di accertamento, riguardano per la quasi totalità le annualità dal 2000 (prescrizione nel 2006) al 2005: nel caso della contribuzione pregressa i pesi relativi maggiori riguardano le annualità 2003 e 2004 ed analoga situazione si riscontra per le sanzioni, pari complessivamente a euro 35.223.000 di proventi accertati. I valori per gli anni antecedenti al 2000, di peso estremamente contenuto, proprio per effetto dell'applicazione della prescrizione, non vengono tradotti in carico contributivo, con ovvi effetti sull'anzianità previdenziale.

Nell'ambito della composizione dei proventi istituzionali un buon impulso è stato dato dalle voci relative al riscatto e alla ricongiunzione attiva.

I piani di riscatto in corso (ossia tutti quelli che hanno generato un'entrata per contributi da riscatto nel corso dell'anno), sono stati 1.067, a fronte di un ammontare complessivo pari a 6.334.000 euro (cfr. tab. 8). L'importo medio dei piani di rateazione in corso risulta pari a circa 22.257 euro, da corrispondere mediamente in nove rate semestrali, per un'anzianità media riscattata di circa 5 anni.

Dei piani di riscatto in corso nel 2006, quelli con data di domanda presentata negli anni 2004-2006 sono stati pari a poco più di 400, con un importo medio di circa 25.500 euro. A parità del numero dei piani di riscatto e di anzianità media riscattata nel 2005 e 2006, si evidenzia un

incremento dell'importo medio dell'onere di riscatto, che è passato dai 20.244 euro nel 2005 ai 22.257 euro nel 2006 (+9,9%).

TABELLA 8 - ANALISI DEI PROVENTI PER RISCATTO, 2005-2006

Piani di riscatto attivi nell'anno di riferimento	2005	2006	Var. %
Contributi da riscatto (000 €)	5.324	6.334	+19,0
N° piani attivi	1.067	1.067	-
Importo medio del piano (€)	20.244	22.257	+9,9
Anzianità media riscattata (anni)	5,1	5,1	-
Importo medio per anno di anzianità (€)	3.931	4.335	+10,3
N° medio delle rate	9,4	9,0	-4,0

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 i contributi per ricongiunzioni attive sono stati pari a 16.602.000 euro (a fronte di 8.766.000 euro nel 2005) per un numero complessivo di 411 professionisti. L'importo medio dell'onere di ricongiunzione, che resta a carico dei professionisti, è di oltre 39.000 euro.

3.4 La gestione dei crediti contributivi

Il progetto di recupero dei crediti scaduti ha interessato il secondo semestre del 2005 per le posizioni con scaduto al 31/12/2004 e tutto il 2006 per le posizioni con scaduto al 31/12/2005. Alla fine di gennaio 2007, le posizioni analizzate sono risultate pari a poco meno di 42.000, di queste circa 35.000 sono state avviate a recupero forzoso, per un importo pari a 162 milioni di euro. Le rimanenti 7.000 non sono state avviate a recupero in quanto il credito o è stato riscosso o ne è stata verificata la prescrizione o è oggetto di rettifiche in corso di elaborazione. Alla società di recupero esterno sono stati affidati mandati per 70 milioni di euro circa. L'importo incassato per l'intero progetto, al netto delle rettifiche contabili (prescrizione, arrotondamenti, trasferimenti) e delle rateizzazioni concesse, è pari a poco meno di 43 milioni di euro.

Gli effetti propulsivi delle azioni legate al progetto non si sono ovviamente esauriti, in quanto caso per caso è ancora da portare a termine il processo che si compone delle seguenti tre fasi:

- a) sollecito interno e "messa in mora",
- b) affido esterno per il recupero tramite società,
- c) decreto ingiuntivo.

Infatti, sul volume attivato:

- i crediti scaduti nel 2005, pari a circa 50 milioni di euro (e le cui fasi di avvio al recupero sono iniziate nel corso dell'ultimo trimestre del 2006) sono collocati nella prima fase, relativa al sollecito interno;
- la terza fase, relativa al decreto ingiuntivo e momento "estremo" del recupero forzoso, ha mosso i primi passi nel corso del 2006 e non ha ancora prodotto risultati economicamente apprezzabili. Possiamo, allo stato attuale, unicamente constatare un dato positivo, rappresentato dalla percentuale di decreti accolti, che è pari al 70% del consegnato; il

restante 30% è stato respinto dal Magistrato per incompetenza territoriale e quindi per motivazioni che non attengono a considerazioni sull'incassabilità del credito vantato dall'Associazione. Le percentuali suddette, per l'avvio "prudenziale" delle azioni da parte dello Studio Partner, vanno riferite però ad un valore ancora contenuto che non consente conclusioni concrete. Sono comunque allo studio soluzioni migliorative per aumentare il livello di efficienza di questo segmento.

Una segnalazione molto rilevante va effettuata in merito alla verifica sulle variazioni di "stock" dell'esposizione, fotografata a fine 2005 e a fine 2006, sia in riferimento ai valori riferiti alle annualità ante 2004 (ed oggetto del "progetto speciale" relativo al recupero del credito) sia a quelli degli anni 2004, 2005 e 2006.

Da questa analisi emerge con evidenza che il volume complessivo dei crediti anteriori al 2004 e fotografati 31/12/2006, si è sensibilmente contratto, passando da 219 milioni di euro a 144 milioni di euro, con una percentuale di compressione superiore al 34%.

E' evidente che questi segnali ci confortano sulla correttezza della strada intrapresa ma ci stimolano anche a individuare altre e complementari soluzioni relative all'efficientamento delle azioni di recupero, quali:

- a) per i crediti di importo più contenuto, vicini alla soglia dei 500 euro, per la quale può risultare antieconomico l'avvio di qualsiasi operazione, è stato valutato con attenzione il coinvolgimento di un partner esterno per effettuare vere e proprie campagne di contatto telefonico per ricordare e sollecitare le scadenze insolute. A questo proposito, si è ritenuto opportuno estendere l'incarico relativo al Call Center anche per utilizzare il tempo disponibile nei momenti in cui il flusso del traffico telefonico è più contenuto sia nell'arco della giornata sia nei periodi di non "alta stagionalità" (quali quelli collegati alle scadenze contributive istituzionali e alle campagne di aggiornamento massivo su contributi e sanzioni). Ciò comporta sia una compressione del costo medio a contatto per l'aumento dei volumi gestiti, sia una riduzione dell'importo scaduto da destinare a recupero forzoso, tanto più rilevante quanto più è incisiva l'azione di contatto e sollecito.
- b) per aumentare nel breve periodo le percentuali di performance complessiva occorre apportare modifiche all'attività di recupero, quali ad esempio, sulla base di una analisi che vada ad individuare parametri soggettivi relativi al professionista (età, residenza, titolo, anzianità del credito, evoluzione dei redditi, propensione al pagamento, etc.) definire lo "scoring", ovvero il punteggio per ciascuna posizione/contribuente in modo da tarare meglio le azioni e ottimizzare le future campagne di incasso.

I risultati conseguiti nel 2006 hanno avuto un positivo andamento per quanto attiene la riscossione totale, che è cresciuta del 14,7% rispetto al 2005 (il 2004 ed il 2005 avevano avuto crescite medie del 5%). Conseguenza derivata è stata la buona dinamica del rapporto tra riscossioni e contribuzione (sia corrente - il rapporto è passato da 94,4 a 103,4 -, sia come sommatoria tra contributi e sanzioni - il rapporto è passato da 87,3 a 87,7).

Altra indicazione che emerge, riferita però all'analisi dell'andamento dell'esposizione generale relativa all'anno 2005 e 2006, è quella riguardante la stratificazione per anzianità del credito.

Infatti, come effetto (diretto o indiretto) dell'avvio del recupero forzoso del credito e di tutte le attività implementate ad esso correlate (preavvisi su quotidiani, SMS, e-mail, corrispondenza, etc.) il passaggio dal 2005 al 2006 ha prodotto risultati molto significativi sull'anzianità del credito: sull'esposizione complessiva le classi 25-36 mesi rappresentano il 9,76%, rispetto al 12,90% del 2005, quelle 12-24 mesi l'11,93%, rispetto al 15,76% del 2005, e la classe fino a 12 mesi è invece cresciuta dal 55,07% del 2005 al 60,82% del 2006. In sintesi, l'esposizione generale presente negli estratti conto si sta gradualmente "svecchiando", diminuendo i pesi relativi per anzianità superiori a 24 mesi ed aumentando quello relativo a crediti correnti.

3.5 Il contenzioso amministrativo

Il numero dei ricorsi pervenuti nel 2006 è stato di 749, in aumento rispetto ai 570 del 2005; i ricorsi definiti sono stati invece 429, in luogo dei 683 del 2005. In relazione ai ricorsi definiti nel 2006, il 77,6% è stato respinto, mentre quelli accolti, in forma totale e parziale, hanno rappresentato il 22,4%. Considerato che i ricorsi aperti ad inizio anno erano 180, questo andamento ha portato a 500 ricorsi aperti a fine 2006. L'anzianità media delle giacenze a fine 2006 si è attestata a 177 giorni, a fronte dei 42 giorni nel 2005; i tempi medi necessari per la decisione sono passati, da 104 giorni nel 2005 a 119 giorni nel 2006. Il peggioramento delle performance è stato causato da contingenti questioni organizzative, alle quali si è data risposta a partire dai primi mesi del 2007 con l'intento di ridurre sia i tempi di giacenza sia i tempi di evasione delle singole pratiche. Si è confidenti in un prossimo ritorno alla normalità.

3.6 Le società di ingegneria

Le società di ingegneria censite sono passate da 2.927 nel 2005 a 3.295 nel 2006, con un incremento del 12,6%. La loro composizione rimane sostanzialmente invariata: il 93% è rappresentato dalle S.r.l.; il 6% e il 2% è costituito, rispettivamente, da S.p.A. e consorzi (cfr. tab. 9). Anche la contribuzione accertata è aumentata, raggiungendo, nel 2006, 29.787.000 euro; il tasso di crescita, pari a circa il 6%, inferiore a quello medio annuo registrato nel periodo 2000-2005, pari a poco meno del 20%. Tale circostanza è segno tangibile della contrazione delle attività legate alle gare pubbliche, che rappresentano, come testimoniato da più fonti qualificate, una delle principali attività del settore dell'ingegneria organizzata.

TABELLA 9 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA, 1999-2006

	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
S.p.A.	80	96	118	132	145	168	175	193
S.r.l.	906	1.090	1.408	1.697	2.038	2.376	2.721	3.050
Consorzi e cooperative	12	19	20	24	27	26	31	52
Totale	998	1.205	1.546	1.853	2.210	2.570	2.927	3.295
<i>Tasso di crescita (%)</i>		20,7%	28,3%	19,9%	19,3%	16,3%	13,9%	12,6%

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 è stata avviata la verifica della sanzionabilità (per omessa o ritardata dichiarazione e omesso o ritardato pagamento della contribuzione) anche per le società di capitale. L'attività è

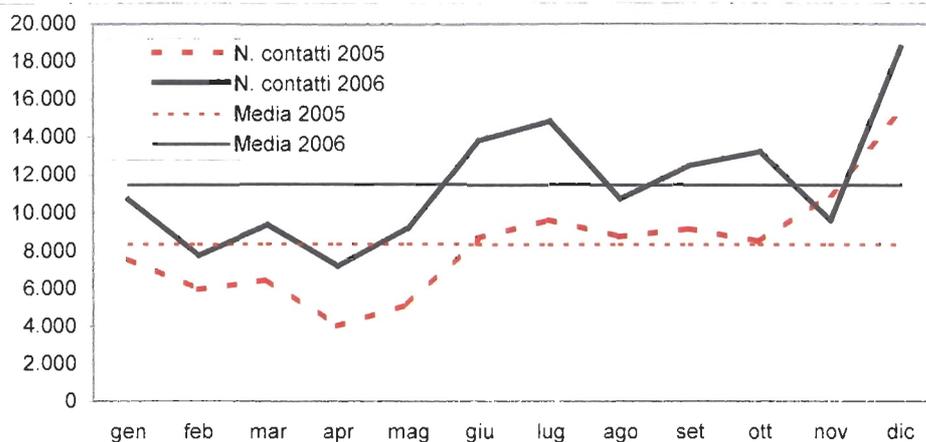
stata preceduta da una comunicazione alle società interessate, per anticipare il successivo provvedimento sanzionatorio e per correggere, nell'eventualità, le informazioni presenti nel data base istituzionale. A dicembre 2006, sono stati pertanto notificati 1.351 provvedimenti sanzionatori, per un importo di 1.548.000 euro.

3.7 Le relazioni con gli associati

IL CALL CENTER

Nel 2006 il Call Center ha registrato un numero medio dei contatti, su base mensile, pari a 11.510, con un aumento del 37,4% rispetto agli 8.374 contatti del 2005 (cfr. fig. 7). Quanto all'evoluzione nel corso dell'anno, i contatti registrati nei singoli mesi del 2006 sono stati costantemente superiori rispetto a quelli del 2005 (con l'unica eccezione di novembre).

FIGURA 7 - CONTATTI TELEFONICI, 2006



Quanto all'evoluzione nel corso dell'anno 2007, i contatti registrati nel primo trimestre confermano l'evoluzione più che positiva del volume dei contatti gestiti: mediamente sono state "lavorate" 13.800 telefonate/mese, con un incremento del 48,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno 2006, e di poco meno del 20% se rapportato alla media annuale dello stesso anno.

I sensibili incrementi dei volumi, che sono fonte di apprezzamento crescente da parte degli associati, sono stati generati anche a seguito dell'aver "stressato" i tempi lavorativi del nostro partner attraverso l'affidamento di nuove e importanti iniziative, quali:

- L'elaborazione telefonica del conguaglio. Il team del call center è stato addestrato nel corso del mese di ottobre nella gestione di un semplice applicativo elettronico il quale, presentando lo stato contributivo del professionista, consente all'operatrice di elaborare, nel corso della telefonata, il conguaglio di fine anno nei casi di dichiarazione omessa o di rettifica della dichiarazione stessa, e fornendo le conseguenti indicazioni per il pagamento dell'importo. La tabella compilata nel corso del contatto viene successivamente acquisita nel fascicolo documentale del professionista (Folium), a testimonianza dell'operazione. Le azioni concretizzate nel periodo novembre-dicembre 2006 relative a questa iniziativa sono state circa

3.000, quantità che si sarebbe trasformata in corrispondenza inviata dal professionista in periodi "caldi", ingenerando problemi sui tempi di risposta correlati alla scadenza di pagamento. In sintesi, economicità del servizio ed ottimizzazione dei costi, collegato al livello di servizio atteso.

- L'Inarcassa risponde". E' l'ultimo nato in termini di strumentazione per contattare l'Associazione. Nasce dall'idea di fornire una relazione più tempestiva, modificando lo strumento di risposta rispetto a quello con il quale il professionista contatta Inarcassa. In altri termini il professionista contatta Inarcassa per iscritto (e-mail) e Inarcassa risponde telefonicamente (call center). La procedura realizzata e attivabile via web (tramite il sito) verso la quale il professionista viene accompagnato è stata disegnata in logica "user friendly", quindi molto semplice ed immediata. Il sistema operativo del call center propone in forma completamente automatizzata le richieste di contatto alle operatrici che, nella normalità dei casi, evadono le risposte molto tempestivamente. Anche in questo caso, segno evidentemente del gradimento anche di questa forma di contatto, la crescita dei volumi gestiti è molto alta: da una media di poco meno di 380 contatti/mese del 2006, siamo passati ad un valore di circa 2.000 contatti/mese nei primi tre mesi del 2007 (l'avvio dell'iniziativa è di inizio anno), con una crescita pari, quindi, al 317%.
- La gestione dei "ritorni" delle operazioni di allineamento massivo e dell'invio dell'estratto conto previdenziale e contributivo. Sono state recentemente concretizzate due importanti operazioni nel corso dell'ultimo trimestre del 2006 (aggiornamento con i dati forniti dall'Anagrafe Tributaria fino all'anno 2004 incluso, notifica della maggiore contribuzione e delle sanzioni correlate) e del primo trimestre 2007 (invio dell'estratto conto, ai sensi del DM 4/2/2005). Ciò ha generato come effetto indotto una maggiore richiesta di contatti, per un verso, per comprendere le modalità di aggiornamento del data base istituzionale e, per l'altro, le finalità dell'invio dell'estratto conto.

IL SITO INTERNET

Nel 2006, le visite al sito Internet della Cassa sono state in media pari a 56.000 al mese (54.500 nel 2005), toccando punte di circa 80.000 a settembre e 95.000 ad ottobre. Gli accessi totali nell'anno, effettuati da oltre 383.000 singoli visitatori, sono stati pari a circa 672.000 (+3% rispetto al 2005).

Le adesioni al servizio telematico *Inarcassa ON line* (cfr. tab. 10), in progressiva crescita negli ultimi cinque anni, sono risultate, a fine 2006, 71.513 (circa 16.000 in più rispetto allo scorso anno), di cui circa 60.000 da parte di iscritti all'Associazione. Sono state effettuate nel corso dell'anno 231.593 consultazioni dell'estratto conto (+53% rispetto al 2005), da parte di 55.611 professionisti. A partire da metà anno, il servizio è stato implementato con due nuove applicazioni: la simulazione per ottenere il calcolo dell'onere di riscatto e la simulazione del calcolo della Prestazione Previdenziale Contributiva (PPC) (cfr. fig. 8).

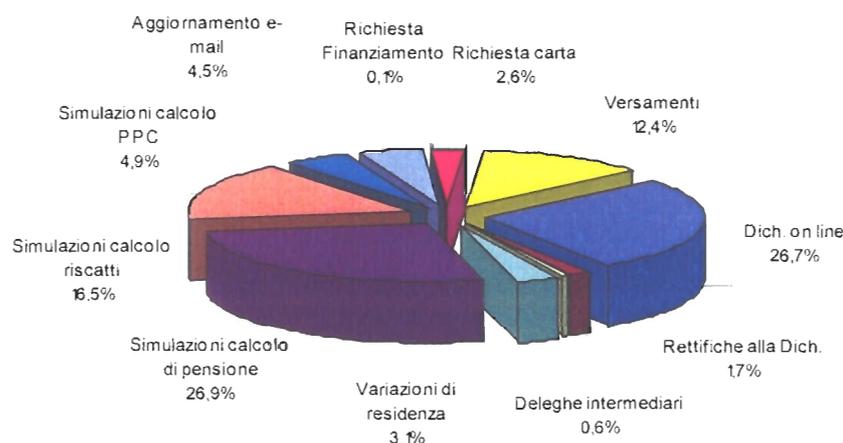
TABELLA 10 - INARCASSA ON LINE, 2001-2006

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Incremento (%) 2006-2005
Numero Utenti a fine anno							
Utenti collegati	14.500	20.700	26.904	41.500	55.683	71.513	28%
Carte di credito attive	-	1.360	2.640	6.000	8.499	12.300	45%
Numero di operazioni							
Consultazioni dati personali	50.000	60.863	66.800	108.290	150.999	231.593	53%
Dich. On line	4.285	7.978	9.870	20.581	29.710	40.319	36%
di cui rese da:				20.500	28.913	39.089	35%
- Professionisti							
- Intermediari					473	434	-8%
- Società	-			81	324	481	48%
Deleghe conferite a intermediari					1.112	975	-12%
Simulazioni calcolo di pensione	-	8.229	10.796	19.424	28.175	40.719	45%
Simulazioni calcolo riscatti	-	-	-	-	-	24.977	
Simulazioni calcolo PPC ⁽¹⁾	-	-	-	-	-	7.418	
Pagamenti effettuati on line	-	1.295	4.328	7.548	13.945	18.814	35%
Importi pagati on line (migliaia di euro)	-	4.577	9.969	17.830	29.331	35.554	21%

(1) Prestazione Previdenziale Contributiva.

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 le dichiarazioni telematiche riferite ai redditi e ai volumi d'affari realizzati nel 2005 sono state 40.319, con un incremento del 36% rispetto alle 29.710 del 2005. A fine 2006, gli associati in possesso di una Inarcassa Card attiva erano 12.300. I versamenti on line dei contributi sono stati 18.814 (+35% rispetto ai 13.945 del 2005), per un importo di oltre 35,5 milioni di euro (+21% rispetto al 2005).

FIGURA 8 - USO DELLE FUNZIONI INTERATTIVE DI INARCASSA ON LINE, 2006

Quanto alla terza linea di Inarcassa Card dedicata ai finanziamenti, i prestiti erogati sono stati 622 (345 nel 2005), per un totale di 3.913.000 euro (2.459.000 euro nel 2005). Numericamente più contenute sono risultate le richieste di finanziamento ON line: i finanziamenti erogati nel 2006 sono stati 23 (25 nel 2005), per un importo totale tuttavia di 332.000 euro, maggiore rispetto ai 221.000 euro del 2005.

I servizi On line sono stati implementati con due nuovi servizi telematici:

- Inar-box, una "casella postale" in consultazione su Inarcassa ON line, cui viene recapitata la corrispondenza Inarcassa in formato elettronico;
- Inarcassa Risponde, il nuovo servizio di informazione, in linea sul sito di Inarcassa da gennaio 2007, che offre un servizio strutturato per l'inoltro dei quesiti, già descritto in precedenza.

A dicembre 2006 è stato organizzato un seminario di aggiornamento per i Nodi Periferici, nel quale sono state trattate tematiche previdenziali e assistenziali di maggior rilevanza (obblighi di iscrizione, società di ingegneria, modifica dell'art. 40 che ha istituito la prestazione previdenziale contributiva reversibile, totalizzazione, prestazioni supplementari e indennità di maternità).

4. La gestione previdenziale e assistenziale

4.1 Le pensioni

Nel 2006 il numero delle pensioni intere (considerate cioè al netto delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40) è stato di 11.756 unità, in crescita dell'1,8% rispetto agli 11.549 del 2005 (+207 unità). Questo andamento è stato determinato da un flusso di pensioni di nuova liquidazione pari a 692 unità, a fronte delle quali le pensioni cessate sono state 485 (cfr. tab. 11). La dinamica registrata dalle nuove pensioni nel 2006 è risultata più contenuta rispetto al 2005, in cui le nuove liquidate si erano attestate a 670. Le pensioni cessate risultano invece in linea con le 490 osservate nel 2005.

I trattamenti integrativi, che costituiscono un fenomeno in esaurimento riferito a un bacino chiuso di beneficiari, sono stati 2.361, in riduzione del 4,1% rispetto ai 2.461 del 2005. Oltre alle pensioni intere e ai trattamenti integrativi, nel 2006 sono state erogate 5 prestazioni previdenziali contributive (art. 40 dello Statuto) e 13 prestazioni da totalizzazione, di cui 11 per totalizzazione attiva (prestazioni erogate da Inarcassa come Ente principale) e 2 per totalizzazione passiva (erogate da altri Enti, cui Inarcassa trasferisce la quota di propria competenza). L'onere annuale corrispondente è stato di 176.697 euro per le totalizzazioni attive, 8.919 euro per quelle passive e di 18.417 euro per le prestazioni contributive.

TABELLA 11 - NUMERO DI PENSIONI PER TIPOLOGIA, 2005-2006

Tipologia	2005	2006			Variazione % (sull'anno precedente)		
			nuove pensioni	cessazioni	saldo	2005	2006
Vecchiaia	6.113	6.167	321	267	54	0,3	0,9
Anzianità	304	367	64	1	63	11,8	20,7
Invalidità	358	392	61	27	34	10,50	9,50
Inabilità	101	113	24	12	12	-6,5	11,9
Superstiti	1.681	1.704	52	29	23	0,6	1,4
Reversibilità	2.992	3.013	170	149	21	3,2	0,7
TOTALE	11.549	11.756	692	485	207	1,6	1,8
per memoria:							
Totalizzazioni Attive	1	11	12	2			
Totalizzazioni Passive	1	2	1	-			
Contributive art. 40	-	5	5	-			

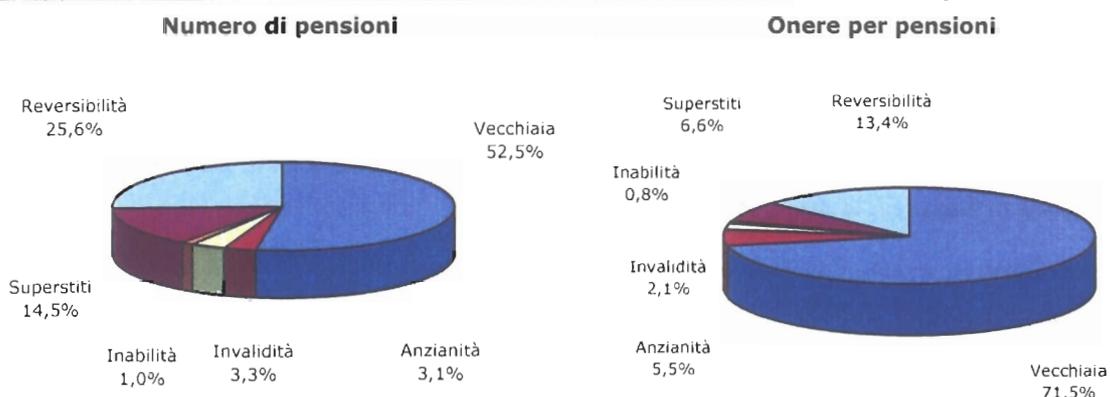
Fonte: Inarcassa

Con riferimento al solo saldo tra le nuove pensioni e le cessazioni (+207), nel 2006 il 30% è rappresentato dalle pensioni di anzianità, che complessivamente sono cresciute del 20,7% rispetto al 2005 (nel 2005 la crescita era stata dell'11,8% rispetto al 2004).

Con riferimento alla spesa complessiva, l'onere delle prestazioni di vecchiaia, che numericamente hanno rappresentato nel 2006 una quota pari a poco più della metà (52,5%) dei beneficiari totali,

è del 71,5%, mentre quello delle pensioni di anzianità, pur rappresentando il 3,1% dei beneficiari, incide per il 5,5% sulla spesa totale (cfr. fig. 9). La quota dei titolari delle pensioni di reversibilità e ai superstiti, pari al 40%, ha assorbito una quota inferiore (20%) dell'onere per pensioni. La composizione interna non evidenzia differenze di rilievo rispetto al 2005.

FIGURA 9 - NUMERO E ONERE DELLE PENSIONI INTERE PER TIPOLOGIA, 2006



Fonte: Inarcassa

Nell'ambito delle nuove pensioni intere liquidate nel corso del 2006 (cfr. tab. 12), il 46,4% è rappresentato dalle pensioni di vecchiaia (42,8% nel 2005), mentre il 9,2% da quelle di anzianità (5,2% nel 2005). Le pensioni di invalidità e inabilità hanno costituito il 12,3% e quelle di reversibilità e ai superstiti il 32,1%. L'importo medio delle pensioni di nuova liquidazione è stato di 20.333 euro (in crescita rispetto ai 18.533 euro del 2005), con un'elevata variabilità all'interno delle diverse tipologie di trattamento. L'importo medio delle nuove pensioni di vecchiaia è stato di 25.802 euro (25.144 euro nel 2005); per quelle di anzianità, in crescita numericamente dell'82,9%, l'importo medio è risultato il più elevato (32.626 euro nel 2006), ma in diminuzione rispetto ai 35.518 euro del 2005 (cfr. tab. 12). Anche l'onere medio delle nuove pensioni di invalidità e di inabilità ha registrato una riduzione, quello delle pensioni ai superstiti è rimasto pressoché invariato rispetto al 2005 e quello di reversibilità ha evidenziato un aumento a 11.968 euro rispetto ai 10.805 euro del 2005.

TABELLA 12 - NUOVE PENSIONI: NUMERO ED IMPORTI MEDI PER TIPOLOGIA, 2005-2006

Tipologia	Numero			Importi medi (in euro)			Composizione %		Numeri indice (imp. medio)	
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006	2005	2006
Vecchiaia	287	321	11,8	25.144	25.802	2,6	42,8	46,4	136	127
Anzianità	35	64	82,9	35.518	32.626	-8,1	5,2	9,2	192	160
Invalidità	62	61	-1,6	12.177	11.994	-1,5	9,3	8,8	66	59
Inabilità	12	24	100,0	18.089	14.316	-20,9	1,8	3,5	98	70
Superstiti	51	52	2,0	11.300	11.342	0,4	7,6	7,5	61	56
Reversibilità	223	170	-23,8	10.805	11.968	10,8	33,3	24,6	58	59
TOTALE PENSIONI	670	692	3,3	18.533	20.333	9,7	100,0	100,0	100	100

Fonte: Inarcassa

Nel 2006 l'onere totale per pensioni intere ha raggiunto i 207.064.000 euro, rispetto ai 195.509.000 euro del 2005 (cfr. tab. 13). La crescita è stata determinata dall'aumento dell'1,8% del numero delle pensioni e dall'incremento del 4% dell'importo medio della pensione. In termini reali, al netto dell'effetto della rivalutazione annua delle pensioni al costo della vita in base all'indice Istat (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati), l'incremento della pensione media scende al 2,3%.

TABELLA 13 - ONERI ED IMPORTI MEDI DELLE PENSIONI INTERE PER TIPOLOGIA, 2005-2006

Tipologia	Oneri correnti (in migliaia di euro)			Importi medi (in euro)			Numeri (importo indice medio)	
	2005	2006	Var. %	2005	2006	Var. %	2005	2006
Vecchiaia	140.941	148.089	5,1	23.056	24.013	4,2	136	136
Anzianità	9.660	11.466	18,7	31.776	31.241	-1,7	188	177
Invalidità	3.920	4.326	10,3	10.950	11.035	0,8	65	63
Inabilità	1.572	1.754	11,6	15.564	15.525	-0,3	92	88
Superstiti	13.204	13.748	4,1	7.855	8.068	2,7	46	46
Reversibilità	26.212	27.681	5,6	8.761	9.187	4,9	52	52
TOTALE PENSIONI	195.509	207.064	5,9	16.929	17.613	4,0	100	100

Fonte: Inarcassa

Se consideriamo anche l'onere per le pensioni da totalizzazione e per le prestazioni previdenziali contributive (di cui all'art. 40 dello Statuto), pari a 204.033 euro, la spesa per pensioni è risultata pari a 207.268.000 euro.

Riguardo alla distribuzione per area geografica, una quota pari al 53,8% dei pensionati si concentra nelle regioni del nord, con un onere per pensioni pari al 59,2% della spesa totale, al centro e al sud la percentuale scende, rispettivamente, al 24,8% e al 20,3% in termini di numero di pensioni e al 22,3% e al 17,9% in termini di onere per pensioni; le pensioni erogate all'estero rappresentano circa lo 0,6% con un onere pari a circa l'1% del totale.

4.2 Le restituzioni e le ricongiunzioni passive

Nel 2006 l'onere relativo alla restituzione dei contributi è stato di 10.997.000 euro, in aumento del 65,7% rispetto ai 6.637.000 euro del 2005. I professionisti interessati sono stati 901, quasi il doppio rispetto al 2005. Il consistente incremento è riconducibile alla norma transitoria che ha previsto, per coloro che raggiungeranno i 65 anni entro il 22 luglio 2008, l'opzione per la restituzione dei contributi versati anteriormente all'1/1/2004, in alternativa alla nuova prestazione previdenziale contributiva, che ha sostituito l'istituto della restituzione dei contributi.

I versamenti effettuati a titolo di ricongiunzioni passive, a favore di altri Enti previdenziali, sono stati pari a 431.000 euro (-40,7% rispetto al 2005) ed hanno interessato 147 professionisti.

4.3 Le indennità di maternità

L'onere sostenuto nel 2006, che ha riguardato 2.146 indennità, è stato pari a 11.957.000 euro, con una crescita del 25% rispetto ai 9.570.000 euro del 2005. L'incremento è attribuibile al numero dei beneficiari, che hanno registrato un aumento del 25,3% rispetto ai 1.713 del 2005; l'importo dell'indennità media è stata pari a 5.572 euro, pressoché stabile rispetto a quella del 2005. Le beneficiarie che, avendo un reddito inferiore al minimo, hanno percepito l'indennità minima di 4.225 euro sono state 1.354, il 63% del totale delle beneficiarie.

4.4 L'assistenza ed i servizi agli associati

LE POLIZZE SANITARIE

Nel 2006, gli associati coperti dalla Polizza sanitaria base sono stati circa 130.000. I sinistri sono stati 733 (+18,60% rispetto al 2005): i ricoveri hanno riguardato in prevalenza le strutture comprese nel Servizio Sanitario Nazionale (341 sinistri, per un costo pari a 553.084 euro); i ricoveri al di fuori delle strutture convenzionate hanno riguardato 238 sinistri e quelli in strutture convenzionate 154 sinistri (con costi pari, rispettivamente, a 2.801.524 e 1.727.337 euro). Le estensioni al nucleo familiare sono state poco meno di 6.000 (+15% rispetto al 2005), per un totale di circa 12.300 soggetti assicurati. Le adesioni alla copertura integrativa, facoltativa e a carico degli associati, sono state 2.079, per un totale di 3.773 soggetti assicurati (+32% rispetto al 2005); i rimborsi della copertura integrativa hanno riguardato 3.304 unità per un costo di 1.220.131 euro.

MUTUI E SUSSIDI

A partire da luglio 2006, l'importo massimo del mutuo erogabile al singolo associato è stato elevato da 200.000 a 300.000 euro. Nel periodo gennaio-luglio 2006 i mutui effettivamente erogati sono stati 234, per un importo complessivo di 28.728.000 euro, rispetto ai 68, per un importo complessivo di 6.250.000 euro, dello stesso periodo del 2005.

Il 31 luglio 2006, dopo l'approvazione dei Ministeri Vigilanti, è entrato in vigore il nuovo "Regolamento per la concessione dei sussidi", che ha ampliato la platea dei beneficiari. Nel 2006 i sussidi erogati sono stati 23, per un ammontare di 106.900 euro e un importo medio erogato di 4.648 euro, a fronte dei 31 sussidi del 2005 e del relativo ammontare totale di 181.757 euro. La categoria dei pensionati ha rappresentato il 39% delle richieste totali (9 su 23); seguono la categoria dei coniugi superstiti (7 sussidi) e quella degli ultra-ottantenni (3 sussidi). L'età media dei beneficiari è stata di circa 55 anni, lievemente inferiore a quella del 2005 (pari a 58 anni).

LA POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE

Nel 2006 il numero delle polizze stipulate, a protezione del rischio relativo all'esercizio dell'attività professionale, è stato di 10.393, con un incremento del 7,6% rispetto al 2005. Il 48% delle polizze è stato sottoscritto da Ingegneri, il 40% da Architetti e il 12% da Studi Associati. L'importo totale dei premi è stato di 10.405.625 euro, in crescita del 24,2% rispetto al 2005. L'80% dei

contraenti ha scelto la copertura di base (79% nel 2005) e il 20% quella estesa (21% nel 2005); le adesioni alla tariffa giovani, pari a 2.234, hanno rappresentato il 22%. I sinistri denunciati sono stati 492 (+33% rispetto al 2005), per un importo di 7.500.000 euro, in crescita del 31% rispetto al 2005.

5. Lo scenario economico e i mercati

5.1 Il quadro internazionale

Nel corso del 2006 (cfr. tab. 14) si è confermato il quadro positivo dell'economia mondiale caratterizzato da forte espansione (5%) e bassa inflazione (1,9%). Alla crescita degli Stati Uniti (+3,3%) si è affiancata la ripresa nell'area dell'Euro (2,7%) e in Giappone (2,8%). Paesi emergenti, come Cina, India, Brasile e Russia, hanno confermato la fase di fortissima espansione; tassi di crescita significativi sono stati registrati anche nei paesi in via di sviluppo.

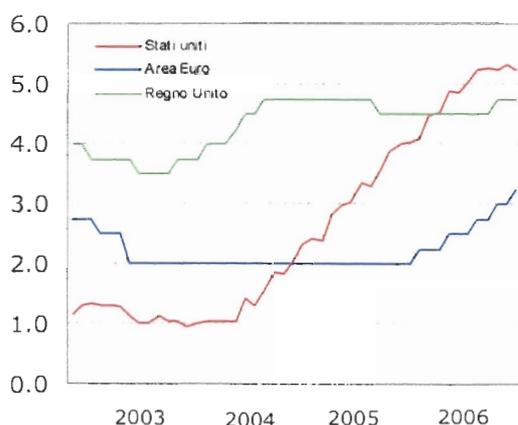
TABELLA 14 - PRODOTTO INTERNO LORDO E INFLAZIONE, 2003-2006
(dati in percentuale)

	Prodotto interno lordo reale				Prezzi al consumo (1)			
	2003	2004	2005	2006	2003	2004	2005	2006
Economia mondiale	5,2	5,3	4,9	5,0	1,8	1,8	2,0	1,9
Stati Uniti	2,5	3,9	3,2	3,3	2,3	2,7	3,4	3,3
Cina	10,4	10,1	10,2	10,0	4,0	3,9	1,8	1,5
India	8,0	8,5	8,5	8,0	3,8	3,8	4,3	6,2
Brasile	1,8	2,0	2,3	3,1	17,1	6,3	5,7	3,0
Russia	7,0	7,1	6,4	6,7	13,6	10,9	12,5	9,8
Giappone	1,8	2,3	2,7	2,8	-0,3	0,0	-0,6	0,3
Area euro	0,8	1,7	1,5	2,7	2,1	2,2	2,2	2,2
Francia	1,1	2,0	1,2	2,1	2,2	2,3	1,9	2,0
Italia	0,1	0,9	0,1	1,9	2,8	2,3	2,2	2,2
Regno Unito	2,7	3,3	1,9	2,6	1,4	1,3	2,0	2,2
Germania	-0,2	0,8	1,1	2,6	1,0	1,8	1,9	1,7

(1) Per il Regno Unito, i Paesi dell'area dell'euro e per l'area dell'euro aggregata si è usato l'indice armonizzato dei prezzi al consumo

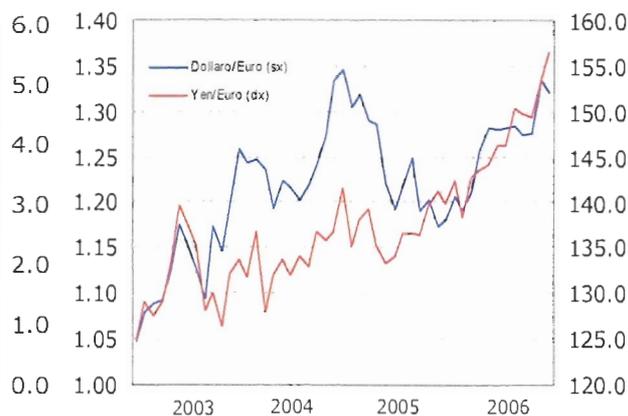
Fonte: Oecd Economic Outlook (Febbraio 2007)

FIGURA 10- TASSI UFFICIALI, 2003-2006



Fonte: Thomson Financial

FIGURA 11- VALUTE, 2003-2006



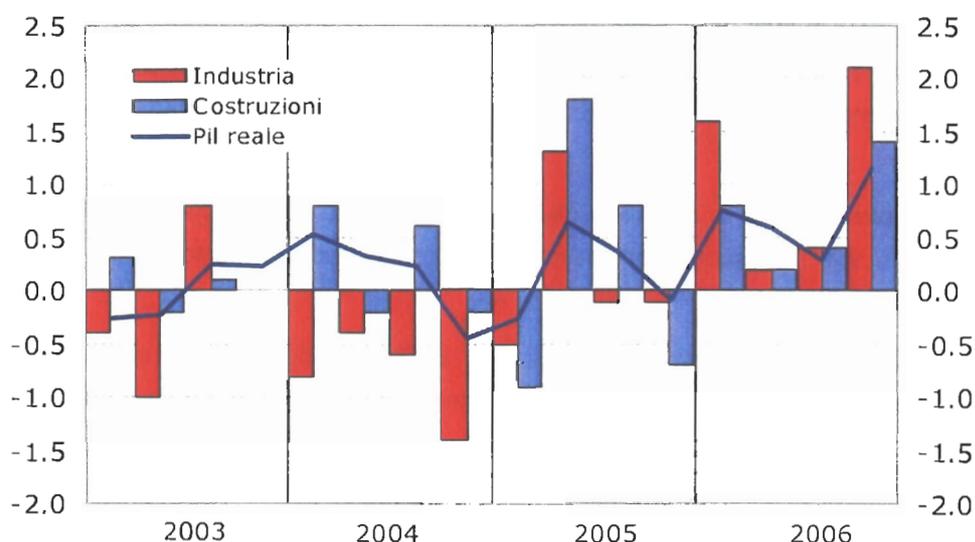
Nell'area dell'Euro, la crescita è stata trainata dalle esportazioni e dagli investimenti. La disoccupazione ha raggiunto a dicembre il 7,5%, il livello più basso dal 1993; l'inflazione si è attestata al 2,2%. Nonostante i rialzi che hanno portato il costo del denaro al 3,50% (cfr. fig. 10),

il tasso ufficiale è di poco superiore all'1% in termini reali. La dinamica contenuta della produttività del lavoro e il consistente apprezzamento dell'euro (cfr. fig. 11) costituiscono un potenziale fattore di rischio per la competitività delle imprese.

5.2 L'economia italiana

L'economia italiana ha beneficiato della forte espansione globale registrata nel 2006. La crescita è stata pari all' 1,9% (cfr. fig. 12), il valore più alto degli ultimi sei anni. Al buon andamento delle esportazioni si è accompagnata la ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti. La frenata del prezzo del petrolio nella seconda parte dell'anno, l'apprezzamento dell'euro, ma anche le misure di liberalizzazioni adottate e programmate dal governo hanno contribuito a contenere l'inflazione al 2% su base annua (Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, Fonte Istat).

FIGURA 12–PIL REALE E VALORE AGGIUNTO (1), 2003-2006



(1) Dati trimestrali espressi in variazione percentuale.

Fonte: Istat

La crescita è rimasta, tuttavia, inferiore rispetto agli altri paesi europei e si è collocata in un quinquennio di sostanziale debolezza (cfr. fig. 12). In linea con la ripresa dell'attività economica, l'occupazione totale è aumentata dell'1,5% su base annua e il tasso di occupazione della popolazione attiva si è portato al 58,5% (Fonte Istat, Rilevazione sulle forze lavoro IV trimestre 2006). Il tasso di disoccupazione ha, invece, raggiunto i livelli minimi dal 1993, collocandosi al 6,9%. Il contributo principale è stato fornito dai lavoratori a tempo determinato, dagli stranieri e dagli over 50.

6. La gestione del patrimonio

6.1 Il patrimonio immobiliare

Il 2006 è stato un anno particolarmente difficile per il mercato immobiliare italiano e, in particolar modo, per il mercato diverso dall'abitativo. Terminato il ciclo delle "operazioni straordinarie" di razionalizzazione di portafogli immobiliari (vendita, creazione di fondi ad apporto, cartolarizzazioni), da parte di enti pubblici, banche, compagnie di assicurazione, fondi pensione, società, che ha caratterizzato il mercato dal 2001 al 2005, gli investitori, in possesso ancora di un'elevata liquidità, hanno affrontato un mercato dell'offerta ridottissimo. I pochi immobili a reddito e di valore immessi sul mercato sono stati offerti a prezzi elevati e conseguentemente con rendimenti molto contenuti.

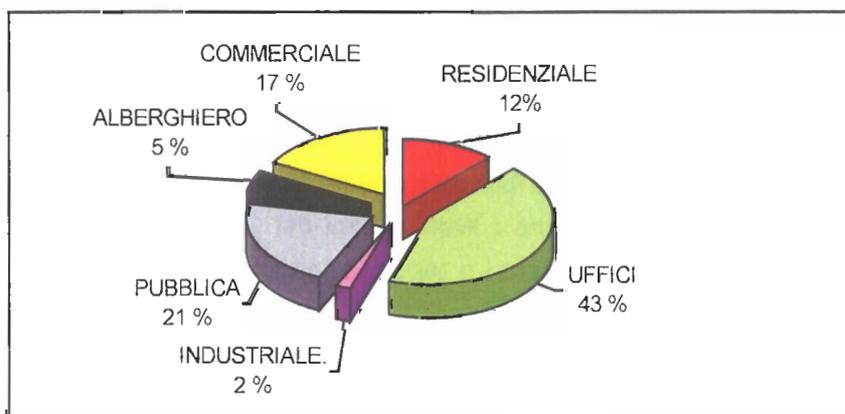
Anche il mercato abitativo, comparto che rappresenta circa l'80% del mercato immobiliare complessivo italiano, ha subito un rallentamento delle compravendite.

Le difficoltà su esposte hanno indotto Inarcassa a puntare nel 2005 su immobili da valorizzare (acquisto ex portafoglio Coni) e poi, nel 2006, ad espandere la ricerca anche verso mercati immobiliari esteri emergenti e verso prodotti finanziari fondati su immobili (fondi immobiliari). Con queste incertezze l'unico immobile acquistato è stata, nella città di Chieti, la sede dell'ordine degli architetti.

Parallelamente sono state perfezionate le attività di dismissione in blocco di 2 immobili, il primo ad uso ufficio sito in Palermo, via Terrasanta non locato ed il secondo ad uso residenziale sito in Bologna, via Corticella interamente locato.

Il patrimonio di Inarcassa in immobili ha così raggiunto, a fine anno, il valore contabile di 688.372.318 euro. La composizione del portafoglio immobiliare per destinazione d'uso catastale è riportata nella figura 13.

FIGURA 13 - LE CLASSI DI INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
(per destinazione catastale al 31/12/2006)



Immobili a reddito per valore netto contabile.

Fonte: Inarcassa

La situazione locativa a fine 2006, è rappresentata nella figura 14, in cui sono stati inclusi anche gli immobili oggetto di valorizzazione (portafoglio ex CONI). Per maggiore efficacia, le

categorie sono state incrementate operando la divisione del settore terziario in settore alberghiero, settore commerciale e settore uffici. La figura evidenzia un leggero calo di superfici locate che ha interessato, in particolar modo, il segmento terziario. Tale circostanza è da collegarsi all'incerto momento economico che ha indotto molte aziende ad operare radicali riorganizzazioni con riduzioni di organico e conseguente minore necessità di superficie locata. Il settore sembra però in ripresa viste le considerevoli superfici ad uso ufficio rilasciate nel corso del quarto trimestre 2005 e del primo semestre 2006 nella città di Roma (via Viola, via di Santa Maria in Via), nuovamente locate alla fine del 2006 ai massimi prezzi di mercato.

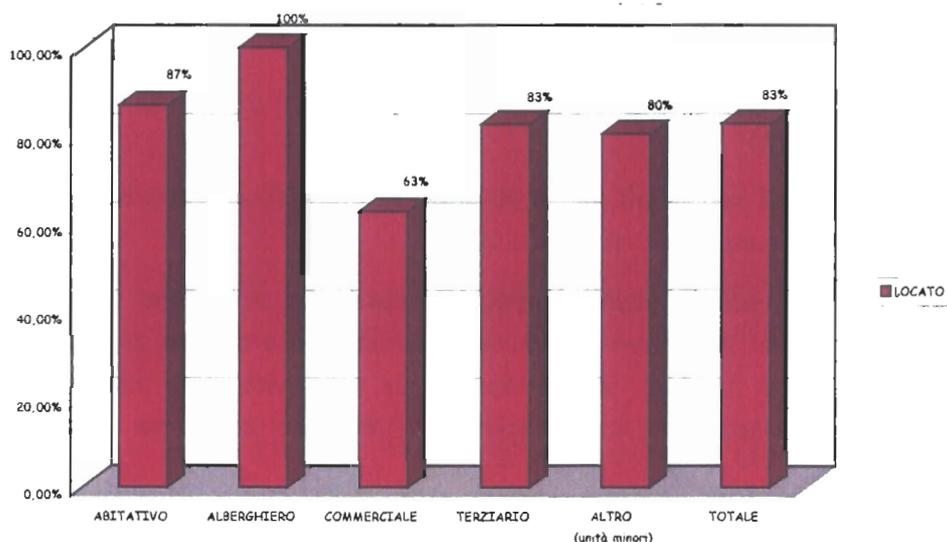
Il settore abitativo ha registrato difficoltà in alcune province del nord (Novara, Udine, Padova) dove la domanda per l'affitto è calata per la persistente propensione all'acquisto della prima casa.

In compenso, in questo settore, si è registrato un incremento di redditività in alcuni complessi immobiliari a seguito dell'attività di negoziazione e locazione a prezzi di mercato delle numerose abitazioni con contratti scaduti a novembre 2004.

Il comparto commerciale soffre invece per le difficoltà di locazione dei due immobili siti ad Isernia e a Vicenza. Ad Isernia gli operatori continuano a preferire i grandi spazi commerciali collocati nella seconda cerchia urbana rispetto a quelli situati nell'area centrale; a Vicenza il freno è costituito dalla vincolante destinazione del complesso a centro orafico.

FIGURA 14 - AREE LOCATE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA

(percentuale di affittanza per destinazione d'uso al 31/12/2006)



Fonte: Inarcassa

L'ATTIVITA' DI RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Nel corso del 2006 è stato positivamente collaudato il lavoro di recupero dei sottotetti per la realizzazione di 8 nuove unità abitative nell'immobile di Novara, via Monte San Gabriele e sono stati completati i lavori di ristrutturazione sugli immobili di:

- Roma, via Ravà – Castiglione - lavori di rifacimento delle due cabine elettriche di trasformazione della media tensione;
- Arezzo, via San Lorentino - lavori di recupero e di consolidamento della copertura dell'immobile.

Nell'anno sono continuate le attività di riqualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti e sono state intraprese attività di manutenzione programmata ai fini dell'ottenimento dei certificati di prevenzione incendi.

L'attività di manutenzione migliorativa ha riguardato, prevalentemente, lavori su singole unità immobiliari (ad uso abitativo ed ufficio) finalizzati a nuove locazioni.

Particolare attività è stata svolta sull'immobile sito in Roma, via Cesare Giulio Viola, che, a seguito del rilascio dell'unico conduttore all'inizio del 2006, ed al fine di una più agevole collocazione sul mercato, è stato oggetto di lavori di frazionamento in più unità immobiliari.

Per l'immobile in Carrara, via San Martino, l'affidamento dei lavori di riqualificazione edilizia e tecnologica dell'edificio è stato sospeso, ritenendo più vantaggioso procedere alla vendita dell'immobile nello stato di fatto. La procedura si è regolarmente svolta e per la formalizzazione della vendita si è in attesa dello svincolo della competente Sovrintendenza ai BB.AA..

IL QUADRO DELLA REDDITIVITA'

Nel 2006 i proventi da locazione sono stati pari a 40.649.114 euro (compresi 3.890.838 euro per recupero dei costi diretti di gestione) (cfr. tab. 15).

La redditività lorda, calcolata sulla giacenza media, è stata pari al 6,25% leggermente superiore a quella registrata nel 2005 pari al 6,22%. L'incremento è dovuto principalmente alla dismissione dell'immobile di Palermo, via Terrasanta. La redditività netta, considerata al lordo degli ammortamenti, si riduce al 2,43 % rispetto al 2,66% del 2005, per un aumento dei costi di gestione correlati.

Nei prospetti che seguono è rappresentato il calcolo della redditività del patrimonio immobiliare; i valori relativi all'anno 2006 sono stati riclassificati tenendo conto del principio della giacenza media.

TABELLA 15 - ANALISI REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI INARCASSA, 2005-2006*(importi in migliaia di euro, salvo diversa indicazione)*

	2005	2006
VALORE NETTO IMMOBILI DESTINATI A LOCAZIONE (giacenza media)	653.452	650.686
PROVENTI LORDI	40.618	40.649
REDDITIVITA' LORDA	6,22%	6,25%
COSTI DIRETTI DI GESTIONE	6.718	7.851
COSTI INDIRETTI DI GESTIONE	1.771	1.978
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	667	734
TOTALE COSTI DI GESTIONE	9.156	10.563
MARGINE OPERATIVO LORDO	31.462	30.086
REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE E AMMORTAMENTI	4,81%	4,62%
ICI - IRES	14.050	14.255
PROVENTI AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	17.412	15.831
REDDITIVITA' NETTA AL LORDO DEGLI AMMORTAMENTI	2,66%	2,43%
AMMORTAMENTI	7.583	7.378
REDDITIVITA' AL NETTO DEGLI AMMORTAMENTI	1,50%	1,30%

Fonte: Inarcassa

I CREDITI IMMOBILIARI

A fine 2006 i crediti immobiliari sono aumentati di 985.000 euro rispetto al 2005 (cfr. tab. 16). La composizione dei crediti, per tipologia di locatari, evidenzia che la causa di tale incremento è in gran parte ascrivibile ai crediti nei confronti degli Enti Pubblici, che, com'è noto, presentano un elevato grado di certezza nel recupero di quanto dovuto. Questa è passata dal 61% del 2005 al 68% del 2006.

Esclusi i crediti relativi agli Enti Pubblici, la morosità corrente relativa all'anno in corso degli Altri Locatari (in contenzioso e non) è diminuita dal 3,75% del 2005 al 2,95% del 2006 (cfr. tab. 17).

Infine la quota dei crediti per i quali è stato attivato il contenzioso è aumentata, sul totale, dall'85% del 2005 al 93% del 2006.

TABELLA 16 - CREDITI IMMOBILIARI, 2002-2006*(importi di fine anno in migliaia di euro)*

Locatari	Crediti totali cumulati 2002	Crediti totali cumulati 2003	Crediti totali cumulati 2004	Crediti totali cumulati 2005	Crediti totali cumulati 2006	Var. % 2006/ 2005
1) Enti pubblici	1.937	2.776	367	607	257	-58%
2) Enti pubblici in contenzioso	4522	2.920	3.921	3.583	5.041	41%
3) Altri locatari	938	805	471	398	300	-25%
3) Altri locatari in contenzioso	2.623	2.066	2.052	2.227	2.202	-1%
Totale	10.020	8.567	6.811	6.815	7.800	14%

Fonte: Inarcassa

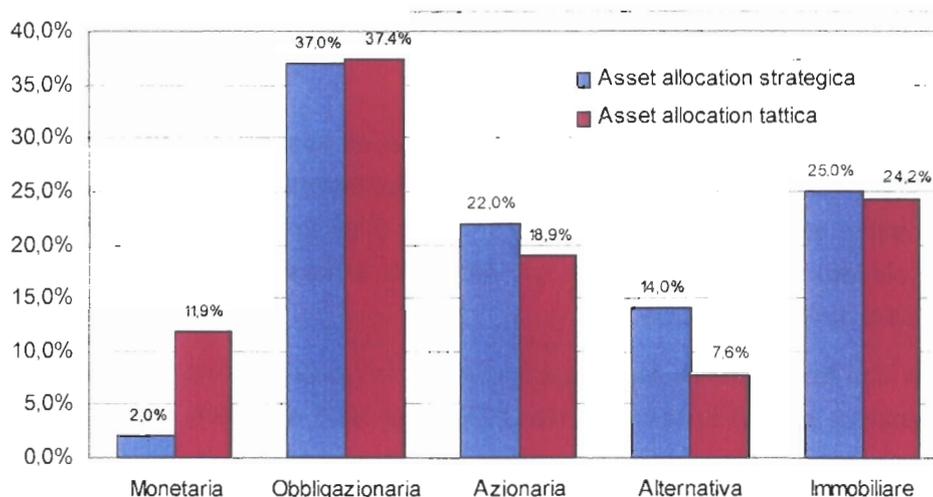
TABELLA 17 - MOROSITÀ CORRENTE ALTRI LOCATARI (ESCLUSI ENTI PUBBLICI), 2002-2006
(importi di fine anno in migliaia di euro)

Altri locatari	2002	2003	2004	2005	2006
Corrispettivi dovuti	24.119	27.281	27.208	27.668	28.140
Credito	1.106	1.192	956	1.037	828
Tasso morosità corrente	4,59%	4,37%	3,51%	3,75%	2,95%

6.2 Il patrimonio finanziario

Nel 2006 gli investimenti di portafoglio sono stati effettuati secondo i criteri previsti dall'*Asset Allocation* Strategica deliberata dal Comitato Nazionale dei Delegati del 13 e 14 ottobre 2005. Alla fine del 2006, il patrimonio complessivo di Inarcassa, che a valori contabili era costituito per l'80% dal patrimonio mobiliare e per il 20% da quello immobiliare, considerato invece ai valori di mercato, era costituito per il 76% dal patrimonio mobiliare e per il 24% dal patrimonio immobiliare (cfr. fig. 15).

FIGURA 15 - CONFRONTO ASSET ALLOCATION TATTICA/STRATEGICA, 2006



Fonte: Inarcassa

Nel 2006 le scelte d'investimento del patrimonio mobiliare d'Inarcassa hanno risentito dell'andamento dei mercati finanziari nel corso d'anno. Il mercato obbligazionario è stato segnato da un rialzo dei tassi d'interesse, a seguito della politica monetaria restrittiva attuata dalla Banca Centrale Europea da dicembre 2005; questa circostanza ha generato una perdita di valore dei corsi dei titoli obbligazionari a tasso fisso, erodendo il rendimento cedolare degli stessi. In aggiunta, a chiusura del primo semestre, si è assistito a un movimento al ribasso sia dei mercati azionari sia di quelli definiti alternativi, in particolare per i fondi *hedge*. La concomitanza di questi andamenti negativi ha determinato, a fine giugno 2006, un rendimento gestionale lordo del patrimonio dell'1,4%, 2,8% su base annua, inferiore di 4,75 punti rispetto a quello medio annuo atteso pari al 7,55%. Data l'entità dello scostamento, è scaturita una verifica dei parametri di rischio del patrimonio; la conferma che questo andamento rientrava entro i normali parametri di

fluttuazione si è avuta anche dall'evoluzione dei mercati nel secondo semestre, caratterizzata da una forte ripresa sia dei mercati azionari sia di quelli alternativi. Il favorevole andamento ha determinato, per l'intero 2006, un rendimento gestionale lordo del patrimonio mobiliare pari al 4,97%, riducendo pertanto lo scostamento con il rendimento medio annuo atteso a 2,6 punti. Il rendimento gestionale al netto delle imposte è stato pari al 4,32%. Questo risultato è stato raggiunto grazie agli apporti determinanti degli investimenti azionari ed alternativi, a dimostrazione del fatto che un atteggiamento eccessivamente prudente verso questi investimenti avrebbe compromesso il rendimento per il 2006.

LA CLASSE MONETARIA

L'*Asset Allocation* del 2006 è stata caratterizzata da una sovraesposizione della classe monetaria. La ricerca di una protezione nel breve periodo dal rialzo dei tassi d'interesse e l'atteggiamento prudentiale verso gli investimenti azionari ed alternativi, visti i risultati del primo semestre, ha favorito gli investimenti in strumenti monetari che, per loro natura, presentano un profilo di rischio molto basso. Il rendimento gestionale lordo della classe monetaria si è attestato al 2,50% (2,01% al netto delle imposte). In termini reali, considerata l'inflazione del 2%, il rendimento è stato pressoché pari a 0.

LA CLASSE OBBLIGAZIONARIA

Nel 2006 il risultato degli investimenti obbligazionari di Inarcassa è stato penalizzato, come sopra evidenziato, dalla perdita di valore dei titoli a tasso fisso. Il rendimento gestionale lordo è stato pari allo 0,66%, mentre quello al netto delle imposte si è collocato allo 0,58%. Considerata l'inflazione del 2%, il rendimento reale è risultato negativo. Le scelte degli investimenti obbligazionari sono state guidate dalla ricerca di un compromesso ottimale tra protezione nel breve periodo del valore del capitale e mantenimento, nel lungo periodo, di un adeguato rendimento. I nuovi investimenti sono stati orientati verso titoli a tasso variabile e titoli obbligazionari in dollari, che non erano a rischio di ulteriori rialzi. Dal punto di vista del credito, a causa del perdurare di bassi differenziali di rendimento degli emittenti societari rispetto ai titoli governativi, Inarcassa ha mantenuto l'orientamento intrapreso nel 2005, favorendo investimenti in titoli governativi e titoli di emittenti societari AAA.

LA CLASSE AZIONARIA

Sebbene la chiusura del primo semestre sia stata caratterizzata da una fase di debolezza dei mercati, che ha richiesto un atteggiamento prudentiale, Inarcassa ha comunque conseguito, nel corso del 2006, un lento avvicinamento degli investimenti azionari al peso neutrale, pari al 22%, indicato dall'*Asset Allocation* Strategica. Il rendimento della classe al 30 giugno si attestava al 3,3%, 6,6% su base annua, ben al di sotto del rendimento medio annuo atteso pari al 10,28%. La forte ripresa dei mercati azionari nel secondo semestre ha completamente ribaltato il risultato, portando il ritorno gestionale lordo annuo al 14,14%, 3,86 punti al di sopra di quello atteso. Tale scelta è stata determinante per il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare: mantenendo

l'esposizione su questa classe, infatti, Inarcassa ha potuto beneficiare della ripresa dei mercati azionari nel secondo semestre. Inoltre, i positivi risultati della classe azionaria hanno ridotto l'accantonamento al fondo svalutazioni di quasi 10 milioni di euro, compensando parzialmente l'incremento dell'accantonamento, pari a 25 milioni di euro, determinato dal comparto obbligazionario. Per quanto riguarda il rendimento della classe al netto delle imposte, questo si è attestato al 12,37%.

LA CLASSE ALTERNATIVA

Anche la classe alternativa, costituita da investimenti in fondi *hedge*, *private equity* ed infrastrutture ha risentito di un andamento poco brillante nella prima parte dell'anno. Tuttavia, a fine 2006, la classe ha registrato un ritorno gestionale lordo del 6,8% (5,95% al netto delle imposte). Tale rendimento, che ha bilanciato i bassi rendimenti dell'obbligazionario, ha messo ancora una volta in evidenza come questa classe d'investimento ricopra un ruolo determinante nel processo di diversificazione del patrimonio, rivolto soprattutto alla stabilizzazione dei rendimenti nel tempo.

NOTA SULL'ATTIVITA' DI INARCASSA IN RIFERIMENTO ALL'ART. 2428, C.2, N. 6 BIS, C.C

Il processo d'investimento del patrimonio complessivo dell'Ente, basato sull'*Asset Allocation* Strategica, è attuato attraverso l'individuazione di un rischio massimo tollerabile (*risk-budgeting*). Tale parametro di rischio definisce l'esposizione massima degli investimenti per ogni classe d'investimento e, pertanto, per ogni singolo fattore di rischio. Periodicamente viene effettuata la verifica del profilo di rischio complessivo dell'*Asset Allocation* Strategica, attuando, nel caso di variazioni dei singoli parametri di rischiosità, le opportune modifiche di esposizione alle classi d'investimento.

La scelta dei singoli strumenti d'investimento e quindi l'esposizione specifica ai rischi di credito, liquidità e prezzo, si basano sull'analisi del rating dell'emittente assegnato dalle principali agenzie, sulla dimensione dell'emissione obbligazionaria o di capitalizzazione e capitale circolante per i titoli azionari, e sulla registrazione e contrattazione dello strumento finanziario su mercati regolamentati. Per quanto attiene al rischio dei flussi finanziari, sono stati predisposti modelli di previsione dei flussi in entrata a breve e medio termine.

7. La struttura amministrativa

Alla fine del 2006, il personale, costituito da 234 unità, presentava la stessa consistenza rispetto all'anno precedente (cfr. tab. 18). La composizione per titolo di studio evidenzia che il 35% dell'organico risulta in possesso di un grado di istruzione universitario.

TABELLA 18 - PERSONALE DIPENDENTE: SESSO E AREA DI APPARTENENZA, 2005 e 2006

AREA	2005			2006		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Direttore	1	0	1	1	0	1
Dirigenti	6	0	6	6	0	6
Quadri	3	0	3	3	1	4
A	14	24	38	16	26	42
B	47	64	111	47	67	114
C	20	48	68	16	44	60
D	2	0	2	2	0	2
R	4	0	4	4	0	4
Giornalista	0	1	1	0	1	1
TOTALE	97	137	234	95	139	234

Fonte: Inarcassa

Nel corso del 2006, la struttura è stata impegnata nelle attività relative all'attuazione dell'Accordo Integrativo aziendale. L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da azioni promosse dalle Organizzazioni Sindacali, che hanno portato l'Amministrazione ad un tavolo di confronto presso il Ministero del Lavoro. La vertenza presso il Ministero si è positivamente conclusa nel corso del mese di giugno. Tra gli istituti oggetto di trattativa, va segnalato l'avvio del part time, regolato da un accordo ad hoc, secondo quanto previsto nel CCNL Adepp.

A partire dai primi mesi del 2006, sono stati implementati, via internet, nuovi sistemi di gestione delle ferie e degli straordinari, governati attraverso un sistema di autorizzazione on line da parte dei responsabili. Il raggiungimento degli obiettivi aziendali è stato oggetto di valutazione e di deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La formazione del Personale ha riguardato in diversa misura varie Direzioni. Per quanto riguarda la Direzione Immobiliare, considerata l'evoluzione delle tecniche applicate agli interventi di manutenzione degli immobili ed i continui mutamenti normativi, in ambito nazionale e comunitario, si è ritenuto opportuno dare avvio nella seconda metà del semestre 2006, per proseguire fino a tutto il primo trimestre 2007, ad un programma di corsi di formazione specialistici per l'ufficio Tecnico, finalizzati all'aggiornamento sulle principali tematiche riguardanti la manutenzione degli edifici di proprietà dell'Associazione. Sono stati individuati come docenti dei corsi, dei professionisti che hanno già collaborato per l'ufficio Tecnico di Inarcassa e quindi a conoscenza delle problematiche e delle esigenze dell'Associazione.

L'evoluzione delle tecnologie e degli strumenti informatici hanno reso necessario anche per la Direzione Sistemi Informativi, avviare già dal 2006 per proseguire poi nel 2007, dei corsi di formazione specialistici finalizzati all'aggiornamento sulle principali tematiche riguardanti le attività in essere e per favorire la diffusione delle conoscenze per lo sviluppo delle competenze all'interno della Direzione.

Per garantire sempre più efficienza e risultati utili sono state organizzate nella Direzione Attività Istituzionali con qualificate docenze interne, delle giornate di aggiornamento su tematiche previdenziali: totalizzazione dei periodi assicurativi; confronto dei sistemi contributivi in Inarcassa (prestazioni previdenziali contributive, prestazioni supplementari varie, totalizzazione); nodi periferici; aggiornamento sulla previdenza ed assistenza Inarcassa.

L'attività formativa dell'Ufficio Studi e della Direzione Finanza si è svolta mediante la partecipazione a convegni e seminari specialistici, in materie economiche, finanziarie, statistiche e attuariali. In particolare, per l'Ufficio Studi la formazione ha riguardato la previdenza obbligatoria e complementare e le tecniche di gestione e analisi dei dati; per la Direzione Finanza sono stati effettuati corsi di aggiornamento e approfondimento presso società e istituti bancari con cui l'Ente ha rapporti stabili.

8. Il sistema informativo

Nel corso del 2006, la Direzione Sistemi Informativi ha fornito supporto alle attività dell'Associazione e ai progetti per la realizzazione delle linee strategiche.

Per quanto riguarda i servizi On line agli iscritti, il supporto ha riguardato i seguenti nuovi servizi telematici: "Inarcassa Risponde" (nuovo servizio di informazione on line sul sito); "InarBox" ("casella postale" in cui verrà recapitata la corrispondenza in formato elettronico); "Simulazione calcolo oneri di riscatto" e "Simulazione calcolo prestazione previdenziale contributiva", che forniscono una prima stima degli oneri di un eventuale riscatto e una previsione dell'importo futuro della prestazione, senza gravare sui carichi di lavoro degli Uffici.

E' proseguita anche nel 2006 l'attività di supporto a favore delle attività istituzionali e delle iniziative predisposte dalle Direzioni. In particolare, per quanto riguarda l'elaborazione delle procedure cosiddette "massive", la struttura è stata impegnata nel processo di "Accertamento della contribuzione", che ha riguardato circa 35.000 posizioni, e nel processo di "Verifica Iscrivibilità", che ha prodotto circa 1.200 iscrizioni.

In relazione al supporto all'attività di Recupero Crediti, è stato adeguato alle nuove esigenze il sistema applicativo, implementandone anche una funzionalità "massiva" che ha permesso di avviare alla prima fase del recupero oltre 8.000 nominativi (per circa 18 milioni di euro di credito scaduto). E' stato inoltre implementato il nuovo sistema di applicazione penali alle Società di Ingegneria ed è stata automatizzata completamente l'erogazione dei "Certificati versamento contributi".

Nel corso dell'anno, è proseguito l'impegno di Inarcassa nei confronti del progetto relativo alla costituzione del "Casellario Posizioni Attive" presso l'INPS, nel rispetto delle scadenze previste dal relativo decreto legge.

L'ormai consolidato alto livello di informatizzazione ha spinto, sul fronte della tecnologia, verso una revisione dei sistemi - in relazione a prestazioni, continuità d'esercizio, capacità e sicurezza della banca dati - al fine di garantire l' "Alta Affidabilità" nei servizi informatici erogati. Questa attività di ricognizione è propedeutica alla revisione dell'architettura della *Server Farm* e all'acquisto dell'hardware necessario.

9. Le attività successive alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi tre mesi del 2007:

- il numero dei professionisti iscritti è aumentato di 1.446, passando da 131.095 a 132.541;
- i titolari di pensioni "intere" (ad esclusione delle pensioni da totalizzazione e delle prestazioni previdenziali contributive di cui all'art. 40) sono diminuiti di 19, passando da 11.756 a 11.737;
- i trattamenti di maternità sono stati pari a 504.

Nello stesso periodo sono stati riscossi crediti contributivi per 198.081.000 euro dovuti al saldo del conguaglio con scadenza 31 dicembre; il saldo esposto a bilancio per 466.768.000 euro si è di conseguenza ridotto a 268.687.000 euro.

Nelle prime riunioni del 2007, svoltesi nei mesi di gennaio e di marzo, il Comitato Nazionale dei Delegati:

- ha deliberato il Bilancio di Previsione per l'anno 2007 e confermato l'*Asset Allocation* strategica, a seguito delle osservazioni pervenute dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- ha proseguito l'esame della sostenibilità del sistema previdenziale della Cassa.

Nelle prime riunioni del 2007, il Consiglio di Amministrazione, tra le altre cose:

- ha rinnovato il contratto con la società Mangusta Risk, che svolge per Inarcassa la funzione di controllo del rischio e *performance attribution* e coadiuva la Direzione Finanza nelle proposte di *Asset Allocation*;
- ha approvato il protocollo d'intesa con le società definite "General Contractors" aderenti all'OICE, al fine di superare i contenziosi amministrativi e giurisdizionali pregressi in merito all'obbligo del versamento del contributo integrativo;
- ha deliberato di addivenire ad un protocollo d'intesa con la Gestione Separata Inps, per doppia contribuzione e definizione delle modalità di trasferimento diretto ad Inarcassa degli importi erroneamente versati alla Gestione Separata;
- ha approvato la convenzione Inarcassa-Inps, per il pagamento delle pensioni derivanti da Totalizzazione dei periodi assicurativi.

In sede AdEPP, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro, tra i quali:

- un gruppo di lavoro sui bilanci tecnici, per contribuire alla predisposizione delle linee guida per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse privatizzate, come previsto dal comma 763 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2007;
- un gruppo di lavoro sulla riforma delle libere professioni, volto ad esaminare le implicazioni che potrebbero derivare alla previdenza dal disegno di legge delega attualmente all'esame del Parlamento;

- un gruppo di lavoro sulla fiscalità, volto ad approfondire il trattamento fiscale delle Casse privatizzate e gli aspetti connessi alla problematica della doppia tassazione.

Con riferimento alla gestione del patrimonio mobiliare di Inarcassa, in coerenza con la nuova *Asset Allocation 2007*, si è continuato a ridurre la componente monetaria del patrimonio, sovrappesata, a favore della componente azionaria, sottopesata, grazie agli investimenti in *ETF* e ai nuovi mandati di gestione. Sul lato obbligazionario, le scelte tattiche hanno registrato la riduzione degli investimenti in obbligazioni di emittenti societari a favore di emittenti governativi, per effetto del permanere dei bassi differenziali di rendimento. Per quanto riguarda gli investimenti nei nuovi comparti dell'*Asset Allocation*, obbligazionario *high yield* ed azionario dei paesi emergenti, è stata avviata l'attività di selezione e valutazione dei fondi e dei gestori, che ha già permesso, nel mese di marzo, i primi affidamenti a gestori altamente specializzati.

10. Il bilancio riclassificato 2006

Stato Patrimoniale riclassificato 2006

voce	consuntivo 2006	consuntivo 2005	variazioni 06/05
Attività			
Immobilizzazioni	1.141.079.200	1.147.425.513	-6.346.313
immateriali	432.869	731.036	-298.167
materiali	694.649.530	708.143.813	-13.494.283
finanziarie	445.996.801	438.550.664	7.446.137
Attivo Circolante	2.659.120.252	2.246.552.243	412.568.009
crediti	412.836.026	530.301.700	-117.465.674
- crediti da proventi	391.548.991	357.253.801	34.295.190
- crediti verso banche	17.362.129	172.635.340	-155.273.211
- altro	3.924.906	412.559	3.512.347
attività finanziarie	1.978.349.548	1.576.057.631	402.291.917
disponibilità liquide	267.934.678	140.192.912	127.741.766
Ratei e risconti	26.381.337	17.391.392	8.989.945
Totale Attività 3.826.580.789 3.411.369.148 415.159.644			
Passività			
Fondi rischi ed oneri	22.910.722	24.060.815	-1.150.093
Trattamento di fine rapporto	4.464.391	4.145.464	318.927
Debiti	26.322.151	25.868.872	453.279
Ratei e risconti	343.994	155.822	188.172
Totale	54.041.257	54.230.973	-189.715
Patrimonio Netto	3.772.539.532	3.357.138.175	415.401.357
Totale Passività 3.826.580.789 3.411.369.148 415.159.644			

(Valori in euro)

Conto economico riclassificato 2006

voce	preventivo 2006	consuntivo 2006	consuntivo 2005	var. cons. prev.	var. cons. 06/05
Proventi del servizio	617.494.000	645.886.695	570.022.310	28.392.695	75.864.385
<i>contributi</i>	556.295.000	568.672.409	518.589.066	12.377.409	50.083.343
<i>canoni di locazione</i>	39.932.000	36.704.828	36.782.419	-3.227.172	-77.591
<i>proventi diversi</i>	21.267.000	40.509.458	14.650.825	19.242.458	25.858.633
Costi del servizio	308.367.000	300.220.019	282.175.332	-8.146.981	18.044.687
<i>prestazioni</i>	248.888.000	242.811.033	223.274.220	-6.076.967	19.536.813
<i>servizi diversi</i>	19.513.000	18.058.267	17.844.306	-1.454.733	213.961
<i>godimento beni di terzi</i>	384.000	370.147	356.612	-13.853	13.535
<i>costi del personale</i>	14.219.000	13.106.051	13.505.353	-1.112.949	-399.302
<i>ammortamenti e accantonamenti</i>	15.975.000	20.187.570	22.607.507	4.212.570	-2.419.937
<i>materiale di consumo</i>	141.000	125.375	134.502	-15.625	-9.127
<i>oneri diversi di gestione</i>	9.247.000	5.561.576	4.452.832	-3.685.424	1.108.744
Proventi ed oneri finanziari	106.189.000	75.072.101	104.212.976	-31.116.899	-29.140.875
<i>interessi ed oneri</i>	96.189.000	90.386.906	42.200.979	-5.802.094	48.185.927
<i>rettifiche di valore</i>	10.000.000	-15.314.805	62.011.997	-25.314.805	-77.326.802
Proventi ed oneri straordinari	8.600.000	7.006.480	974.204	-1.593.520	6.032.276
Imposte dell'esercizio	11.885.000	12.343.900	12.126.060	458.900	217.840
Avanzo economico	412.031.000	415.401.357	380.908.098	3.370.357	34.493.259

(Valori in euro)

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO AL 31/12/2006
(valori in euro)

		Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
* STATO PATRIMONIALE *			
* ATTIVO *			
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
B).I	Immobilizzazioni immateriali		
B).I.1)	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B).I.2)	Costi di ricerca, sviluppo, e pubblicità	0	0
B).I.3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	266.507	466.184
B).I.4)	Concessioni,licenze,marchi e diritti simili	166.362	264.852
B).I.5)	Avviamento	0	0
B).I.6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
b).I.7)	Altre	0	0
	Totale (B.I)	432.869	731.036
B).II	Immobilizzazioni materiali		
B).II.1)	Terreni e fabbricati	688.372.318	704.149.305
B).II.2)	Impianti e macchinario	31.200	35.100
B).II.3)	Attrezzature industriali e commerciali	0	0
B).II.4)	Altri beni	613.783	879.346
B).II.5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	5.632.229	3.080.062
	Totale (B.II)	694.649.530	708.143.813
B).III	Immobilizzazioni finanziarie		
B).III.1)	Partecipazioni in:		
B).III.1).a)	imprese controllate	0	0
B).III.1).b)	imprese collegate	382.360	365.163
B).III.1).d)	altre imprese		1.952.022
B).III.2)	Crediti:		
B).III.2).a)	verso imprese controllate	0	0
B).III.2).b)	verso imprese collegate	0	0
B).III.2).d)	verso altri	817.406	967.700
B).III.3)	Altri titoli	444.797.035	435.265.779
B).III.4)	Azioni proprie	0	0
	Totale (B.III)	445.996.801	438.550.664
	Totale immobilizzazioni (B)	1.141.079.200	1.147.425.513
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C).II	Crediti:		
C).II.1)	verso contribuenti	384.425.640	351.180.317
C).II.2)	verso imprese controllate	0	0
C).II.3)	verso imprese collegate	0	0
C).II.5)	verso altri:		
C).II.5).a)	verso locatari	6.169.295	5.205.658
C).II.5).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	954.056	867.826
C).II.5).c)	verso banche	17.362.129	172.635.340
C).II.5).d)	verso lo Stato	3.648.563	327.532
C).II.5).e)	diversi	276.343	85.027
	Totale (C.II)	412.836.026	530.301.700
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C).III.1)	Partecipazioni in imprese controllate	0	0
C).III.2)	Partecipazioni in imprese collegate	0	0
C).III.4)	Altre partecipazioni	0	0
C).III.6)	Altri titoli	1.978.349.548	1.576.057.631
	Totale (C.III)	1.978.349.548	1.576.057.631
C).IV	Disponibilità liquide		
C).IV.1)	Depositi bancari e postali	267.934.678	140.192.912
C).IV.2)	Assegni	0	0
C).IV.3)	Denaro e valori in cassa	0	0
	Totale (C.IV)	267.934.678	140.192.912
	Totale attivo circolante (C)	2.659.120.252	2.246.552.243
D)	RATEI E RISCOINTI		
D)	Ratei e risconti	26.381.337	17.391.392
	Totale (D)	26.381.337	17.391.392
	TOTALE ATTIVO	3.826.580.789	3.411.369.148
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi		9.843
	Impegni	45.722.990	20.105.070
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	9.627.615	11.504.976
	Totale conti d'ordine	55.350.605	31.619.889

BILANCIO AL 31/12/2006
(valori in euro)

		Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
* STATO PATRIMONIALE *			
* PASSIVO *			
A)	PATRIMONIO NETTO		
A).III	Riserve di rivalutazione	0	0
A).IV	Riserva legale	3.357.138.175	2.976.230.077
A).VI	Riserve statutarie	0	0
A).VII	Altre riserve	0	
A).IX	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	415.401.357	380.908.098
	Totale (A)	3.772.539.532	3.357.138.175
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
B).1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	7.607.381	7.557.057
B).2)	Per imposte	86.000	1.532.176
B).3)	Altri:		
B).3.a)	fondo di riserva	0	0
B).3).a)	diversi	15.217.341	14.971.582
	Totale (B)	22.910.722	24.060.815
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.464.391	4.145.464
	Totale (C)	4.464.391	4.145.464
D)	DEBITI		
D).3)	Debiti verso banche	5.791	3.690
D).4)	Debiti verso altri finanziatori	3.135.296	3.483.526
D).5)	Acconti	0	0
D).6)	Debiti verso fornitori	5.160.925	5.000.774
D).7)	Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
D).8)	Debiti verso imprese collegate		3.899
D).9)	Debiti verso imprese controllate	0	0
D).11)	Debiti tributari	8.564.193	8.995.415
D).12)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	511.749	649.406
D).13)	Altri debiti:		
D).13).a)	verso locatari	3.205.648	3.055.085
D).13).b)	verso beneficiari di prestazioni istituzionali	3.695.592	2.677.045
D).13).c)	diversi	2.042.957	2.000.032
	Totale (D)	26.322.151	25.868.872
E)	RATEI E RISCOINTI		
E)	Ratei e risconti	343.994	155.822
	Totale (E)	343.994	155.822
	TOTALE PASSIVO	3.826.580.789	3.411.369.148
	CONTI D'ORDINE		
	Beni di terzi presso l'Ente	0	0
	Beni dell'Ente presso terzi		9.843
	Impegni	45.722.990	20.105.070
	Rischi	0	0
	Fidejussioni	9.627.614	11.504.976
	Totale conti d'ordine	55.350.604	31.619.889

BILANCIO AL 31/12/2006

(valori in euro)

	Preventivo 2006	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
* CONTO ECONOMICO *			
A) PROVENTI DEL SERVIZIO			
A).1) Contributi:			
A).1).a) contributi soggetti	363.714.000	365.356.273	335.946.624
A).1).b) contributi integrativi	168.988.000	168.617.665	155.648.878
A).1).c) contributi specifiche gestioni	9.178.000	11.762.518	12.902.810
A).1).d) altri contributi	14.415.000	22.935.953	14.090.754
Totale (A.1)	556.295.000	568.672.409	518.589.066
A).5) Proventi accessori:			
A).5).a) canoni di locazione immobili	39.932.000	36.704.828	36.782.419
A).5).b) proventi diversi	21.267.000	40.509.458	14.650.825
Totale (A.5)	61.199.000	77.214.286	51.433.244
TOTALE (A)	617.494.000	645.886.695	570.022.310
B) COSTI DEL SERVIZIO			
B).6) Per materiale di consumo	141.000	125.375	134.502
Totale (B.6)	141.000	125.375	134.502
B).7) Per servizio:			
B).7).a) Prestazioni istituzionali:			
B).7).a).1 prestazioni previdenziali	218.058.000	213.296.939	200.626.204
B).7).a).2 prestazioni assistenziali	19.610.000	18.086.031	15.283.217
B).7).a).3 rimborso agli iscritti	10.870.000	10.997.149	6.637.373
B).7).a).4 altre prestazioni istituzionali	350.000	430.914	727.426
Totale (B.7.a)	248.888.000	242.811.033	223.274.220
B).7).b) Servizi diversi	19.107.000	18.058.267	17.844.306
Totale (B.7.b)	19.107.000	18.058.267	17.844.306
B).8) Per godimento di beni di terzi	384.000	370.147	356.612
Totale (B.8)	384.000	370.147	356.612
B).9) Per il personale:			
B).9).a) salari e stipendi	9.675.000	8.840.590	9.278.808
B).9).b) oneri sociali	2.640.000	2.278.545	2.464.359
B).9).c) trattamento di fine rapporto	660.000	675.386	700.578
B).9).d) trattamento di quiescenza e obblighi simili	342.000	588.203	357.707
B).9).e) altri costi	902.000	723.327	703.901
Totale (B.9)	14.219.000	13.106.051	13.505.353
B).10) ammortamenti e svalutazioni:			
B).10).a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	230.000	392.302	403.987
B).10).b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.251.000	7.800.953	7.942.894
B).10).c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B).10).d) svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	0	11.159.899	13.025.836
Totale (B.10)	7.481.000	19.353.154	21.372.717
B).12) Accantonamenti per rischi	0	834.416	1.234.790
Totale (B.12)	0	834.416	1.234.790
B).13) Altri accantonamenti:			
B).13).a) fondo spese impreviste	0	0	0
B).13).b) accantonamenti diversi	8.494.000	0	0
Totale (B.13)	8.494.000	0	0
B).14) Oneri diversi di gestione	9.653.000	5.561.576	4.452.832
Totale (B.14)	9.653.000	5.561.576	4.452.832
TOTALE (B)	308.367.000	300.220.019	282.175.332
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI DEL SERVIZIO (A-B)	309.127.000	345.666.676	287.846.978
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
C).15) proventi da partecipazioni:			
C).15).a) da imprese controllate	0	0	0
C).15).b) da imprese collegate	0	0	0
C).15).c) altri proventi da partecipazioni	39.365.000	32.147.316	15.832.041
Totale (C.15)	39.365.000	32.147.316	15.832.041

BILANCIO AL 31/12/2006

(valori in euro)

	Preventivo 2006	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005
* CONTO ECONOMICO *			
C).16) Altri proventi finanziari:			
C).16).a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	42.000	37.443	42.622
C).16).b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.600.000	14.736.217	10.839.393
C).16).c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	33.625.000	40.473.583	27.674.211
C).16).d) proventi diversi dai precedenti	27.075.000	26.867.452	31.087.547
Totale (C.16)	73.342.000	82.114.695	69.643.773
C).17) Interessi e altri oneri finanziari:			
C).17).a) da imprese controllate	0	0	0
C).17).b) da imprese collegate	0	0	0
C).17).c) altri proventi ed oneri	16.518.000	23.875.105	43.274.835
Totale (C.17)	16.518.000	23.875.105	43.274.835
Totale (15 + 16 - 17)	96.189.000	90.386.906	42.200.979
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D).18) Rivalutazioni:			
D).18).a) di partecipazioni	0	17.197	11.586
D).18).b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D).18).c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.000.000	0	62.000.411
Totale (D.18)	10.000.000	17.197	62.011.997
D).19) Svalutazioni:			
D).19).a) di partecipazioni	0	0	0
D).19).b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
D).19).c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	15.332.002	
Totale (D.19)	0	15.332.002	0
Totale (18 - 19)	10.000.000	(15.314.805)	62.011.997
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E).20) Proventi:			
E).20).a) plusvalenze	8.600.000	7.212.131	1.144.792
E).20).b) sopravvenienze attive	0	649.455	781.620
E).20).c) diversi	0	0	0
Totale (E.20)	8.600.000	7.861.586	1.926.412
E).21) Oneri:			
E).21).a) minusvalenze	0	0	0
E).21).c) sopravvenienze passive	0	855.106	952.208
E).21).c) diversi	0	0	0
Totale (E.21)	0	855.106	952.208
Totale partite straordinarie (20-21)	8.600.000	7.006.480	974.204
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	423.916.000	427.745.257	393.034.158
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	11.885.000	12.343.900	12.126.060
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	412.031.000	415.401.357	380.908.098

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio in esame é stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato dal Comitato Nazionale dei Delegati il 10 ottobre 1997.

I criteri di valutazione adottati nella stesura del presente bilancio sono conformi ai principi contabili adottati in Italia ed alle norme del codice civile. Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Titoli

Il portafoglio di Inarcassa è costituito sia da titoli immobilizzati, detenuti a scopo di investimento duraturo, sia da titoli dell'attivo circolante, detenuti per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria, in base alla destinazione economica decisa dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli che costituiscono "immobilizzazioni finanziarie" sono contabilizzati e valutati al costo di acquisto. I titoli immobilizzati sono svalutati unicamente qualora presentino perdite durevoli di valore. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica di valore. L'aggio o il disaggio di negoziazione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato rispettivamente in aumento o in riduzione del valore dei titoli stessi.

2) Partecipazioni

Le partecipazioni dell'Ente si riferiscono alle quote possedute da InarCassa in società non quotate nei mercati regolamentari. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore viene comunque ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore e viene però ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengono meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore. I dividendi sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che normalmente coincide con quello in cui sono incassati. Il credito di imposta spettante viene utilizzato in sede di dichiarazione dei redditi.

3) Mutui e prestiti

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Beni immobili

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti e maggiorato delle spese di ristrutturazione e di

manutenzione straordinaria che hanno determinato un aumento del loro valore. L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal loro valore contabile, come sopra definito, gli ammortamenti effettuati e le eventuali rettifiche per perdite durevoli di valore. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni periodo in quote costanti in base alle seguenti aliquote: 1% per gli immobili locati, 2% per quelli strumentali. Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento di valore dei beni, sono imputate al conto economico.

2) *Mobili, impianti e altri beni*

Sono anche essi iscritti al costo e ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- impianti, attrezzature e macchinari 10%
- mobili 10%
- macchine d'ufficio 20%
- automezzi 20%

Gli ammortamenti così calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l'obsolescenza di quelli a più elevato contenuto tecnologico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli ammortamenti annualmente imputati a conto economico. Le quote di ammortamento sono stanziare sulla base di un'aliquota percentuale (20%) determinata in relazione alla presunta possibilità di utilizzo nel tempo.

ATTIVO CIRCOLANTE

1) *Crediti*

Il valore dei crediti verso i professionisti per contribuzioni accertate è stato ridotto attraverso un fondo rettificativo per tenere conto delle concrete possibilità di realizzo.

L'entità della svalutazione da apportare è stata determinata in modo prudenziale, segmentando i crediti dapprima per tipologia del debitore (principalmente professionisti deceduti); successivamente, nell'ambito dei crediti per contributi e sanzioni dovuti da professionisti parzialmente solvibili, le possibilità di incasso sono state determinate in modo parametrico anche alla luce della normativa sulla prescrizione, tenendo conto del periodo intercorrente fra anno di notifica dell'addebito contributivo o sanzionatorio ed anno di riferimento.

Analogamente i crediti verso locatari sono stati valutati prevalentemente su base forfetaria, tenendo conto di categorie omogenee per caratteristiche di rischiosità.

2) *Titoli*

I titoli destinati "all'attivo circolante" sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. Le svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti vengono eliminate se vengono meno le ragioni che le hanno determinate.

Per i titoli in valuta estera, non appartenenti all'area Euro ed iscritti nell'attivo circolante, il valore di mercato è dato dal cambio per il corso di fine periodo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Sono costituiti in larga parte dai ratei attivi su titoli ovvero quote di interesse sui titoli di proprietà maturate nel 2006, la cui materiale riscossione si avrà soltanto nel corso del 2007. I risconti passivi derivano essenzialmente dai canoni di locazione a riscossione anticipata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO.

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti, calcolata secondo i criteri dettati dalla legislazione vigente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) Fondo per trattamento di quiescenza

Il fondo è determinato secondo criteri attuariali ed è destinato a coprire gli impegni futuri in favore degli iscritti al "Fondo previdenza impiegati" istituito con Decreto interministeriale del 22/2/1971. Viene alimentato dalle contribuzioni a carico degli iscritti e si decrementa per le pensioni pagate. A seguito della legge 144/99, il fondo è stato congelato in base al valore delle retribuzioni al 30/09/1999 e viene periodicamente adeguato sulla base delle risultanze del un bilancio tecnico.

2) Fondo rischi diversi ed oneri per contenzioso in corso

Il fondo accoglie prudenzialmente il valore delle passività potenziali connesse alle vertenze legali in corso, da potenziali debiti nei confronti degli iscritti oltre che da altri fenomeni che possono emergere in relazione all'attività di Inarcassa.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. I potenziali debiti o minori crediti nei confronti degli iscritti sono stati valutati attraverso appositi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, effettuati a fronte di rischi di restituzione delle somme ai contribuenti. L'entità di tale fenomeno è stata valutata "secondo prudenza".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B).I Immobilizzazioni immateriali

Di tale voce vengono espone nell'allegato n. 1 la composizione di dettaglio e la movimentazione dell'anno.

Il decremento che si registra a fine 2006, di 298 migliaia di euro rispetto al 2005, è generato da 94 migliaia di euro per investimenti nel sistema informativo effettuati nell'anno, al netto di 392 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

B).II Immobilizzazioni materiali

Tali immobilizzazioni, dettagliate per voce e movimentazione nell'allegato n. 2, registrano un decremento, rispetto al 2005, di 13.494 migliaia di euro al netto degli ammortamenti per 7.801 migliaia di euro.

B).II.1) Terreni e fabbricati

Nel corso del 2006 si registra un decremento di 15.777 migliaia di euro. Tale decremento è dovuto per 9.911 migliaia di euro alla vendita degli immobili di Bologna - Via Corticella e di Palermo - Via Terrasanta, acquistati rispettivamente nel 1987 e nel 2005; le plusvalenze realizzate dalla vendita ammontano a 6.454 migliaia di euro e sono espone nella voce E)20-Proventi straordinari.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto all'acquisizione di nuovi immobili per 253 migliaia di euro, alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie per 1.369 migliaia di euro, ed agli ammortamenti per 7.488 migliaia di euro.

Il dettaglio delle proprietà immobiliari e le variazioni rispetto all'anno 2005 sono riportate nell'allegato n. 3.

B).II.2.3.4) Altre immobilizzazioni

Nel complesso registrano un decremento netto rispetto all'anno 2005 di 270 migliaia di euro come dettagliato nell'allegato n. 2.

B).II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

In tale voce risultano contabilizzati gli interventi incrementativi sul patrimonio immobiliare per 5.632 migliaia di euro di cui si elenca il dettaglio:

Immobile	Importo
Roma - Via Po	2.399
Milano - Via da Cannobio	1.227
Novara - Via G. Cesare	525
Roma - Via Ravà	310
Arezzo - Via San Lorentino	293
Roma - Via Silvio D'Amico	261
Roma - Via Arno	220
Roma - Via Depretis-Via Napoli-Viale R.Margherita	160
Roma - L.go Diaz	86
Monterotondo - Via Amaldi	78
Milano - Porta Vigentina	51
Roma - Via Giusti	11
Segrate - Via Cassanese	6
Carrara - Via Elisa	3
Brescia - Via Orzinuovi	2
TOTALE	5.632

Valori in migliaia di euro

Nel corso dell'anno sono continuate le attività di qualificazione edilizia e tecnologica avviate negli anni precedenti sugli immobili di Milano, in Via Paolo da Cannobio e Corso di Porta Vigentina, e di Roma in Largo Diaz, Via Po e Via Arno.

B).III Immobilizzazioni Finanziarie

Il dettaglio delle Immobilizzazioni Finanziarie è riportato nell'allegato n. 4.

B).III.1) Partecipazioni

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
- <i>Inarcheck S.p.A.</i>	382	365	17
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE:			
- <i>Absolute S.C.A.</i>	-	1.952	- 1.952
TOTALE	382	2.317	- 1.935

Valori in migliaia di euro

B).III.1).b Partecipazioni in imprese collegate

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" al 31/12/2006 ammonta a 382 migliaia di euro. Inarcassa detiene n. 3.300 azioni pari al 33% del capitale sociale versato di Inarcheck.

La partecipazione è stata valutata utilizzando il criterio del patrimonio netto così come illustrato dal prospetto che segue.

Denominazione	Capitale sociale (Interamente versato)	Patrimonio netto al 31/12/06	Utile /Perdita d'esercizio 2006	Quota posseduta	Valutazione al 31/12/06
Inarcheck S.p.A. P.za L.V.Bertarelli, 2 Milano	1.000	1.159	52	33,00%	382

Valori in migliaia di euro

B).III.1).d Partecipazioni verso altre imprese

La voce "Partecipazioni verso altre imprese" registra un decremento netto di 1.952 migliaia di euro generato dalla vendita della partecipazione in Absolute S.C.A., così come stabilito dalla deliberazione della Giunta Esecutiva del 18 maggio 2006.

B).III.2) Crediti

B).III.2).d Crediti verso altri

La voce "Crediti verso altri" per complessivi 817 migliaia di euro registra un decremento rispetto al 2005 di 151 migliaia di euro. Nella tabella riportata di seguito si evince un decremento sia dei crediti verso il personale per mutui e prestiti che dei crediti verso lo Stato per l'anticipo IRPEF sul T.F.R..

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
MUTUI E PRESTITI AL PERSONALE	790	901	-111
ANTICIPO IRPEF SU T.F.R.	27	67	-40
TOTALE	817	968	-151

Valori in migliaia di euro

B).III.3) Altri Titoli

La voce "Altri Titoli" (Titoli obbligazionari e fondi comuni immobilizzati) la cui composizione e movimentazione dell'anno figurano nell'allegato n. 4, presenta un incremento netto di 9.531 migliaia di euro rispetto al 2005. Il decremento di obbligazioni strutturate area euro per 27.011 migliaia di euro,

è imputabile per 26.011 migliaia di euro a trasferimento di titoli immobilizzati nel circolante e per 1.000 migliaia di euro a rimborsi a scadenza. Nell'ambito di questa voce sono presenti anche investimenti in obbligazioni strutturate a capitale garantito (v. allegato n. 5) e quote di fondi comuni di investimento.

I titoli strutturati, per le cui caratteristiche non è immediatamente desumibile un valore di mercato, sono stati valutati in base alle stime fornite dai singoli intermediari finanziari che hanno definito gli investimenti in questione.

La movimentazione è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2005	Incrementi	Decrementi	Consuntivo 2006	Variaz. 06/05
OBBLIGAZIONI FONDARIE	57.325	39.477	8.953	87.849	30.524
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE AREA EURO	321.163	-	27.011	294.152	-27.011
OBBLIGAZIONI STRUTTURATE IMMOBILIZZATE EXTRA EURO	42.543	-	-	42.543	-
QUOTE FONDI COMUNI IMMOBILIZZATI	14.235	7.748	1.729	20.253	6.018
TOTALE	435.266	47.225	37.693	444.797	9.531

Valori in migliaia di euro

I redditi prodotti da tali investimenti sono iscritti per competenza nel conto economico.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C).II Crediti

L'ammontare di tale voce e dei relativi fondi svalutazione è riportato nell'allegato n. 6.

C).II.1) Crediti verso contribuenti

L'importo di 384.426 migliaia di euro è così composto:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI	465.850	437.474	28.376
CREDITI VERSO CONCESSIONARI	918	918	-
TOTALE	466.768	438.392	28.376
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	82.342	87.212	- 4.870
NETTO IN BILANCIO	384.426	351.180	33.246

Valori in migliaia di euro

Il valore dei **crediti verso professionisti** include anche i conguagli che, versati con un'unica rata scadente il 31/12, vengono incassati nei primissimi giorni dell'anno 2007. Il saldo dei crediti al 31 marzo 2007,

comparato con la situazione del precedente esercizio, è evidenziato nella tabella che segue.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI TOTALI AL 31/12	466.768	438.392	28.376
INCASSI AL 31/03/2007	-198.081	-183.147	-14.934
CREDITI VERSO PROFESSIONISTI ED ESATTORIE	268.687	255.245	13.442

Valori in migliaia di euro

I crediti verso professionisti sono stati iscritti in bilancio per effetto delle attività di accertamento poste in essere da Inarcassa e riflettono sia la quota capitale che le sanzioni e gli interessi connessi ad irregolarità dichiarative o di versamenti.

Nel corso del 2006 è proseguito il progetto di recupero dei crediti scaduti iniziato nel corso del 2005 che si è concretizzato, laddove necessario, nell'avvio di azioni legali di recupero. Le attività connesse al progetto hanno avuto come effetto la riduzione del 38,8%, rispetto alle risultanze dello scorso anno, dei crediti scaduti al 31.12.2004. Anche l'anzianità del monte crediti ha registrato positive variazioni con la riduzione del 36,3 % dei crediti iscritti a bilancio fino a tutto il 2003.

Il monte crediti totale al 31.12.2006 è stato analizzato sotto il profilo dell'effettiva recuperabilità svalutando analiticamente specifiche categorie, quali i crediti da deceduti e le rateazioni a scadere. Per la restante quota di crediti è stato raffrontato con i termini prescrizionali il delta tra l'anno in cui il credito è stato iscritto in bilancio e quello cui lo stesso si riferisce, svalutando integralmente le poste a rischio.

Sul totale dei crediti al 31.12.2006 pesano peraltro gli effetti delle lavorazioni "massive" poste in essere da Inarcassa nell'ultimo periodo dell'anno e che hanno riguardato per la prima volta nel 2006, oltre che l'accertamento di contributi e sanzioni dovuti, anche le verifiche di iscrिवibilità. Il gettito totale derivato da tale attività è di oltre 57 milioni di euro di crediti con scadenza nell'esercizio 2007.

C)II.5).a) Crediti verso locatari

La comparazione con il 2005 ed il fondo svalutazione è di seguito rappresentata:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI VERSO LOCATARI	7.800	6.815	985
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.631	1.609	22
TOTALE CREDITI	6.169	5.206	963

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che segue è riportata la composizione dei crediti per tipologia di conduttore, con evidenza del contenzioso.

Locatari	Crediti ante 2006	Crediti -2006	Crediti Totali
ENTI PUBBLICI	189	68	257
ENTI PUBBLICI IN CONTENZIOSO	2.144	2.897	5.041
CONTENZIOSO	1.626	576	2.202
ALTRI LOCATARI	46	254	300
TOTALE CREDITI	4.005	3.795	7.800

Valori in migliaia di euro

Nel corso del 2006 è stata registrata la seguente movimentazione:

Movimenti	Crediti ante 2006	Crediti 2006	Crediti Totali
CREDITI AL 31/12/2005	6.815	-	6.815
VARIAZIONE CREDITI	-319	-15	-334
CREDITI ACCERTATI NEL 2006	676	40.632	41.308
TOTALE	7.172	40.617	47.789
INCASSI REGISTRATI NEL 2006	3.167	36.822	39.989
NETTO IN BILANCIO	4.005	3.795	7.800

Valori in migliaia di euro

C).II.5).b) Crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

La voce "crediti verso beneficiari di prestazioni istituzionali" accoglie i crediti vantati nei confronti di beneficiari di prestazioni istituzionali per somme erogate e non dovute (ratei di pensioni e indennità di maternità).

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CREDITI VERSO PENSIONATI	1.529	1.443	86
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	575	575	-
NETTO IN BILANCIO	954	868	86

Valori in migliaia di euro

La movimentazione dell'anno ed i saldi dei Fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella che segue:

Descrizione	Consuntivo 2005	Accantonamento	Utilizzo	Riprese di valore	Consuntivo 2006
CREDITI ISCRITTI	86.294	10.837	15.707	-	81.424
CREDITI CONCESSIONARI	918	-	-	-	918
CREDITI LOCATARI	1.609	323	301	-	1.631
CREDITI PENSIONATI	575	-	-	-	575
TOTALE	89.396	11.160	16.008	-	84.548

Valori in migliaia di euro

La diminuzione del **fondo svalutazione crediti verso iscritti** è in linea con i parametri riportati nei criteri di valutazione. Gli utilizzi sono riferibili al risultato dell'attività di analisi e di verifica delle posizioni previdenziali svolta nel corso dell'anno.

Il **fondo svalutazione crediti verso concessionari** accoglie la stima di recuperabilità sui crediti vantati da InarCassa nei confronti dei Concessionari per la riscossione dei tributi.

Il **fondo svalutazione crediti verso locatari** ed il **fondo svalutazione crediti verso pensionati** espongono rispettivamente la stima sulla recuperabilità dei crediti derivanti dall'attività di locazione degli immobili di proprietà e quella relativa ai crediti vantati da Inarcassa nei confronti dei beneficiari di prestazioni previdenziali.

C).II.5).c) Crediti verso banche

Passano da 172.635 migliaia di euro alla fine del 2005 a 17.362 migliaia di euro alla fine del 2006, registrando un decremento di 155.273 migliaia di euro. Il decremento rispetto al 2005 è dovuto all'assenza di saldi di liquidità legati ad operazioni a cavallo dell'esercizio, il cui perfezionamento si verifica nell'anno successivo. Si elencano in dettaglio i conti aperti presso i nostri gestori e depositari.

Istituto	Importo
PORTAFOGLIO VALUTE CUSTODIA ORDINARIA	11.510
LOMBARD ODIER	2.963
PARIBAS DEPOSITARIA	1.329
RB GARTMORE	979
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SGR	380
BANCA NUOVA	140
STRALEM	40
CHARTWELL	21
ALTRO	17.362

Valori in migliaia di euro

C).II.5).d) Crediti verso lo Stato

La voce in esame, che al 31.12.2006 presenta un saldo contabile pari a 3.649 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
VERSO ERARIO PER ACCONTO IMPOSTE	342	-	342
VERSO MINISTERO DEL LAVORO PER RECUPERO INDENNITA' DI MATERNITA'	2.959	-	2.959
VERSO MINISTERO DEL TESORO PER EROGAZIONE DI PENSIONI AD EX COMBATTENTI	148	161	13
BONUS FISCALE SU EROGAZIONE PENSIONI	200	167	33
TOTALE	3.649	328	3.321

Valori in migliaia di euro

Il credito verso il Ministero del Lavoro per 2.959 migliaia di euro, rappresenta la quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato (D.Lgs. 151/2001); il relativo provento è stato iscritto in bilancio nella voce A).1 Contributi di maternità a carico dello Stato.

C).II.5).e) Crediti diversi

Nella voce crediti diversi sono stati iscritti tra gli altri, per 145 migliaia di euro, i crediti da totalizzazione vantati nei confronti dell'Inps.

C).III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C).III.6) Altri titoli

Tale voce, pari a 1.978.350 migliaia di euro, accoglie gli investimenti mobiliari in titoli emessi da soggetti operanti nell'area euro ed extra-euro.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
TOTALE GESTIONE DIRETTA	1.726.444	1.439.707	286.737
AREA EURO	950.878	799.602	151.276
AREA EXTRA EURO	204.745	170.708	34.037
QUOTE FONDI COMUNI	570.821	469.397	101.424
STRUMENTI DERIVATI	-	-	-
GESTIONI PATRIMONIALI	251.906	136.351	115.555
TOTALE	1.978.350	1.576.058	402.292

Valori in migliaia di euro

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle svalutazioni per l'adeguamento dei valori alle quotazioni di fine esercizio.

I proventi finanziari (al netto di imposte) sono iscritti nel conto economico secondo il principio della competenza.

Le movimentazioni dell'esercizio per le gestioni in proprio sono riportate nell'allegato n. 7, quelle relative alle gestioni affidate a banche diverse sono riportate nell'allegato n. 8.

Si evidenzia la presenza alla fine dell'anno di operazioni in strumenti derivati di cui si fornisce il dettaglio.

Operazione	Scadenza	Cambio al 31/12/06	Cambio a termine	Valorizzazione e al 31/12/06	Controvalore a termine
Copertura GBP a termine	28/03/07	0,6715	0,6739	1.713	1.706
Copertura USD a termine	31/01/07	1,317	1,2757	102.506	105.824
Copertura USD a termine	07/02/07	1,317	1,2592	39.302	41.104
Copertura USD a termine	07/02/07	1,317	1,2833	553	568
Copertura USD a termine	07/02/07	1,317	1,2870	1.661	1.700

Valori in migliaia di euro

C).IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide a fine anno risultano composte come di seguito specificato:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CASSA C/C TESORIERE	267.640	139.192	128.448
BANCHE C/C FONDI CASSA	157	136	21
C/C POSTALI	138	865	-727
TOTALE	267.935	140.193	127.742

Valori in migliaia di euro

D) Ratei e risconti

L'importo di 26.381 migliaia di euro è riferito a ricavi di competenza del 2006 che si manifesteranno finanziariamente nel 2007 ed a costi sostenuti nel 2006 ma di competenza del 2007, come da dettaglio che segue:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
RATEO ATTIVO SU CEDOLE TITOLI	22.495	16.071	6.424
RATEO ATTIVO SU FITTI	1.137	1.117	20
RISCONTO DI PREMIO ASSICURATIVO POLIZZA SANITARIA A FAVORE ISCRITTI	2.604	-	2.604
RISCONTI ATTIVI SU PREMI ASSICURATIVI	44	45	1
RISCONTI ATTIVI SU MANUTENZIONI SOFTWARE	20	20	-
RISCONTI PER SPESE CONSORTILI	33	87	54
RISCONTI DIVERSI	48	51	3
TOTALE	26.381	17.391	8.990

Valori in migliaia di euro

Nell'allegato n. 9 viene riportata la movimentazione dei crediti e dei ratei attivi distinti per natura.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
RISERVE	3.357.138	2.976.230	380.908
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	415.401	380.908	34.493
TOTALE	3.772.539	3.357.138	415.401

Valori in migliaia di euro

Nella tabella che precede sono riportate le movimentazioni del patrimonio netto. Il patrimonio netto dell'Inarcassa costituisce la garanzia per gli iscritti dell'erogazione delle pensioni. Nell'anno 2006 per una migliore rappresentazione del bilancio si è provveduto ad accorpare la riserva legale e la riserva facoltativa in un'unica voce.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Inarcassa, il patrimonio netto deve avere misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.2006. Il rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni in essere al 31.12.2006 raggiunge il valore di 18,11 contro il 17,10 del precedente esercizio.

Tale valore risulta essere nettamente superiore all'accantonamento previsto dalla legge 449/97 (cinque annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994.)

	2006	2005
Riserva/pensioni in essere al 31.12.06 (D.lgs. 509/94)	18,11	17,10
Riserva/pensioni in essere al 31.12.94 (Legge 449/97)	48,34	43,02

Il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2003 evidenzia, rispetto a quello redatto al 31 dicembre 2001, un netto miglioramento nei saldi di riferimento, dovuto in particolare al rilevante aumento degli iscritti. In particolare il saldo previdenziale rimane positivo fino al 2024, quello corrente fino al 2031 (contro rispettivamente il 2009 ed il 2011 del precedente Bilancio tecnico). Il patrimonio resta positivo (seppure leggermente) fino al 2043, anziché azzerarsi nel 2020 come ipotizzato nel precedente Bilancio tecnico. Seguendo le indicazioni dei Ministeri Vigilanti, il Bilancio tecnico al 31 dicembre 2003 è stato redatto utilizzando le tavole di mortalità più aggiornate

dell'ISTAT (tavole 2002); è stato inoltre ipotizzato un tasso di rendimento reale di lungo periodo del patrimonio del 2,5%.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B).1) Fondo trattamento di quiescenza

Il fondo, congelato alla data del 30/09/1999 ai sensi della legge 144/99, iscrive la somma di 7.607 migliaia di euro a copertura delle prestazioni pensionistiche del fondo previdenza impiegati. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attingere dal valore iniziale della riserva l'importo per le prestazioni erogate nell'anno, pari a 538 migliaia di euro al netto dei contributi trattenuti; il fondo è stato pertanto adeguato attraverso un accantonamento di 588 migliaia di euro.

B).2) Fondo imposte

Il fondo di 86 migliaia di euro rappresenta l'onere da regolare in sede di dichiarazione per Ires e per imposta sostitutiva. Tali accantonamenti vengono determinati in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale sulla base della legislazione vigente. Nel corso dell'esercizio sono stati pagati acconti per 12.266 migliaia di euro (Ires ed Irap).

B).3) Fondi diversi

Tale voce è così composta:

Voce	Consuntivo 2005	Acc.to 2006	Utilizzo	Consuntivo 2006
CAUSE DI PENSIONATI, CONTRIBUENTI E DI LAVORO	2.636	834	601	2.869
PRETESE INPS PER ADEGUAMENTO ALIQUOTE CONTRIB.	429	-	-	429
RISCHI VERSO ISCRITTI	9.228	-	-	9.228
BUONI DI SCARICO CONCESSIONARI DA RICEVERE	2.420	-	-	2.420
<i>SUBTOTALE</i>	<i>14.713</i>	<i>834</i>	<i>601</i>	<i>14.946</i>
ALTRI	258	20	7	271
TOTALE	14.971	854	608	15.217

Valori in migliaia di euro

Nel fondo rischi per **cause di pensionati, contribuenti e di lavoro** vengono iscritte le potenziali passività derivanti da eventuali soccombenze nel contenzioso di cui Inarcassa è parte.

Il fondo iscritto per **l'adeguamento delle aliquote contributive** rappresenta l'onere stimato derivante dal diverso inquadramento previdenziale promosso dall'Inps nei confronti di Inarcassa.

La voce **rischi verso iscritti** accoglie le poste di debito nei confronti dei contribuenti per eccedenza di versamento o per cancellazioni retroattive.

Nella voce **buoni di scarico da ricevere** figurano gli importi stimati relativi alle operazioni di scarico dei ruoli effettuate dai Concessionari della riscossione a seguito dell'espletamento, con esito negativo, delle operazioni di recupero dei contributi anticipati ad Inarcassa.

Nella voce **"altri"** compare tra gli altri il fondo ferie non godute, il cui accantonamento, per gli oneri derivanti dai periodi di ferie maturati dal personale dipendente e non fruiti, è stato classificato nella voce B)9 - Costi del personale.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo, nel corso dell'esercizio 2006, ha avuto le seguenti movimentazioni:

Voci/sottovoci	
CONSISTENZA AL 31/12/2005	4.145
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO:	
- ACCANTONAMENTO A C/ECONOMICO (compreso portieri)	701
- UTILIZZI PER INDENNITA' CORRISPOSTE	-382
TOTALE VARIAZIONI	
CONSISTENZA AL 31/12/2006	4.464

Valori in migliaia di euro

L'importo di 4.464 migliaia di euro iscritto in bilancio a fine 2006 costituisce il debito di Inarcassa nei confronti dei dipendenti per il trattamento di fine rapporto ed è stato determinato sulla base della normativa vigente.

D) DEBITI

La voce debiti, la cui movimentazione è riportata nell'allegato n. 10, è così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
DEBITI VERSO BANCHE	6	4	2
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	3.135	3.484	-349
DEBITI VERSO FORNITORI	5.161	5.001	160
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	4	-4
DEBITI TRIBUTARI	8.564	8.995	-431
DEBITI V/IST. DI PREVIDENZA	512	649	-137
DEBITI VERSO LOCATARI	3.206	3.055	151
DEBITI V/BENEF. DI PREST. ISTITUZIONALI	3.695	2.677	1.018
DEBITI DIVERSI	2.043	2.000	43
TOTALE	26.322	25.869	453

Valori in migliaia di euro

D).3) Debiti verso banche

L'incremento rispetto al 2005 è pari a 2 migliaia di euro ed è dovuto alla presenza, al 31.12.2006, di debiti verso istituti di credito per spese bancarie e postali di competenza del 2006 addebitate nei conti correnti del 2007.

D).4) Debiti verso altri finanziatori

L'importo di 3.135 migliaia di euro rappresenta il mutuo passivo, erogato dalla CARISBO S.p.A. - Gruppo San Paolo IMI, in cui Inarcassa è subentrata con la conclusione del contratto di acquisto dell'immobile sito in Trieste - Via Grignano.

D).6) Debiti verso i fornitori

L'importo indicato in tale voce si riferisce ai debiti di Inarcassa nei confronti dei fornitori di beni e servizi e passa da 5.001 migliaia di euro del 2005 a 5.161 migliaia di euro del 2006, con un incremento di 160 migliaia di euro.

	N.ro	Importi
Fornitori con Debiti compresi tra i 50.000 e i 500.000 euro	18	3.933
Fornitori con Debiti inferiori ai 50.000 euro	285	1.228
TOTALE	303	5.161

Valori in migliaia di euro

D).11) Debiti tributari

L'importo di 8.564 migliaia di euro é relativo a ritenute alla fonte operate nel mese di dicembre 2006 che sono state versate nel gennaio 2007.

D).12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 512 migliaia di euro é così composto:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
INPS - contributi dipendenti -	494	639	- 145
ENPDEP - contributi dipendenti -	2	2	-
INAIL - contributi dipendenti -	-	7	- 7
INPS - da totalizzazione -	16	1	15
TOTALE	512	649	- 137

Valori in migliaia di euro

D).13).a) Debiti verso locatari (depositi cauzionali)

L'importo di 3.206 migliaia di euro alla fine del 2006, comprensivo degli interessi maturati alla data, é costituito dai depositi cauzionali ricevuti in base ai contratti di locazione in essere.

D).13).b) Debiti verso beneficiari di prestazioni istituzionali

Tale voce individua per 581 migliaia di euro i ratei di pensione ritornati ad InarCassa per i quali sono in corso alla fine dell'esercizio le verifiche di competenza, per 2.927 migliaia di euro oneri di pensione e di indennità di maternità deliberati dalla Giunta Esecutiva di dicembre 2006 ed erogati nel 2007 e per 187 migliaia di euro di contributi da restituire e prestazioni assistenziali concesse e non liquidate.

D).13).c) Debiti diversi

La voce espone un importo di 2.043 migliaia di euro e comprende:

Voce	Consuntivo 2006
IMPEGNI VERSO L'ERARIO	2.909
FIDEIUSSIONI	9.628
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI IN CORSO	42.814
TOTALE	55.351

Valori in migliaia di euro

Gli **impegni verso l'Erario** rappresentano l'ammontare delle ritenute erariali, di competenza del 2006, calcolate sulle somme erogate a dipendenti e pensionati, a titolo di Addizionale Regionale e Comunale, da corrispondere all'Erario nel 2007.

Le **fideiussioni** rappresentano delle garanzie. Quelle rilasciate dai locatari sono a copertura delle eventuali morosità o in sostituzione dei depositi cauzionali. Quelle rilasciate dai fornitori sono a garanzia dei contratti in essere con Inarcassa.

Gli **impegni per finanziamenti in corso** sono da attribuire a quote di fondi comuni di investimento sottoscritti ma non ancora versati.

CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DEL SERVIZIO

Nella voce **Proventi del servizio** vengono indicati sia i proventi contributivi che quelli accessori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare. I proventi di natura finanziaria sono, invece, indicati nella sezione C) del Conto economico.

A).1) Contributi

La voce accoglie i proventi istituzionali dell'Ente costituiti dai contributi cui sono tenuti gli iscritti ai sensi dello Statuto e delle Leggi e Regolamenti di integrazione. Lo schema che segue espone in dettaglio la composizione di tale voce e la variazione rispetto al 2005.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CONTRIBUTI SOGGETTIVI:	341.615	324.648	16.967
- <i>Minimo</i>	129.156	118.372	10.784
- <i>Conguaglio</i>	212.459	206.276	6.183
CONTRIBUTI INTEGRATIVI:	113.866	109.886	3.980
- <i>Minimo</i>	38.796	35.557	3.239
- <i>Conguaglio</i>	75.070	74.329	741
CONTRIBUTI MATERNITA':	11.763	12.903	-1.140
- <i>Da contribuenti</i>	8.804	10.384	-1.580
- <i>Dallo Stato</i>	2.959	2.519	440
Totale contributi correnti iscritti	467.244	447.437	19.807
CONTRIBUTI INTEGRATIVI SOCIETA' DI INGEGNERIA	29.787	28.180	1.607
CONTRIB.INTEGRATIVI ISCRITTI SOLO ALBO	15.244	13.753	1.491
Totale contributi correnti	512.275	489.370	22.905
ALTRI CONTRIBUTI:			
CONTRIBUTI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	40.894	19.552	21.342
CANCELLAZIONE CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI	-7.433	-4.423	3.010
RICONGIUNZIONI ATTIVE	16.602	8.766	7.836
RISCATTI	6.334	5.324	1.010
TOTALE	568.672	518.589	50.083

Valori in migliaia di euro

I contributi arretrati di anni precedenti, al netto delle cancellazioni, si riferiscono per 23.741 migliaia di euro all'accertamento di contributi soggettivi e per 9.720 migliaia di euro a contributi integrativi.

La quota parte di contributi di maternità a carico dello Stato è stata iscritta in bilancio a seguito della facoltà esercitata da Inarcassa come previsto dall'art. 78 del D. Lgs. 151/2001 - "Riduzione degli oneri di maternità" -. Il corrispondente importo, pari a 2.959 migliaia di euro, è compreso nella voce C)II.5).d) Crediti verso lo stato.

A).5) - Proventi accessori

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
CANONI DI LOCAZIONE anno in corso	36.606	36.692	-86
CANONI DI LOCAZIONE per anni precedenti	99	91	8
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anno in corso	3.891	3.719	172
RECUPERO COSTI GESTIONE IMMOBILIARE anni precedenti	579	489	90
RIMBORSI DI COSTI PER RECUPERO CREDITI	654	90	564
RECUPERI DIVERSI	162	53	109
SANZIONI CONTRIBUTIVE	35.223	10.299	24.924
TOTALE PROVENTI ACCESSORI	77.214	51.433	25.781

Valori in migliaia di euro

Nella voce sono indicati:

- i **proventi della gestione immobiliare** per i canoni di locazione maturati nel periodo (36.606 migliaia di euro) e il recupero di canoni di anni precedenti (99 migliaia di euro);
- il **recupero dei costi della gestione immobiliare** per complessive 4.470 migliaia di euro di cui 579 migliaia di euro per conguagli di spese non addebitati agli inquilini nell'anno precedente;
- il **rimborso dai professionisti dei costi sostenuti per l'attività di recupero crediti** per 654 migliaia di euro;
- i **recuperi diversi** che comprendono: le somme ottenute a titolo di risarcimento assicurativo per danni subiti nel corso dell'esercizio dagli immobili di proprietà, le penali contrattuali applicate ai fornitori, il recupero di spese legali ed i proventi per recesso da contratti di locazione;
- le **sanzioni contributive** applicate agli iscritti per le irregolarità accertate. L'importo si riferisce alla sola sanzione. Gli interessi per ritardato pagamento (5.031 migliaia di euro) sono classificati alla voce C).16).d) del conto economico.

B) COSTI DEL SERVIZIO

Nella voce Costi del servizio sono indicati i costi per materiale di consumo, per i servizi istituzionali e strumentali, quelli derivanti dal godimento di beni appartenenti a terzi, i costi del personale, gli ammortamenti e le svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione.

B).6) Materiali di consumo

Nella voce **Materiali di consumo**, 125 migliaia di euro, sono indicati i costi per l'acquisizione di quei beni destinati ad essere utilizzati da Inarcassa immediatamente e comunque entro l'anno: le spese per carburante e lubrificanti (4 migliaia di euro) ed i costi per materiale di cancelleria (121 migliaia di euro).

B).7) Costi per servizio

B).7).a) Prestazioni istituzionali

Dettaglio oneri per prestazioni istituzionali:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ONERE PENSIONI	207.268	195.509	11.759
TRATTAMENTI INTEGRATIVI	788	820	-32
TOTALE ONERI PRESTAZIONI CORRENTI	208.056	196.329	11.727
PENSIONI ARRETRATE	6.391	5.140	1.251
RECUPERO PENSIONI EROGATE	-1.150	-843	-307
TOTALE NETTO ONERI PREVIDENZIALI	213.297	200.626	12.671
ALTRE PRESTAZIONI			
- INDENNITA' DI MATERNITA'	11.957	9.570	2.387
- RIMBORSI AGLI ISCRITTI	10.997	6.637	4.360
- RICONGIUNZIONI PASSIVE	431	728	-297
- SUSSIDI AGLI ISCRITTI	130	115	15
- ASSISTENZA SANITARIA ISCRITTI E PENSIONATI	5.999	5.598	401
TOTALE PREST. ISTITUZIONALI	242.811	223.274	19.537

Valori in migliaia di euro

L'onere per **indennità di maternità** (11.957 migliaia di euro) si riferisce a n. 2.146 prestazioni erogate di importo medio di 5.570 euro.

I **rimborsi agli iscritti** (10.997 migliaia di euro) si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei contributi versati dai professionisti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 40 dello Statuto, a causa del mancato raggiungimento dei requisiti pensionistici. Gli interessi riconosciuti ammontano a 5.138 migliaia di euro e sono classificati nella voce C)17 del conto economico.

Gli oneri per **l'assistenza sanitaria** (5.999 migliaia di euro) si riferiscono alla quota del premio per la polizza stipulata a favore della totalità degli iscritti e pensionati.

B).7).b) Servizi diversi

L'aggregato Servizi diversi accoglie i costi per l'acquisizione di servizi di varia natura, necessari per l'esercizio dell'attività istituzionale e per l'attività strumentale di Inarcassa.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ORGANI STATUTARI	3.700	3.486	214
ASSISTENZA E TRASCRIZIONE RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI	125	133	-8
SPESE ELETTORALI	29	1.419	-1.390
MANUTENZIONE E GESTIONE IMMOBILI	7.939	6.719	1.220
MANUTENZIONE E GESTIONE SEDE	568	810	-242
MANUTENZIONI HARDWARE	122	112	10
SERVIZI INFORMATICI	176	119	57
INSERZIONI E PUBBLICITA'	71	140	-69
LAVORI TIPOGRAFICI	82	96	-14
ALTRI COSTI E SPESE	53	57	-4
ATTIVITA' INTERINALI E COLLABORAZIONI	149	316	-167
CALL CENTER C/O BPS	1.046	676	370
POSTALI E TELEFONICHE	2.000	1.842	158
ALLESTIMENTO MAV E DICHIARAZIONI	519	532	-13
PRESTAZIONI DI TERZI	1.479	1.387	92
TOTALE	18.058	17.844	214

Valori in migliaia di euro

Nella voce **organi statutari** sono compresi gli emolumenti e le indennità spettanti agli amministratori e ai componenti il Collegio dei revisori dei conti, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, gli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

Gli **oneri di gestione e manutenzione degli immobili**. Dell'onere totale iscritto in bilancio una quota parte viene ripetuta agli inquilini (si veda in proposito la voce A-5 "proventi accessori" del Conto economico). I costi che per loro natura non sono riaddebitabili agli inquilini rimangono a carico di Inarcassa.

La voce **manutenzione e gestione sede** comprende i costi di manutenzione e di gestione degli immobili ove sono ubicati gli uffici di Inarcassa e di quelli strumentali.

La voce **manutenzione hardware** rappresenta gli oneri connessi al contratto di manutenzione di apparecchiature informatiche di InarCassa.

La voce **servizi informatici** comprende il costo relativo all'utilizzo di banche dati e all'acquisizione di servizi specifici all'esterno.

La voce **inserzioni e pubblicità** comprende il costo sostenuto per le inserzioni su quotidiani, essenzialmente di natura informativa nei confronti degli iscritti o relative a procedure di gara.

La voce **lavori tipografici** comprende i costi di stampa dei documenti ufficiali di Inarcassa.

Tra **gli altri costi e spese** figurano i costi assicurativi (50 migliaia di euro).

La voce **attività interinali** si riferisce al costo sostenuto per contratti di lavoro temporaneo e per collaborazioni coordinate e continuative.

Gli importi iscritti in bilancio per **attività di call center** riguardano i costi sostenuti per l'attività di gestione delle informazioni telefoniche affidata alla Banca Popolare di Sondrio.

La voce **spese postali e telefoniche**, che rispetto al 2005 subisce un incremento di 158 migliaia di euro, è così composta:

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
SPEDIZIONE DICHIARAZIONI	270	268	2
POSTALIZZAZIONE	1.160	1.051	109
TELEFONICHE	337	292	45
SPEDIZIONE M.A.V.	233	231	2
TOTALE	2.000	1.842	158

Valori in migliaia di euro

I costi di **postalizzazione** sono connessi essenzialmente alle attività di comunicazione verso i professionisti.

La voce **spedizione M.AV.** è relativa ai soli oneri postali per la spedizione dei bollettini.

La voce **prestazioni di terzi** è così composta:

Descrizione	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
STUDI ATTUARIALI/PREVIDENZIALI/PARERI	162	302	- 140
CONSULENZE INFORMATICHE	16	20	- 4
INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE SULLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E CONTABILI	-	65	- 65
CONSULENZE IMMOBILIARI di cui:	68	162	- 94
- ANALISI SULL'ASSET IMMOBILIARE	-	24	- 24
- STIMA DEL VALORE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	17	130	- 113
- ALTRE CONSULENZE IMMOBILIARI	51	8	43
CONTROLLO DEL RISCHIO	115	139	- 24
ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E FISCALE di cui:	131	71	60
- CONSULENZE FISCALI	59	31	28
- ALTRE CONSULENZE AMMINISTRATIVE	72	40	32
LEGALI	836	475	361
REVISIONE E CERTIFICAZIONE BILANCIO	23	25	- 2
ACCERTAMENTI SANITARI	123	99	24
ASSISTENZA CERTIFICAZIONE QUALITA'	5	29	- 24
TOTALE	1.479	1.387	92

Valori in migliaia di euro

L'incremento degli oneri per consulenze legali è connesso alla crescita dei volumi di contenzioso inerenti l'area istituzionale e quella immobiliare.

B.8) Per godimento di beni di terzi

In tale voce pari a 370 migliaia di euro sono indicati, tra gli altri, i costi relativi ai canoni di assistenza e di utilizzo software di proprietà di terzi (213 migliaia di euro) ed i costi di noleggio di materiale tecnico (73 migliaia di euro).

B.9) Costi del personale

Il personale in servizio al 31/12/06, con contratti a tempo indeterminato e determinato, è pari a n. 234 unità così come risulta dallo schema seguente:

ORGANICO DEL PERSONALE			
Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE	25	25	0
ATTIVITA' ISTITUZIONALE	88	87	1
PATRIMONIO IMMOBILIARE	24	25	-1
FINANZA	5	5	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	31	31	0
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	37	37	0
SISTEMI INFORMATIVI	24	24	0
Totale organico	234	234	0
Di cui:			
- Tempo indeterminato e dirigenti	209	214	-5
- Personale in maternità	11	6	5
- Tempo determinato sostituzioni di maternità	7	1	6
- Tempo determinato	7	13	-6

Nel corso del 2006 l'organico medio è stato di 234 unità.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
SALARI E STIPENDI LORDI	8.841	9.278	- 437
- Stipendi	6.380	6.472	- 92
- Premio di risultato	1.860	1.941	- 81
- Straordinario	487	652	- 165
- Altre indennità (missioni e viaggi comitati)	114	213	- 99
ONERI SOCIALI	2.278	2.464	- 186
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	675	701	- 26
ALTRI COSTI E SPESE	724	704	20
- Formazione	30	41	- 11
- Indennità sostitutiva mensa	352	302	50
- Interventi socio-assistenziali	140	140	-
- previdenza integrativa	106	106	-
- assistenza sanitaria	94	79	15
- altri	2	36	- 34
Totale Costo per il personale	12.518	13.147	- 629
ADEGUAMENTO F.DO INTEGR. DI PREV.	588	358	230
TOTALE GENERALE	13.106	13.505	- 399

Valori in migliaia di euro

Nella voce **altri costi e spese** sono indicati gli oneri accessori che, pur riguardando direttamente il personale dipendente, non rappresentano in senso stretto retribuzioni o contributi obbligatori, quali l'attività di

addestramento e di formazione, il servizio sostitutivo della mensa aziendale, gli interventi assistenziali, la polizza di previdenza integrativa, quella per l'assistenza sanitaria e i costi per le divise per il personale ausiliario.

B.10).a)-b) Ammortamento delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le aliquote e gli ammortamenti applicati alle singole tipologie di cespiti:

Voce	Aliquota	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
- Software	20%	392	404	-12
Totale Immobilizzazioni Immateriali		392	404	-12
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Fabbricati a reddito	1%	7.166	7.261	-95
- Fabbricati strumentali	2%	322	322	0
- Impianti	10%	4	4	0
- Automezzi	20%	1	8	-7
- Macchine d'ufficio	20%	247	281	-34
- Mobili e arredi	10%	40	44	-4
- Impianti Inventariati	10%	21	23	-2
Totale Immobilizzazioni Materiali		7.801	7.943	-142
TOTALE AMMORTAMENTI		8.193	8.347	-154

Valori in migliaia di euro

B).10).d) Svalutazione dei crediti

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER:			
- Crediti verso iscritti	10.837	12.743	- 1.906
- Crediti verso locatari	323	133	190
- Crediti per prestazioni	-	149	- 149
Totale Svalutazione Crediti	11.160	13.025	- 1.865

Valori in migliaia di euro

I criteri per la svalutazione dei crediti sono esposti nel commento allo stato patrimoniale alla voce C).II) dell'attivo alla quale si fa rinvio anche per ciò che concerne la movimentazione dell'anno.

B).12) Accantonamenti per rischi

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
LITI AMMINISTRATIVO-PREVIDENZIALI	834	1.235	- 401
Totale Accantonamenti per Rischi	834	1.235	- 401

Valori in migliaia di euro

I criteri per la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi sono evidenziati alla voce B)-3) del passivo dello stato patrimoniale.

B.14) Oneri diversi di gestione

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
ICI - IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2.857	2.796	61
ALTRE IMPOSTE E TASSE	190	120	70
COMPENSI ESATTORIE	24	39	-15
NOTIZIARIO INARCASSA	513	916	-403
ASSISTENZA COMMERCIALE ALLE LOCAZIONI	181	32	149
RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	43	90	-47
ACQUISTO LIBRI , ABBONAMENTI E RIVISTE	184	195	-11
COMPENSI PER RECUPERO CREDITI	1.151	174	977
QUOTE ASSOCIATIVE	25	23	2
TRASPORTI E FACCHINAGGI	57	31	26
ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE CONVEGNI	299	1	298
ALTRI COSTI E SPESE	38	36	2
Totale Oneri diversi di gestione	5.562	4.453	1.109

Valori in migliaia di euro

La voce **Notiziario Inarcassa** si riferisce sia al costo per la produzione della rivista che alle spese di spedizione. Il decremento di 403 migliaia di euro è riconducibile alla minore tiratura di copie ed all'assenza di spese per la pubblicazione del calendario Inarcassa.

I **compensi per recupero crediti** hanno subito un considerevole incremento a fronte dell'intensificazione dell'attività svolta dalla Società incaricata; il loro ammontare è determinato sulla base dei crediti effettivamente recuperati.

La voce **organizzazione e partecipazione a convegni** accoglie principalmente i costi sostenuti per la Biennale di Venezia.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella voce **proventi ed oneri finanziari** sono indicati tutti quei proventi e costi da imputare alla gestione finanziaria Inarcassa per effetto degli investimenti in titoli, partecipazioni e finanziamenti erogati o ricevuti. La posta accoglie anche gli utili e perdite da alienazione dei titoli classificati nell'attivo circolante.

Nello schema che segue è riportata la composizione dei proventi finanziari, per gli anni 2005 e 2006. Per ciascuna voce è stata evidenziata la variazione intervenuta rispetto al 2005.

	Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
C) 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	32.147	15.832	16.315
	- Dividendi azionari	10.343	8.870	1.473
	- Plusvalenze da alienazione partecipazioni	21.273	6.409	14.864
	- Proventi da opzioni	531	553	-22
C)16.a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	37	43	-6
C)16.b	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	14.736	10.839	3.897
C)16.c	PROVENTI DA TITOLI ISCRITTI NEL CIRCOLANTE	40.474	27.674	12.800
C)16.d	PROVENTI DIVERSI di cui:	26.867	31.088	-4.221
	- INTERESSI ATTIVI	10.567	9.082	1.485
	- Interessi attivi su PCT	-	1.030	-1.030
	- Interessi attivi su c/c bancari e postali	4.617	2.622	1.995
	- Interessi attivi su riscatti e ricongiunzioni	766	912	-146
	- Interessi attivi su sanzioni	5.031	4.307	724
	- Interessi attivi diversi	153	211	-58
	- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	16.300	22.006	-5.706
TOTALE PROVENTI FINANZIARI		114.261	85.476	28.785

Valori in migliaia di euro

Nelle voci:

C)15 Proventi da partecipazioni sono stati contabilizzati i dividendi maturati sui titoli azionari, le plusvalenze da alienazione di partecipazioni e i proventi da opzioni;

C)16.a Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni sono stati riportati interessi su mutui a dipendenti per 36 migliaia di euro e 1 migliaia di euro per rivalutazione anticipo imposta su TFR;

C)16.b Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, rappresentano gli interessi netti maturati sui titoli immobilizzati e sono pari a 14.736 migliaia di euro;

C)16.c Proventi da titoli iscritti nel circolante espongono gli interessi netti maturati sui titoli iscritti nell'attivo circolante gestiti sia direttamente da Inarcassa che mediante terzi gestori per 40.474 migliaia di euro;

C)16.d Proventi diversi si distinguono interessi su depositi bancari e postali per 4.617 migliaia di euro, interessi su riscatti e ricongiunzioni per 766 migliaia di euro, interessi attivi diversi per 153 migliaia di euro ed interessi attivi da sanzioni per 5.031 migliaia di euro. Quest'ultima voce è relativa ai soli interessi da corrispondersi a fronte del ritardato pagamento dei contributi. L'importo delle sanzioni viene esposto nella voce A)5 "proventi accessori". All'interno della voce interessi attivi diversi figurano gli interessi di mora su locazioni per 153 migliaia di euro. Le plusvalenze da realizzo titoli del circolante ammontano a 16.300 migliaia di euro.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
INTERESSI PASSIVI	5.805	3.316	2.489
- su restituzione contributi ex art.40	5.138	2.443	2.695
- su ricongiunzioni passive	427	659	- 232
- su mutui immobiliari	109	100	9
- su depositi cauzionali	95	95	-
- altri interessi passivi	36	19	17
COMMISSIONI BANCARIE	2.180	1.068	1.112
- negoziazione titoli	274	290	- 16
- custodia	1.857	757	1.100
- commissioni bancarie e postali	49	20	29
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE TITOLI	15.890	38.891	- 23.001
Totale interessi ed oneri finanziari	23.875	43.275	- 19.400

Valori in migliaia di euro

Le commissioni di custodia si riferiscono per 618 migliaia di euro alle commissioni riconosciute alla banca depositaria BNP Paribas, e per 1.239 migliaia di euro alle commissioni relative alle gestioni patrimoniali.

D).18) RIVALUTAZIONE DEI TITOLI

L'importo di 17 migliaia di euro rappresenta l'incremento di valore attribuito alla partecipazione Inarcheck in seguito alla valutazione della stessa con il metodo del patrimonio netto.

D).19) SVALUTAZIONE DEI TITOLI

In tale voce sono presenti, per 15.332 migliaia di euro, le svalutazioni effettuate sui titoli compresi nell'attivo circolante. Rappresentano la differenza tra il costo d'acquisto dei suddetti strumenti finanziari ed il loro valore di mercato alla data del 31/12/2006.

E).20) PROVENTI STRAORDINARI

Nella voce "plusvalenze realizzo titoli immobilizzati" sono presenti tutte le plusvalenze realizzate dalla vendita anticipata di quote fondi classificate nell'attivo immobilizzato.

Nella voce "plusvalenze da vendita immobili" sono comprese le plusvalenze realizzate dalla vendita dei fabbricati di Bologna - Via Corticella e di Palermo- Via Terrasanta.

Voce	2006
PLUSVALENZE REALIZZO TITOLI IMMOBILIZZATI	758
PLUSVALENZE DA VENDITA IMMOBILI	6.454
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	648
- rimborso ritenute fiscali su dividendi anni precedenti	316
- proventi finanziari anni precedenti	187
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	95
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	48
- rimborsi assicurativi	2
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	2
- cancellazione debiti	2
Totale proventi straordinari	7.862

Valori in migliaia di euro

E)21) ONERI STRAORDINARI

Voce	2006
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	848
- rettifiche di costi patrimonio immobiliare	447
- costi non imputati in esercizi precedenti	41
- sopravvenienze da prestazioni istuzionali	360
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	7
Totale oneri straordinari	855

Valori in migliaia di euro

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Una stima di imposta (IRES) pari a 11.538 migliaia di euro è derivante dalla gestione immobiliare; il restante, 542 migliaia di euro, da redditi di capitale.

Voce	Consuntivo 2006	Consuntivo 2005	Variazione 06/05
IRES	11.884	11.713	171
IRAP	460	413	47
Totale Imposte	12.344	12.126	218

Valori in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi di cassa

(valori in migliaia di Euro)

voce	segno +/-	preventivo 2006	consuntivo 2006	consuntivo 2005
A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI		147.183	138.299	111.460
FONTI DI CASSA				
B) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
entrate contributive	+	610.647	570.687	494.976
uscite previdenziali	-	(248.888)	(259.249)	(229.063)
<i>a) surplus/fabbisogno della gestione istituzionale</i>		<i>361.759</i>	<i>311.438</i>	<i>265.913</i>
entrate immobiliari	+	44.152	40.159	41.219
uscite gestione immobiliare	-	(8.009)	(8.607)	(7.523)
<i>b) surplus/fabbisogno della gestione immobiliare</i>		<i>36.143</i>	<i>31.551</i>	<i>33.696</i>
entrate finanziarie	+	112.707	9.648	13.940
uscite finanziarie	-	(16.518)	(493)	(374)
<i>c) surplus/fabbisogno della gestione finanziaria</i>		<i>96.189</i>	<i>9.155</i>	<i>13.566</i>
entrate accessorie	+			
uscite per materiale di consumo	-	(141)	(120)	(132)
uscite per godimento beni di terzi	-	(384)	(396)	(320)
uscite per il personale	-	(14.017)	(12.148)	(12.745)
uscite per servizi	-	(11.504)	(9.492)	(9.541)
uscite diverse di gestione	-	(9.247)	(5.294)	(4.468)
fondo spese impreviste	-	(8.494)	0	0
<i>d) fabbisogno della gestione di funzionamento</i>		<i>(43.787)</i>	<i>(27.450)</i>	<i>(27.206)</i>
entrate straordinarie	+	8.600	458	532
uscite straordinarie	-		(320)	(9)
<i>e) surplus/fabbisogno della gestione straordinaria</i>		<i>8.600</i>	<i>138</i>	<i>523</i>
<i>f) fabbisogno della gestione fiscale</i>		<i>(11.885)</i>	<i>(14.141)</i>	<i>(10.130)</i>
= surplus/fabbisogno di cassa previsto della gestione corrente (a+b+c+d+e)		447.019	310.692	276.362
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti immateriali	+		0	0
disinvestimenti materiali	+	5.348	15.150	
disinvestimenti finanziari	+	700.000	223.801	628.003
<i>Totale disinvestimenti</i>	+	<i>705.348</i>	<i>238.951</i>	<i>628.003</i>
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.152.367	549.642	904.365
C) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	300	105	28
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
TOTALE FONTI ESTERNE	+	300	105	28
Saldo conti sospesi		0	1.537	(27.304)
D) TOTALE FONTI DI CASSA (B+C)	+	1.152.667	551.284	877.088
IMPIEGHI DI CASSA				
E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI				
rimborso di mutui	-	348	348	169
pagamento tfr al personale	-	243	91	103
pagamento trattamento di quiescenza	-	557	550	548
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	135	288	140
<i>Totale</i>		<i>1.283</i>	<i>1.277</i>	<i>961</i>
F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.140	290	356
manutenzione straordinaria	-	10.140	1.685	2.663
mutui e prestiti al personale	-	80	172	105
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-	0	0	0
<i>Totale</i>		<i>11.360</i>	<i>2.147</i>	<i>3.125</i>
G) PIANO DI INVESTIMENTO DELL'ESERCIZIO				
investimenti immobiliari	-	60.000	253	122.221
investimenti finanziari	-	1.043.676	419.470	723.945
H) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (E+F+G)	-	1.116.319	423.147	850.250
I) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO (D-H)	+/-	36.348	128.137	26.838
L) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+D-H)	+/-	183.531	266.436	138.299

(*) gli importi tra parentesi sono negativi

RENDICONTO FINANZIARIO				
Rendiconto delle fonti e degli impieghi				
(valori in migliaia di Euro)				
Voce	segno +/-	previsioni 2006	consuntivo 2006	consuntivo 2005
FONTI DI FINANZIAMENTO				
A) FONTI INTERNE				
1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE				
avanzo (disavanzo) economico	+	412.031	415.401	380.908
ammortamenti	+	7.481	8.193	8.354
accantonamento T.F.R.	+	660	675	767
accantonamento fondo quiescenza	+	342	588	369
accantonamenti a fondi spese e rischi	+	-	11.994	20.834
svalutazioni (rivalutazioni)	+/-	-	15.315	-
<i>= avanzo (disavanzo) corrente</i>		420.514	452.166	411.233
2. FONTI DELLA GESTIONE INVESTIMENTI				
disinvestimenti:	+			
immateriali	+		-	-
materiali	+	5.348	10.061	-
finanziari	+	700.000	484.261	667.297
<i>Totale fonti della gestione investimenti</i>		705.348	494.322	667.297
TOTALE FONTI INTERNE (1+2)	+	1.125.862	946.488	1.078.530
B) FONTI ESTERNE				
1. ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI				
depositi cauzionali da terzi	+	300	776	505
accensione di mutui passivi	+	157	-	-
2. LIBERALITA' ED ALTRI CONTRIBUTI				
<i>TOTALE FONTI ESTERNE (1+2)</i>		457	776	505
C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	+	1.126.319	947.264	1.079.035
D) IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE				
Rimborso mutui	-	348	348	334
Utilizzo F.do TFR personale	-	243	383	418
Utilizzo F.do Quiescenza personale	-	557	550	548
Utilizzo altri Fondi	-	-	19.574	83.866
restituzione depositi cauzionali a terzi	-	135	621	211
<i>Totale</i>		1.283	21.476	25.378
E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA				
immobilizzazioni tecniche	-	1.140	2.760	83
manutenzione straordinaria immobili	-	10.140	124	695
mutui e prestiti al personale	-	80	161	116
costituzione depositi cauzionali c/o terzi	-			
<i>Totale</i>		11.360	3.045	895
F) INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI				
investimenti immobiliari	-	60.000	253	78.643
investimenti finanziari	-	353.676	47.225	20.145
attività finanziarie in scadenza	-	700.000	875.265	893.975
<i>Totale</i>		1.113.676	922.743	992.763
G) TOTALE IMPIEGHI (D+E+F)	-	1.126.319	947.264	1.079.035
E) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPEGHI (C-G)	-/+	-	-	-

Relazione del Collegio dei revisori dei conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA**

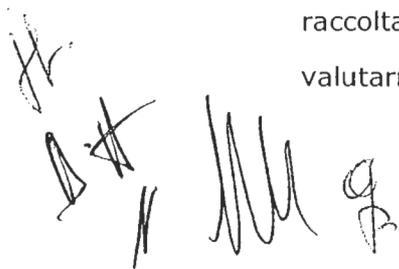
Il Collegio dei Revisori dei Conti, attualmente costituito dal Presidente Dott.ssa Gabriella Galazzo, rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e dai Revisori, Dott. Francescantonio D'Agostini, rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott.ssa Silvia Sereni, rappresentante del Ministero della Giustizia, Ing. Giuseppe Berizzi ed Arch. Saverio Mustur, rappresentanti degli iscritti eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati, ha proceduto, ai sensi dell'articolo 2429 del codice civile, alla stesura della prescritta relazione, a corredo del Bilancio di esercizio 2006, formato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2007 e messo a disposizione dell'organo di controllo.

1. PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

Il Collegio, nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del codice civile, che detta i principi di comportamento del Collegio sindacale, ha esaminato il bilancio di esercizio e, in conformità ai predetti principi e alle norme di legge e del regolamento di contabilità, ha svolto la propria attività di vigilanza e di controllo.

In particolare:

- ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della Giunta Esecutiva e del Comitato Nazionale dei Delegati, in relazione alle quali può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto, e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente; inoltre, esse non risultano assunte in potenziale conflitto di interessi;
- ha ottenuto informazioni dagli stessi Organi e dagli Uffici Amministrativi dell'Ente sul generale andamento della gestione;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- non ha ricevuto segnalazioni dalla Società Deloitte & Touche S.p.a., incaricata della revisione contabile;
- ha acquisito conoscenza sull'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole Direzioni al fine di valutarne l'adeguatezza.



Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emerse denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

2. CONTROLLO CONTABILE

Il Collegio, sulla base della Legge, dello Statuto e del Regolamento di contabilità, ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio, applicando il metodo del campionamento.

Nel corso del 2006, ha provveduto collegialmente alle periodiche verifiche trimestrali di cassa.

3. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio ha esaminato il bilancio di esercizio 2006, formato dal Consiglio di Amministrazione, che risulta composto dai seguenti documenti, in conformità all'art. 42 del Regolamento di contabilità:

- Relazione sulla gestione
- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa ed Allegati
- Rendiconto Finanziario

Sulla base dei controlli espletati a campione e degli accertamenti eseguiti, ritiene che detto bilancio corrisponda alle risultanze della contabilità.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi e dei criteri stabiliti dal Codice Civile.

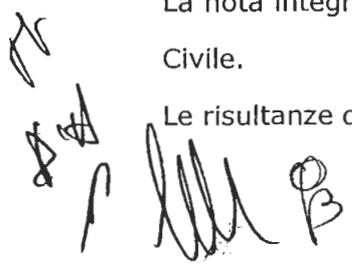
Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile; in particolare, il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nella valutazione delle voci e del principio di competenza economica.

Il Collegio, sulla base degli accertamenti svolti, può ragionevolmente affermare che sia i ricavi che le perdite indicati nel Conto Economico si sono effettivamente verificati nell'esercizio. E' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Non risultano effettuati compensi di partite.

La nota integrativa è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Le risultanze del Bilancio Consuntivo al 31.12.2006 sono le seguenti:



Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	2006	2005
Immobilizzazioni nette	1.141.079.200	1.147.425.513
Attivo Circolante	2.659.120.252	2.246.552.243
Ratei e Risconti attivi	26.381.337	17.391.392
Totale attività	3.826.580.789	3.411.369.148
PASSIVITA'		
Patrimonio Netto	3.772.539.532	3.357.138.175
Fondi per rischi ed oneri	22.910.722	24.060.815
Fondo Tfr	4.464.391	4.145.464
Debiti	26.322.151	25.868.872
Ratei e Risconti passivi	343.994	155.822
Totale passività	3.826.580.789	3.411.369.148

(Dati in euro)

Conto Economico

	2006	2005
Proventi del servizio	645.886.695	570.022.310
Costi del servizio	300.220.019	282.175.332
Proventi ed oneri finanziari	90.386.906	42.200.979
Rettifiche di valore	15.314.805	62.011.997
Proventi ed oneri straordinari	7.006.480	974.204
Imposte	12.343.900	12.126.060
Risultato di esercizio	415.401.357	380.908.098

(Dati in euro)

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta secondo i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile, come evidenziato nella nota integrativa.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio 2006, il Collegio rileva quanto segue:

- i criteri di valutazione, illustrati nella Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto negli indirizzi e nella normativa contabile vigente;

[Handwritten signatures and initials]

- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;
- detti criteri risultano correttamente applicati dall'Ente.

Dall'analisi delle risultanze del bilancio d'esercizio 2006, emerge che Inarcassa:

- ha chiuso il bilancio, come risulta nel Conto Economico, con un avanzo di esercizio pari a 415.401.357 euro, determinato principalmente dalle seguenti voci:
 - incremento dei ricavi derivanti dalla contribuzione a carico degli associati, connessa sia alla crescita degli iscritti che alle operazioni di recupero sul pregresso;
 - aumento dei ricavi derivanti dalla gestione finanziaria, in costanza dei ricavi generati dalle locazioni;
- ha chiuso l'esercizio 2006 con una disponibilità liquida di 266.436.400 euro a fronte di 138.299.217 euro del 2005, come evidenziato dal prospetto dei flussi di cassa del Rendiconto finanziario. L'incremento è connesso essenzialmente alle maggiori entrate assicurate dalla gestione istituzionale rispetto a quelle derivanti dalle altre gestioni;
- ha chiuso l'esercizio con un Patrimonio Netto di 3.772.539.532 euro, con un incremento rispetto al 2005 di 415.401.357 euro, rappresentato dal risultato di esercizio, collegato alla crescita delle componenti patrimoniale e finanziaria con prevalenza, per quest'ultima, dell'aspetto legato alla contribuzione.

5. DATI A CONFRONTO

Rispetto al risultato del bilancio di previsione per il 2006, il bilancio di esercizio si è chiuso con un maggior avanzo di 3.370.537 euro, così determinato:

Avanzo economico bilancio previsione 2006	412.031.000
Avanzo economico bilancio di esercizio 2006	415.401.357
Maggior avanzo conseguito rispetto alle previsioni	3.370.357

Dal confronto con i risultati del precedente esercizio 2005, emerge quanto segue:

- Nel Conto economico, tra i Proventi del servizio, la voce contributi ed accessori registra, oltre all'incremento della contribuzione corrente per effetto dell'aumento dei contribuenti, come illustrato dagli Amministratori, anche un incremento dei contributi da ricongiunzioni attive e della contribuzione riferita alle annualità

H.
 S.A.
 P. M. M.
 P.B.

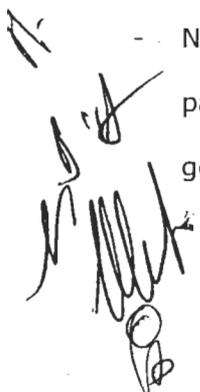
pregresse. Ciò è dovuto, in parte, all'attuazione del progetto di recupero dei contributi pregressi, avviato da Inarcassa e al conseguente aumento dei proventi accessori a titolo di sanzioni.

- Per quanto riguarda la redditività degli immobili, si rileva che a fronte di un flusso pressoché costante dei ricavi derivanti dalle locazioni, sono aumentati i costi diretti di gestione ad essi correlati ed è pertanto diminuita la redditività netta.
- Il Fondo svalutazione crediti è stato ridotto, rispetto al 2005, in quanto è stata prevista una maggiore recuperabilità dei crediti a motivo della più recente composizione degli stessi, rispetto all'anno precedente.
- All'interno del monte crediti immobiliari, la cui composizione è evidenziata nella tabella che segue, si evince che una forte percentuale è rappresentata da crediti per i quali è in atto un contenzioso con enti pubblici, la cui solvibilità, pur certa, è tuttavia rinviata nel tempo.

Locatari	Peso %
Enti Pubblici	3,3%
Enti pubblici in contenzioso	64,6%
Altri locatari	3,9%
Altri locatari in contenzioso	28,2%
Totale crediti da locazioni	100,0%

- I costi del personale, a parità di organico, sono diminuiti rispetto al 2005, in conseguenza dei minori oneri connessi ai ridotti periodi di lavoro del personale a tempo determinato e alla riduzione di talune aliquote contributive dei dipendenti.

- Nel complesso, la voce B).7).b) "Servizi diversi" registra un incremento rispetto al passato esercizio, sia per l'aumento degli oneri connessi all'attività di manutenzione e gestione degli immobili, sia per il notevole aumento dei costi dovuto al potenziamento del



servizio di Call Center affidato alla Banca Popolare di Sondrio, sia per il significativo incremento delle consulenze legali;

- Risulta incrementata anche la voce B).3).a) dello Stato Patrimoniale relativa ai "Fondi per rischi ed oneri", nella quale figura un utilizzo di 601.000 euro, per la definizione di talune controversie di lavoro instaurate negli esercizi precedenti;
- tra gli "Oneri diversi di gestione", registrano un notevole incremento i costi degli intermediari immobiliari per l'assistenza commerciale alle locazioni e i compensi delle società per i servizi connessi al recupero crediti.

6. OSSERVAZIONI

Il Collegio rileva che Inarcassa, alla data del 31.12.2006, non ha in corso mutui né aperture di credito fatta eccezione per quanto esposto nello Stato Patrimoniale alla voce D).4) "Debiti verso altri finanziatori" nella quale risulta iscritto il mutuo passivo in cui l'Ente è subentrato con l'acquisto dell'immobile di Trieste, via Grignano, che ammonta a 3.135.296 euro.

Il Collegio prende atto delle informazioni esposte dagli amministratori nella nota integrativa sulla società collegata Inarchek e sulla società partecipata Absolute S.C.A. In merito a quest'ultima, rileva che al 31.12.2006 era già stata alienata con una plusvalenza di 19.978 euro.

Relativamente alla Riserva Legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere al 31.12.1994, prevista dall'art. 1, comma 4, lett. e), del Decreto Legislativo 509 del 1994, come modificato dall'articolo 59, comma 2, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il Collegio dà atto che essa supera attualmente gli importi normativamente previsti, essendo l'importo delle pensioni in essere presso Inarcassa al 31.12.1994 pari a 78.038.850 euro, rispetto ad un Patrimonio Netto che ammonta a 3.772.539.532 euro.



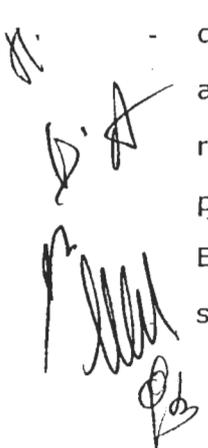
Sulla base degli elementi acquisiti nel corso dell'esercizio 2006, questo Collegio, per quanto concerne l'assetto organizzativo di Inarcassa, rileva la necessità che si provveda ad una maggiore razionalizzazione:

- del settore del contenzioso, in particolare di quello amministrativo, in relazione al quale si prende atto dell'intenzione degli amministratori di ridurre sia i tempi di giacenza, sia i tempi di evasione delle singole pratiche.
- del settore attività istituzionali, in relazione ai tempi di istruzione delle pratiche e di erogazione delle prestazioni, nonché alle modalità di applicazione della normativa previdenziale, anche al fine di ridurre l'indebito pensionistico a carico dell'Ente.
- Del settore legale, avuto riguardo all'onere sostenuto per spese legali relative a contenzioso e pareri affidati a professionisti esterni.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Premesso che, al fine di perseguire una gestione sempre più oculata dell'Ente, il Collegio rivolge agli Amministratori l'invito a voler ricercare ed attuare ogni forma di economia che sia rilevabile nel novero dei costi e delle spese generali sostenuti dall'Ente, si raccomanda ad Inarcassa:

- di continuare a prestare la massima attenzione alla gestione finanziaria che, essendo finalizzata a garantire nel tempo la sostenibilità economica e finanziaria della gestione previdenziale e l'assolvimento dei compiti istituzionali, deve coniugare il principio della prudenza con quello della redditività, nonché la massima cura nella scelta e nella selezione dei gestori esterni ed il costante monitoraggio del loro operato;
- di procedere alla puntuale e costante verifica circa l'esigibilità dei crediti al fine di evitare il rischio di prescrizione;
- di adottare o di perfezionare le procedure che assicurino la corretta applicazione della normativa previdenziale;
- di valutare l'opportunità di costituire una struttura legale interna al fine di contenere le spese legali;
- di monitorare costantemente la gestione immobiliare al fine intraprendere azioni mirate ad ottimizzarne la redditività, che allo stato attuale mostra una flessione, come del resto già segnalato dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione Inarcassa del periodo 2000-2005 e reiterato dai Ministeri Vigilanti nella Nota di approvazione del Bilancio di previsione 2007. Il Collegio rileva, al riguardo, come nel corso del 2006 non siano state fatte nuove acquisizioni immobiliari, tant'è che il valore del patrimonio



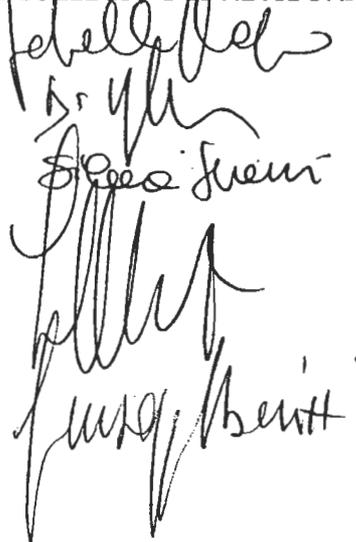
immobiliare risulta al di sotto del 25% previsto dall'Asset allocation. Invita pertanto ad un approfondimento ed eventuale aggiornamento della percentuale in relazione alle attuali condizioni di mercato.

In relazione all'obbligo di redazione triennale del Bilancio Tecnico, si prende atto che Inarcassa ha dato mandato all'attuario affinché predisponga il nuovo documento, al fine di individuare con tempestività gli interventi necessari a garanzia della gestione, nell'ambito del dibattito attualmente in corso presso l'Ente in tema di sostenibilità del sistema previdenziale.

Conclusivamente, questo Collegio, alla luce della propria attività di vigilanza e dei controlli periodici eseguiti, delle caratteristiche strutturali e di contenuto, dei criteri di valutazione adottati e della relazione illustrativa fornita, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2006 da parte del Comitato Nazionale dei Delegati, fermo restando le osservazioni e le raccomandazioni esposti nella presente relazione.

Roma, 6 giugno 2007

IL COLLEGIO DEI REVISORI

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in style, representing the members of the auditing body. The text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI' is printed above the signatures.

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. 30 GIUGNO 1994, N. 509

Al Comitato Nazionale dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti - INARCASSA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza degli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti – INARCASSA chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo le norme del Codice Civile, integrate ed interpretate dal Regolamento di Contabilità approvato dai Ministeri Competenti. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori di INARCASSA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, stante il fatto che INARCASSA ha conferito l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo di INARCASSA al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di INARCASSA.
4. A titolo di richiamo di informativa si evidenzia quanto segue:
 - Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione, hanno fornito informazioni sulle specifiche iniziative intraprese ed i risultati sinora raggiunti in merito al progetto di recupero dei crediti scaduti, avviato da INARCASSA a partire dal secondo semestre 2005.

- Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il patrimonio netto di INARCASSA, che costituisce la garanzia all'erogazione delle pensioni agli iscritti, deve risultare non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere alla chiusura dell'esercizio 2006; al 31 dicembre 2006 il rapporto tra patrimonio netto e gli oneri per pensioni in essere è pari a 18,11. Anche con riferimento a quanto stabilito dalla Legge 449/97, che prevede la "costituzione di un patrimonio di almeno cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994", tale rapporto risulta essere ampiamente superiore (pari a 48,34).

Roma, 7 giugno 2007

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Cordeschi
Socio